CORSO COMPLETO

DI

SCRITTURA COMMERCIALE

—

Volume terzo

Tenuta dei libri in Scrittura Doppia

CORSO COMPLETO

DI

SCRITTURA COMMERCIALE

DIVISO IN TRE VOLUMI

1° ARITMETICA PRATICA COMMERCIALE, CORSO DI CAMBI, ARBITRAGGI, ECC;
2° SCRITTURA SEMPLICE; 3° SCRITTURA DOPPIA

PER

CARLO MARZO

Direttore di una Istituzione Letteraria e Commerciale.

Volume terzo

Tenuta dei libri in Scrittura Doppia



NAPOLI
STAMPERIA VICO S. GIROLAMO
1859.

Lungi dall'imitare il mal vezzo per non dir peggio, di tanti scrittori di trattati elementari i quali invece di spianare la via a'giovani scolari, si piacciono moltiplicarvi gli ostacoli a via d'astruserie e di pastoie, io, da tanti anni dedicato esclusivamente alle cure del mio Studio, in quante operette elementari ho dato in luce, ho mai sempre cercato che la semplicità e la chiarezza fossero le precipue caratteristiche di libri siffatti. Trattandosi di Grammatica italiana e di Geografia, mi è ciò riuscito facilissimo, non mancando buoni modelli da imitare; ma in fatto di Scrittura commerciale non è stato così, ed ho dovuto ricorrere a me stesso ed alla mia coscienza d'istitutore. Se io sia riuscito nell' assunto giudicherà chiunque vorrà gettare uno sguardo sul presente lavoro.

Ecco il terzo libro del mio trattato che vede la luce; in esso, spero, si troverà attuato codesto scopo che esser dovrebbe in cima ad ogni altro, appo chiunque si dedica all'istruzione della gioventù, la semplicità di metodo.

Il sistema di Scrittura Semplice *da me esposto nel secondo mio libro dimostra chiaramente quanto tale maniera di tenere i libri in commercio da per se stesso sia bastante a poter mantenere l'ordine ne' registri e dare de'bilanci appena richiesti, di maniera che la falsa idea radicata nella maggior parte de'negozianti* non potersi avere scrittura esatta senza la Scrittura Doppia,*pare dopo quanto ivi ho esposto debba all'intutto cadere.*

A fine di vie più convincere chi in siffatta idea volesse ulteriormente ostinarsi, siccome di frequente avviene appo coloro che teneri troppo delle vecchie idee credono che niuna delle nuove possa valerle, io m'ingegno a riportare in Partita Doppia *le stesse operazioni già praticate in* Semplice Scrittura, *facendo a costoro osservare oltre l'esattezza de'medesimi risultati, che far non si può di meno de'libri ausiliari, mentre non così del* Libro Maggiore.

Vero però si è che troppo arduo assunto sarebbe

pretendere alla recisa distruggere certi tali principî renduti omai dall'uso autorevoli del pari di altrettante leggi; il tempo, non pertanto e la ponderata riflessione faran certi anche i più schivi in fatto di innovazioni di metodo, che ove minore sia il numero dei libri, minori saranno le complicazioni, e che quanto più semplicemente si porti la scrittura, più agevole esser dovrà per fermo rintracciarne i risultamenti, non solo, ma pur anche ovviare le ambagi e le frodi che sì di frequente occorrono in siffatte operazioni.

Animato da questa certezza, essendo io all' intutto convinto che la Scrittura Semplice *è da per se sola sufficiente nelle operazioni commerciali, godo d'aver raggiunto lo scopo che da lungo tempo io vagheggio nella spinosa e pur non ostante dolce missione da me assunta, essere utile, cioè, ai giovani che volenterosi ed assidui si dedicano alla propria istruzione.*

Carlo Marzo

OSSERVAZIONE

Ogni Negoziante volendo tenere la sua scrittura in *Partita Doppia* ha necessariamente bisogno di due libri principali, cioè; il *Giornale* ed il *Libro Maggiore* ed inoltre di uno *Sfogliazzo*.
A questi vengono aggiunti diversi libri ausiliari dei quali già si è parlato nella *Scrittura Semplice.*

N.° 1° DELLO SFOGLIAZZO

Lo *Sfogliazzo* o *Mano corrente* serve a segnare minutamente tutte le operazioni commerciali che dal Negoziante vengono eseguite nel corso del giorno, e siccome questo *Squarcio* è a *carta volante* così appena registrate le partite sul *Giornale* diviene del tutto inutile.
Modello di questo *Squarcio* non esiste, perchè è a piena volontà del Negoziante lo stabilirne la forma. Si darà allo stesso l'ordine di quello proposto in *Scrittura Semplice* per non alterare l'esposto sistema.

SFOGLIAZZO

CASA DI COMMERCIO

N. N.

Napoli

1858

SFOGLIAZZO

---

1 Novembre 1858

N.° 1.	Versato da N. N. per fondo Capitale della Casa.	D. 40000.00
N.° 2.	Per spese di scrittoio, cioè, libri, carta ec. »	17.26
N.° 3.	Per effetti in mobiglia ad uso dello Studio »	260.00

2 detto

N.° 4.	Per affitto di una casa ad uso dello Studio pagamento anticipato di un anno D.	120.00
N.° 5.	Per affitto di un magazzino pagamento anticipato di un anno »	60.00
N.° 6.	Spese ad uso della famiglia »	56.28

4 detto.

N.° 7.	Si è spedito circolare dell'apertura della Casa di Commercio N. N. ai signori Angelo Beny in Parigi, Francesco Anzemi in Napoli, Giulio Coniti in Londra, Giovanni Danese in Genova.	
N.° 8.	Comprato a contanti dal signor Andrea Meni Tomoli di grano 627 a D.1.90 il tomolo D.	1191.30
N.° 9.	Pagato una sensaria del ½ per % su detta compra »	5.96
N.° 10.	Per spese di trasporto ed altro su detta compra »	4.28

18 Novembre 1858

N.° 11.	Ricevuto dal signor Angelo Beny di Parigi Metri di seta 482 a franchi 6 il metro, commissione il 2 per % pagabile con cambiale a 30 giorni data al cambio di 432	682. 83
N.° 12.	Per dazio, nolo e cappa su detta mercanzia	40.00
N.° 13.	Per spese diverse su detta mercanzia »	3.29

19 detto.

N.° 14.	Ricevuto dal signor Francesco Anzemi di Napoli Tomoli di grano 497 a D. 1.70 commissione l'1 ½ per % spese D. 3.24 pagabili metà prontamente, e l' altra metà da conteggiare D.	891.07
N.° 15.	Per spese diverse su detta mercanzia »	6.83

20 detto.

N.° 16.	Ricevuto dal signor Giulio Coniti di Londra yarde 797 di Castoro a scellini 14.6. la yarda, commissione il 2 per % spese di assicurazione su di una metà il 6 per % da conteggiare al cambio di 41 ¼ D.	3529.99
N.° 17.	Per dazio, nolo e cappa »	186.41
N.° 18.	Per spese di trasporto ed altro »	2.45

23 detto.

N.° 19.	Venduto a contanti al signor Ernesto Leone di Napoli Tomoli di grano 627 a Ducati 2.20 D.	1379.40
N.° 20.	Pagato di sensaria il ½ per % »	6.89

26 detto.

N.° 21. Ricevuto dal signor Angelo Beny di Parigi metri di seta 985 a franchi 7 il metro, commissione il 2 per % spese fr. 6.25 pagabili metà cambiale a 30 giorni e l'al-

	tra metà da conteggiarsi al cambio di 433	1625.67
N.° 22.	Per dazio e nolo su detta mercanzia il 3 per % »	48.77
N.° 23.	Per spese di trasporto ed altro »	3.28

29 NOVEMBRE 1858.

N.° 24.	Ricevuto dal signor Giovanni Danese di Genova Mezzarole 29 di spirito a Lire 128.40 la Mezzarola, commissione il 2 per % spese Lire 13.44 al cambio di 443 pagabili metà a contanti, metà cambiale a 22 g. d. »	860.39
N.° 25.	Pagato di Dazio nolo e cappa »	16.95

30. DETTO

N.° 26.	Pagato ai giovini dello Studio »	36.40
N.° 27.	Posta, lettere e carta »	1.14
N.° 28.	Presi per la famiglia »	32.00
N.° 29.	Ricevuto da Francesco Anzemi di Napoli Staja di olio 596 a D. 2.80 lo stajo commissione l'1 $1/2$ per % spese D. 4.23 pagamento un terzo a contanti, un terzo a cambiale a 15 giorni data, e l'ultimo terzo da conteggiare D.	1698.06
N.° 30.	Spese di trasporto e magazzinaggio »	8.26
N.° 31.	Presi N. N. da darne conto »	6800.00

1 DICEMBRE DETTO

N.° 32.	Luigi Barca mi ha pagato D. 600 per rimetterli a Parigi al signor Antonio Bald e gli ho rilasciata una mia 1ª di cambio ordine Antonio Bald sopra Francesco Ernaud di Parigi a 4 giorni vista D.	600.00

DETTO DÌ

N.° 33. Avendomi il signor Francesco Ernaud di Parigi aperto un credito per fr. 40000

mercè un interesse del 6 per % così ho tratto sopra di lui ordine Antonio Bald una mia 2ª di cambio di D. 600 al cambio di 22.85 in fr. 2569.60 a 4 giorni vista D. 600.00

1 Dicembre 1858

N.° 34. Lo stesso Barca mi ha pagato una commissione del 3 per % su detta somma per lo esatto pagamento sopra Parigi D. 9.00

7 detto

N.° 35. Luigi Barden di Marsiglia mi ha rimesso bottiglie 900 di sciampagna a franchi 3 la bottiglia, spese franchi 8.25 da venderle per suo conto coll' offerta del 3 ½ per cento di commissione, al cambio di 431 D. 628.36

detto dì

N.° 36. Per dazio, spese ec. su detta mercanzia D. 85.23

9 detto.

N.° 37. Spedito al signor Barden in conto della sciampagna una mia tratta 1ª di cambio; sopra Francesco Ernaud di Parigi in franchi 1354.25 al cambio di 22.73 pagabili a 10 giorni vista D. 307.82

detto dì

N.°38 Ho passato avviso al signor Francesco Ernaud, mercè una mia seconda di cambio, della prima passata al signor Barden

11 detto

N.° 39. Venduto al signor Angelo Decien di Londra

canne di seta 465 a D. 3.70. commissione l'1 ½ per % spese D. 5.38 pagati a cambiale a due mesi data, al cambio di 567 Ls. 308.18.7 D. 1751.68

13 Dicembre 1858

N.° 40. Venduto al signor Francesco Anzemi di Napoli Canne di seta 227 a D. 3.70 commissione il 2 per %, spese diverse Ducati 3.24 D. 859.93

15 detto

N.° 41. Il signor Luigi d'Alto mi ha dato Tomoli 680 di grano a D. 2.20 da verderli per suo conto, e che ho venduto in fatti in Borsa a contanti a D. 2.80 pel quale affare ho ricevuto l'1 per % D. 19.04

detto dì

N.° 42. Ad Angelo Beny ho pagato la cambiale di franchi 2949.84 scaduta il giorno 13 corrente D. 682.83

19 detto

N.° 43. Ho rimesso in Cassa in conto dei D. 6800. D. 2800.00

18 detto

N.° 44. Ho pagato ad Angelo Beny la cambiale di franchi 3519.57 scaduta detto giorno. D. 812.83

20 detto

N.° 45. Ho dato al signor Angelo Beny per saldo del suo conto di D. 812.84 Tomoli di grano 497 a D. 2.80 ricevendo dallo stesso una sua cambiale a 15 giorni per sal-

do della differenza, al cambio di 22.60 franchi 2560.89 D. 578.76

24 Dicembre 1858

N.° 46. Pagato ai giovini dello Studio D. 36.40
N.° 47. Agli stessi per gratificazione » 8.60
N.° 48. Posta, lettere, carta e spese minute » 1.96
N.° 49. Presi per la famiglia » 38.00
N.° 50. *Si chiede il Bilancio di verifica*

GENNAIO 1859

N.° 51. Ho comprato dal signor Giulio Coniti di Londra tre qualità di Castoro
1ª di yardes 798 a Sc. 15.6. Ls. 618.09.00
2ª di yardes 835 a Sc. 19.7. » 817.12.01
3ª di yardes 631 a Sc. 17.4. » 546.17.04

2264
Commissione il 2 per % » 39.13.02
Spese diverse » 8.03.10

Ls. 2030.16.05
Pagabile in due scadenze la 1ª a un mese data, e la 2ª a due mesi di egual somma al cambio di 41 ¼ D. 11815.39

3 DETTO

N.° 52. Dazio, nolo, cappa D. 177.23
N.° 53. Spese e trasporto D. 19.26

7 DETTO

N.° 54. Venduto al signor Giulio Coniti di Londra Barili di acquavite 105 a D. 8.50 Ducati 892.50, commissione il 2 per % D. 17.85, spese D. 6, pagabile a 3 mesi

data Ls. 161.12.3. Nolo D. 60, al cambio di 567 D. 916.35

12 Gennaio 1859

N.° 55. Pagato di nolo, cappa ed altro per la partita di grano, fattura 13, mandata ad Angelo Beny D. 40.86

15 detto

N.° 56. Venduto a Francesco Anzemi canne 344 Castoro a D. 11 la canna D. 3784, spese D. 4.20, pagabili metà prontamente ed il resto a conto D. 3788.20

16 detto

N.° 57. Pagato una sensaria del ½ per % su detta vendita D. 18.92

20 detto

N.° 58. Venduto ad Angelo Beny di Parigi Staja 596 di olio a D. 2.90 lo stajo D. 1728.40 commissione l'1 ½ per % D. 8.64, spese D. 5, pagabile metà a cambiale a 20 giorni data D. 871.02. al cambio di 22.75 fr. 3828.66 e l'altra a conto D. 1742.04

25 detto

N.° 59. Venduto a Francesco Anzemi bottiglie 450 di sciampagna a grana 95 la bottiglia, spese diverse D. 2.84. pagabili metà a contanti, l'altra metà per cambiale a 15 giorni data D. 430.34

26 detto

N.° 60. Sensaria su detti due affari ⅓ per % D. 7.24

29 Gennaio 1849

N.° 61. Venduto ad Angelo Beny bottiglie 450 di sciampagna a grana 96 la bottiglia, commissione 2 per % spese D. 1.50 al cambio di 22.70 franchi 1947.75 pagabili $\frac{1}{3}$ a contanti, $\frac{1}{3}$ in conto, $\frac{1}{3}$ a cambiale 20 giorni data D. 442.14

31 detto

N.° 62. Pagato ai giovini dello Studio D. 36.40
N.° 63. Posta, lettere e carta » 1.00
N.° 64. Presi per la famiglia » 28.46

detto

N.° 65. Angelo Beny mi ha pagato la sua cambiale scaduta il 5 corrente D. 578.76

detto

N.° 66 Ho pagato a Giovanni Danese la sua cambiale scaduta il 12 Dicembre passato anno D. 430.19

1 Febbraio

N.° 67 Ho pagato al signor Francesco Anzemi la sua cambiale scaduta il 14 Dicembre passato anno D. 566.02

3 detto

N.° 68. Ho scontato al signor Antonio Veglio una cambiale di Angelo Beny in fr. 687.26, al 5 $\frac{1}{2}$ per % scadibile fine Settembre 1859 al cambio di 22.80 D. 8.62 156.70

4 Febbraio 1859

N.º 69. Ho pagato ad Alfonso Beduino una cambiale di D. 827.36 di Francesco Ernaud giusto il nostro conto a 5 g. v. D. 827.36

5 detto

N.º 70. Avendo vendute le 900 bottiglie di sciampagna di Luigi Barden gliene rimetto il conto ritenendo il 3 ½ per % in Ducati 31.05, e le spese in D. 85.23, traendo del saldo Cambiale sopra Ernaud al cambio di 22.75 a 5 giorni vista in franchi 2409.27 D. 548.11

6. detto

N.º 71. Venduto a contanti canne 344 di castoro a D. 15 D. 5160.00

8 detto

N.º 72. Venduto a Francesco Anzemi canne di Castoro 632 a D. 12.85, ricevendo in cambio Tomoli di grano 4437 a D. 1.83, con spese D. 1.49 D. 8121.20

10 detto

N.º 73 Pagati di sensaria su detti affari il ½ per% 40.60

15 detto

N.º 74. Venduto a contanti Tomoli di grano 4437 a D. 2 D. 8874.00

idem

N.º 75. Pagato di sensaria il ½ per % D. 44.37

20 Febbraio 1859

N.° 76. Per utile risultante dalla vendita della sciampagna sul conto di Luigi Barden e da lui già esatto. D. 312.80

IDEM

N.° 77. Pagato al signor Giulio Coniti le due cambiali, la prima scaduta il 20 passato Gennaio in D. 5907.69 e l'altra scaduta oggi stesso in D. 5907.70 D. 11815.39

IDEM

N.° 78. Incassate le seguenti cambiali scadute

Del 10 Febbraio corr.		di Angelo Decien	D.	1751.68
del 10	idem	di Angelo Beny	»	871.02
del 10	idem	di Franc. Anzemi	»	215.17
del 19	idem	di Angelo Beny	»	147.38
			D.	2985.25

24 detto

N.° 79. Scontate le due cambiali al 3 per %
La prima scadibile ai 7 Marzo di Giulio Coniti in D. 916.33
La 2ª idem fine Settembre di A. Beny » 156.70

D. 1073.03

IDEM

N.° 80. Sconto delle medesime pagato D. 3.82

26 detto

N.° 81. Avuto di provvisione su di un affare D. 163.24

28 Febbraio 1859

N.° 82. Giovini dello Studio D. 36.00
Famiglia ed altre spese » 24.00

D. 60.00

1 Marzo

N.° 83 *Richiedesi il Bilancio finale* .

3 detto

N.° 84. Per saldo pagato al signor Francesco Ernaud per conto portante interesse D. 628.57

3 detto

N.° 85. Interesse pagato allo stesso, perchè così convenuto D. 1.34

5 detto

N.° 86. Pagato a saldo al signor Giulio Coniti D. 3529.99

7 detto

N.° 87 Per abbono ritenuto D. 29.99

8 detto

N.° 88. Ricevuto a saldo da Francesco Anzemi D. 1742.48

9 detto

N.° 89. Ricevuto a saldo da Angelo Beny D. 1059.26

12 detto

N.° 90. Guadagnato sopra di una vendita di olii, D. 286.59

15 Marzo 1859

N.° 91 Giusto il *Nota Bene* all'ultimo del Libro di Cassa (1) si paga a saldo a N. N. D. 36000.00

IDEM

N.° 92. Per utile trovato sulle mercanzie D. 3289.65

IDEM

N.° 93. Per utile trovato negli affari e passato ad N. N. per lui ritenuti come profitti D. 2576.25

FINE DELLE OPERAZIONI

N. B. Queste operazioni proposte e passate già in *Scrittura Semplice* sono in questo terzo volume riportate per tenerne scritturazione in partite doppie, e ciò per dimostrare, quanto la semplicità dell' esposto metodo, può rendere la *Scrittura Doppia* come un' aggiunta ormai superflua nelle scritture dei Negozianti.

Pel passaggio di dette operazioni vedi la *Tavola sinottica*,(2) e le osservazioni fatte,parlando del *Libro Giornale*.

(1) Vedi pag. 50 del 2° volume

(2) Pag. 95 del 2° volume,

N° 2. DEL GIORNALE

Questo libro in *Scrittura Doppia* mentre garentisce il Negoziante da ogni sospetto di frode,non è però sufficiente a preservarlo dalla perdita delle proprie sostanze e dal rigor delle Leggi.

E indispensabile perciò il *Libro Maggiore*,che per le sue ordinate disposizioni può renderlo chiaro ed utile alCommerciante, mentre senza questo possente aiuto non basterebbe che ad autenticare solamente la verità delle operazioni eseguite, senza dare,nè risultati soddisfacenti,nè risposte pronte alle esigenze giornaliere.

La Legge vuole che esso sia bollato e di un numero determinato di pagine vistate dalle rispettive autorità, e che le linee su di esse tirate fossero sempre ad eguale distanza e di determinato numero, e ciò per evitare delle intruse.

Per le sue disposizioni bisognerà lasciare una colonna in margine dalla parte sinistra di ciascuna pagina separata da una linea tirata con inchiostro. In detta colonna si segneranno i numeri dei fogli ove l'articolo trascritto del *Giornale* verrà doppiamente passato sul *Libro Maggiore*. Dalla parte dritta si lascerà poi un'altra colonna eguale di grandezza e benanche al margine della pagina, separata da una linea tirata con inchiostro e però divisa da una più piccola all'estremità dritta tirata più fina.Nella più grande si segneranno le cifre in *Ducati*,e nella più piccola le *Grana*, ed affinchè dette cifre cadessero ad eguali distanze si tireranno delle linee dall'alto al basso colla mati-

ta. Lo spazio lasciato fra le due colonne verrà occupato dalla spiega delle operazioni avendo però *Debito* e *Credito* per riportarle al *Libro Maggiore*

CONTI PRINCIPALI

Sei sono i *Conti principali* che figurar debbono nella *Scrittura Doppia*, cioè; *Cassa*, *Mercanzie*, *Effetti a Pagare*, *Effetti a Ricevere*, *Conti Correnti*, e *Profitti e Perdite* dei quali nel secondo volume si è già dato qualche cenno.

Il Conto di *Cassa* dimostra al Negoziante l'effettivo denaro che possiede, e lo accerta dello stato della Cassa nella sua esatta manutenzione. Tutto il denaro che si riceve viene al *Debito* o *Dare* di questo Contò, e quello che sarà sborsato per qualsivoglia ragione sarà registrato al *Credito* o *Avere*.

Il *Conto di Mercanzie* abbraccia in generale qualunque mercanzia si compra o si vende. Tutte le partite di mercanzie che s'introitano debbono mettersi al *debito* o *dare* di questo Conto e viceversa quelle che si esitano per qualunque siasi maniera vanno registrate al *credito* o *avere*. Però questo Conto speciale stabilito solo per ricevere in massa qualunque genere di mercanzie, viene da molti Negozianti diviso in tanti conti parziali per quanti diversi generi si comprano o vendono. Così comprandosi, per esempio: *grani*, *olii*, *vini*, ec. si apriranno nel *Libro Maggiore* al pari del Libro di *Mercanzie* esposto nella *Scrittura Semplice* dei Conti nominati: *Grani in generale*, *Olii in generale* ec. ma nella presente *Doppia Scrittura* ci atterremo ad un Conto solo quale è quello di *Mercanzie in generale*.

Il *Conto degli Effetti a ricevere* o Cambiali, boni ec. comprender deve tutte quelle obbligazioni che il Negoziante possiede, ed il montare delle quali gli è dovuto. Le *Cambiali* sono oggetti commerciali che si vendono e si comprano, si danno e si ricevono in pagamento ed anche si prestano e si scontano, perciò se ne apre un Conto sul *Libro Maggiore* per conoscere

il loro ammontare e l'epoca delle scadenze di esse. Vanno registrate al *Dare* tutte le cambiali di questo genere che vengono rilasciate al Negoziante in pagamento per riscuoterle ad un termine convenuto, ed all'*Avere* quelle già pagate ed incassate.

Il *Conto degli Effetti a Pagare* abbraccia le cambiali od obbligazioni che il Negoziante medesimo dopo firmate, come proprie, dà in pagamento o in cambio di mercanzie ricevute. Esse vengono registrate all'*Avere* di questo conto, allorchè sono rilasciate in pagamento o in cambio secondo le diverse ragioni del negoziato, ed al *Dare* quelle poi che s' introiteranno pagandone alle determinate scadenze l' ammontare in pronto contante.

Il Conto *dei Conti Correnti o Particolari* prender può diversi nomi; cioè, *Creditori diversi*, e *Debitori diversi*, eppure il nome di ciascun individuo con cui s'intraprendono affari e ciò secondo il bisogno. Se i conti verranno intestati a soli Negozianti, come per esempio: *Giulio Coniti*, *Angelo Beny* ec. ec. lo è solo perchè gli affari richieggono particolari rapporti, e risultati necessari, unicamente propri agl' interessi di dette persone da non potersi confondere con gli altri. S' intestano poi questi conti a *Creditori* o *Debitori diversi*, allorchè si hanno piccole partite di affari con molti, le quali partite vanno chiuse forse contemporaneamente all' intrapresa, e si portano in massa in questi conti, a solo finedi evitare una moltiplicità di operazioni del tutto inutili e gravose per uno scritturale. Al *Dare* di questi conti vanno segnati quelli che sono debitori, ed all'*Avere* i creditori.

Finalmente il *Conto dei Profitti e Perdite* si apre a solo motivo di dare maggior chiarezza e conchiusione alle partite trascritte e registrate negli altri conti.

Si è già parlato di questo Conto nella *Scrittura Semplice* perciò è mestieri rapportarsi a quanto colà se n'è detto (1). Si mettono al *dare* di questo Conto tutte le partite che per qualunque causa vi si debbono addebitare, e vanno per la ragione stessa segnati all' *avere* tutt' i profitti che si fanno come credito per bilanciare.

(1) Vedi Vol. II. pag. 93

MANIERA DI PASSARE LE OPERAZIONI

trascritte nello Sfogliazzo, sul Giornale per segnare il Dare e l'Avere

---

Appena trascritte le operazioni nello *Sfogliazzo* si comincerà ad esaminare partitamente ognuna di esse per dar *debito* e *credito* a chi si appartiene.

Oltre la *Tavola Sinottica* esposta nella *Scrittura Semplice* (pag. 95) ne aggiungeremo, se sarà necessario, un'altra in fine del presente trattato per maggiori delucidazioni.

Consultato dunque questo *Tavola* si può in modo quasi sicuro andare alla conoscenza del *Debitore* e *Creditore* e quale sia in realtà; questo è lo scopo principale della *Doppia Scrittura*, senza di cui essa non riuscirebbe di alcun vantaggio. Però bisogna avere come regola che il conto che fornisce un valore o una mercanzia è il *Conto Creditore*, e quello che la riceve è il *Conto Debitore*.

Valga un esempio per tutti gli altri: *Si è comprato una mercanzia per la somma di duc. 1560.* Il Conto che fornisce è la *Cassa*, perchè dà la somma di duc. 1560 quindi il *Creditore*.

Il Conto che riceve è la Mercanzia, perchè introita il genere e perciò il *Debitore*.

Volendo passare detta partita sul Giornale bisogna mantenere il seguente ordine, cioè:

1° In mezzo del foglio si segnerà la data.

2° A sinistra il nome del *Debitore*, poi la lettera *a*; indi il *Creditore* e la somma che gli si deve.

3° La spiega ed il perchè di questo credito.

4° E finalmente la ripetizione della somma stessa al margine del foglio sulla dritta.

ESEMPIO

2 *Marzo 1859*

Mercanzia in Generale a **Cassa** D. 1560
sono per compra fatta di diversi generi pagati
a pronto contante. D. 1560

Passate così tutte le operazioni dallo *Sfogliazzo* sul Libro *Giornale* si darà in prosieguo la regola per passarle sul Libro *Maggiore*. Qualunque altra cosa possa dirsi in riguardo a siffatta disposizione ormai è bastante, augurandoci che le *Tavole Sinottiche* da noi date, ed applicate dagli studiosi con senno ed accortezza, possono da per sè sole sciogliere qualunque dubbio, e rendere da tanto difficile che si crede, questa scrittura semplice ed affatta complicata.

È per altro da osservare che qualora le operazioni da passarsi al Giornale per la loro complicazione, fosse necessario per chiarezza maggiore, doversi separare in varie partite, onde evitarne una moltiplicità, che in sostanza non monterebbero che allo stesso scopo, si uniscono queste in una sola partita, aprendo i conti con la parola *diversi*.

ESEMPIO

Comprato una quantità di grano per D.500 e pagata una metà in contante e l'altra con cambiale

In luogo di stabilire due partite, cioè : una di *Mercanzie a Cassa* per D.250 ricevuti contanti e l'altra di *Mercanzie* a *Effetti a Pagare* per D. 250 resto pagato a cambiale; siccome uno è il debitore di ambo le partite, cioè; *Mercanzie*, e due i creditori; *Cassa* ed *Effetti a Pagare*, questi due conti si mettono sotto la parola *Diversi*, passandosi nel modo seguente l' operazione.

GIORNALE

CASA DI COMMERCIO

N. N.

NAPOLI
1858.

ESEMPIO

9 Marzo

Mercanzie a **Diversi**	D. 500	
per una partita di grano comprata e pagata nel modo seguente		
— **Cassa** per contante	D. 250	
— **Effetti a Pag.** per cambiale	250	D. 500

Questo modo di semplificare il passaggio delle operazioni non cambia l'ordine da tenersi nello scritturale sul *Libro Maggiore*.

Si potrà in questa maniera colla parola *Diversi* avere nella prima circostanza *Debitore qualunque* a *Diversi*, e *Diversi* a *Creditore qualunque* se invece i debitori fossero più. Essendo infine i creditori vari ed ancora più debitori.si farà *Diversi* a *Diversi*.Per convenzione discrittura,quando le partite nella loro disposizione hanno soli creditori, i nomi di questi vengono preceduti dal segno — come nell'esempio esposto, in caso contrario vanno segnati regolarmente in linea. Quando sono *Diversi a Diversi* si passano prima i *debitori* e si addiziona il loro debito, che dovrà essere eguale al credito,e poi i *creditori*.

ESEMPIO

Venduto a Beny una quantità di olio per D. 670. Pagato al sensale per detta vendita D. 7,23.

10 Marzo

Diversi a **Diversi**	D. 677.23	
Per vendita di una quantità di olio		
Beny per compra di detto genere	670.00	
Prof. e Perd. per sensaria pagata	7.23	
	D. 677.23	
— **Merc.** per vendita fatta	D. 670.00	
— **Cassa** per sensaria pagata	7.23	D. 677.23

Novembre 1858

		Cassa ad **N. N.** D. 40000 «		
1/2	1	Versati per suo fondo capitale D.	40000	«
		idem		
		Profitti e Perdite a **Cassa** D. 17.26		
4/1	2	per spese di scrittoio, libri, carta, ec. «	17	26
		idem		
		Profitti e Perdite a **Cassa** D. 260 «		
4/1	3	per effetti in mobiglia ad uso dello Studio	260	«
		2 *idem*		
		Profitti e Perdite a **Cassa** D. 120 «		
4/1	4	per affitto di una casa ad uso dello Studio pagamento anticipato di un anno «	120	«
		idem		
		Profitti e Perdite a **Cassa** D. 60 «		
4/1	5	per affitto di un magazzino, pagamento anticipato di un anno «	60	«
		idem		
		Profitti e Perdite a **Cassa** D. 56.28		
4/1	6	spese per uso della famiglia «	56	28
		4 *idem*		
		Mercanzie a **Cassa** D, 1201.54		
5/1	8	per compra a contanti dal sig. Andrea Meni, Tomoli di grano 627 a D. 1.90 fattura 1ª D. 1191.30		
	9	pagati per sensaria del 1/2 per % 5.96		
	10	spese di trasporto ed altro 4.28	1201	54
		18 *idem*		
		Mercanzie a **Diversi** D. 726.12		
5/	11	— **Effetti a Pagare** per compra a cambiale scadenza 13 Dicembre 1858 di canne di seta 227 da Angelo Beny fattura 2ª D. 682.83		
/6	12			
/1	13	— **Cassa** per dazio nolo cappa e spese 43.29	726	12
		a Riportare	42441	20

		19 Novembre 1858 Riporto D.		42441	20
5/		**Mercanzie a Diversi** D. 897.90			
		compra di 497 Tomoli di grano dal sig. Francesco Anzemi pagati nel seguente modo fattura N.° 3.			
/1	14	— **Cassa** in contante D.	445.54		
/3	14	— **Franc. Anzemi** in conto	445.53		
/1	15	— **Cassa** spese occorse su detta mercanzia	6.83	897	90
		20 *idem*			
5/		**Mercanzie a Diversi** D. 3718.85			
		per compra di 344 canne di castoro dal sig. Giulio Coniti pagati nel seguente mōdo fattura N.° 4.			
8/	16	— **Giulio Coniti** in conto D.	3529.99		
/1	17	— **Cassa** Dazio, nolo, spese,			
	18	trasporto	188.86	3718	85
		23 *idem*			
	19	**Cassa a Mercanzie** D. 1379.40			
1/5		per vendita a contanti al sig. Ernesto Leone di Tomoli 627 grano a D. 2.20 fatt.5		1379	40
		idem			
	20	**Profitti e Perdite a Cassa** D. 6.89			
1/1		per sensaria pagata su detta vendita «		6	89
		26 *idem*			
5/		**Mercanzie a Diversi** D. 1677.72			
		per compra di 465 canne di seta dal sig. Angelo Beny pagati nel modo seguente fattura N.° 6			
/6	21	— **Eff. a Pag.** al 18 Dic. 1858	812.83		
/9	21	— **Angelo Beny** resta in conto	812.84		
/1	22	— **Cassa** dazio, nolo, cappa,			
	23	trasporto	52.05	1677	72
		29 *idem*			
5/		**Mercanzie a Diversi** D. 877.34			
		per compra di 105 barili di spirito dal signor Giovanni Danese pagati nel modo			
		a Riportare D.		50121	96

		29 Novembre 1858	Riporto D.	50121	96
		seguente fatt. N.° 7			
/6	24	— **Eff. a pag.** al 12 Dic. 1859	430.19		
/1	25	— **Cassa** in contante	430.20		
/1		— **Cassa** Dazio nolo e cappa	16.95	877	34
		30 *idem*			
		Profitti e Perdite a **Cassa**	D. 69.54		
	26				
1/1	27	pagato ai giovani dello Studio	36.40		
	28	posta, lettere e carta	1.14	69	54
		spese per la famiglia	32.00		
5/		*idem*			
		Mercanzie a **Diversi**	D. 1706.32		
		per compra di 596 staja di olio dal sig. Francesco Anzemi pagati nel modo se-			
/1	29	guente fattura N.° 8			
/3	30	— **Cassa** in contanti D.	566.02		
/6		— **Fr. Anzemi** resta in conto	566.02		
/1		— **Eff. a Pag.** al 14 Dic. 1858	566.02		
		— **Cassa** Trasporto e magaz.	8.26	1706	32
		idem			
2/1	31	**N. N.** a **Cassa**	D. 6800.00		
		presi da darne conto	D.	6800	00
		1 Dicembre			
1/10	32	**Cassa** a **Ernaud C. int.** 3 per %	600.00		
	33	per una tratta sopra di lui ordine Antonio Bald per Parigi in franchi 2569.60 a 4 giorni vista, che al cambio di 22.85 sono D. 600 incassati dal sig. Luigi Barca per tale oggetto		600	00
		idem			
1/4	34	**Cassa** a **Prof. e Perd.**	D. 9.00		
		commissione del 3 per % ricevuta da Luigi Barca per rimettere i D. 600 ad Antonio Bald in Parigi		9	00
			a Riportare D.	60184	16

		7 Dicembre 1858 Riporto D.	60184	16
5/11	35	**Mercanzie** a **Luigi Barden** D. 628.36 per bottiglie 900 sciampagna da vendere per suo conto coll'offerta del 3 ½ per cento di commissione fatt. N.° 9	628	36
		idem		
11/1	36	**Luigi Barden** a **Cassa** D. 85.23 per dazio, spese ec. sulle 900 bottiglie sciampagna	85	23
		9 *idem*		
11/10	37 38	**L. Barden** a **Ernaud C/I** D. 307.82 per tratta pagata in conto da riscuotersi dal signor Francesco Ernaud di Parigi	307	82
		11 *idem*		
7/5	39	**Eff. a Ric.** a **Mercanzie** D. 1751.68 per canne 465 seta vendute a cambiale al sig. Angelo Decien di Londra fattura 10	1751	68
		13 *idem*		
3/5	40	**Franc. Anzemi** a **Merc.** D. 859.93 per canne 227 seta vendute a conto f. 11	859	93
		15 *idem*		
1/4	41	**Cassa** a **Profitti e Perd.** D. 19.04 Ritenuta dell'1 per % sulla vendita fatta eseguire al sig. Luigi d'Alto di Tomoli 680 grano fattura N.° 12	19	04
		idem		
6/1	42	**Effetti a Pagare** a **Cassa** D. 682.83 Cambiale di Beny del 13 corrente pagata	682	83
		16 *idem*		
1/2	43	**Cassa** a **N. N.** D. 2800.00 Rimesso in Conto di D.6800,restando ducati 4000 a dare	2800	00
		18 *idem*		
/1	44	**Effetti a Pag.** a **Cassa** D. 812.83 Cambiale di Beny dei 18 corrente pagata	812	83
		a Riportare D.	68131	88

20 *Dicembre* 1858 Riporto D. 68131.88

/5	45	**Diversi** a **Mercanzie**	D. 1391.60		
		per tomoli 497 grano a D. 2.80 pagato nel modo seguente giusto fatt. N.° 13			
9/		— **Beny** saldo suo conto D.	812.84		
7/		— **Effetti** a **Ricevere** tratta sopra Angelo Beny 15 giorni in fr. 256.89 al cambio di 22.60	578.76	1391	60
		24 *idem*			
4/1	46 50	**Profitti e Perdite** a **Cassa**	D. 8496		
		Pagato ai giovani dello Studio	36.40		
		Agli stessi per gratificazione	8.60		
		Posta, lettere, carta e spese	1.96	84	96
		Presi per la famiglia	38.00		
		Per Bilancio		69608	44

Verifica

Cassa	pag. 1	D.	44807.44	12015.36
N. N.	2	»	6800. »	42800. »
Fr. Anzemi	3	»	859.93	1011.55
Prof. e Perd.	4	»	674.93	28.04
Mercanzie	5	»	11434.15	5382.61
Eff. a Pag.	6	»	1495.66	2491.87
Eff. a Ric.	7	»	2330.44	» »
G. Coniti	8	»	» »	3529.99
A. Beny	9	»	812.84	812.84
Fr. Ernaud	10	»	» »	907.82
L. Bardeu	11	»	393.05	628.36
		D.	69608.44	69608.44

a Riportare 69608 | 44

		Gennaio 1858	Riporto D.	69608	44
	51	**Merc. a Eff. a Pag.** D.	11815.39		
5/6		Per canne 976 di castoro comprate da Giulio Coniti di Londra pagati con due cambiali			
		li 20 Gennaio 1859 per D.	5907.69		
		e l'altra 20 Febb. detto per D.	5607.70	11815	39
		3 *Gennaio*			
5/1	52	**Mercanzie a Cassa** D.	196.49		
	53	Per dazio, nolo, cappa trasporto e spese		196	49
		7 *idem*			
	54	**Eff. a Ric. a Merc.** D.	916.35		
1/5		per Barili di Acquavite 105 venduti al sig. Giulio Coniti a ducati 8.50 il barile	892.50		
		Commissione il 2 per %	17.95		
		Spese diverse	6.00		
		pagabili 7 Marzo 1859. cambio 567. Ls. 116.12.3		916	35
		12 *idem*			
		Angelo Beny a Cassa. D.	40.86		
9/1	55	Per nolo, cappa ed altro pagato sulla partita di grano spedita in Marsiglia.		40	86
		15 *idem*			
		Diversi a Mercanzie D.	3788.20		
	56	Venduto a Francesco Anzemi canne 344			
5/		Castoro a D. 11 sono D. 3784 spese ducati 4.20 pagabili come segue			
1/		— **Cassa** in contante D.	1894.10		
1/3		— **Fr. Anzemi** in conto	1894.10	3788	20
		16 *idem*			
	57	**Prof. e Perd. a Cassa** D.	18.92		
1/1		Per sensaria del 1/2 per % su detta vendita		18	92
		20 *idem*			
		Diversi a Mercanzie D.	1742.04		
	58	Venduto ad Angelo Beny staja di olio 596 a D. 2.90 lo stajo, con commissione e			
1/5		a Riportare D.		86384	65

		20 *Gennaio* 1859	Riporto D.	86384	65
		spese, pagate nel modo seguente			
7/		**Eff. a Ric.** al 10 Febb. 1859 D.	871.02		
9/		**Angelo Beny** da conteggiare	871.02	1742	04
		25 *detto*			
		Diversi a **Mercanzie** D. 430.34			
/5	59	Venduto a Francesco Anzemi bottig. 450 sciampagna a grana 95 la bottiglia con spese, pagate così			
1/		**Cassa** in contante D.	215.17		
7/		**Eff. a Ric.** al 10 Febb. 1859	215.17	430	34
		26 *idem*			
		Prof. e Perd. a **Cassa** D. 7.24			
4/1	60	Senseria pagata di 1/3 per % su dette due vendite		7	24
		29 *idem*			
		Diversi a **Mercanzie** D. 442.14			
/5	61	Venduto ad Angelo Beny bottiglie 450 di sciampagna a grana 96 la bottiglia con spese; così			
1/		**Cassa** per 1/3 a contanti D.	147.38		
9/		**Angelo Beny** da conteggiarsi	147.38		
7/		**Eff. a Ric** al 19 Febb. 1859	147.38	442	14
		31 *idem*			
		Prof. e Perd. a **Cassa** D. 65.86			
	62	Pagato ai giovani dello Studio D.	36.40		
4/1	63	Per posta, lettere e carta	1.00		
	64	Per la famiglia	28.46	65	86
		idem			
		Cassa ad **Eff. a Ric.** D. 578.76			
1/7	65	Angelo Beny mi ha pagato la sua cambiale del 5 corrente		578	76
		idem			
		Eff. a Pag. a **Cassa** D. 430.19			
6/1	66	Pagato a Giovanni Danese mia cambiale del 12 Dicembre 1858		430	19
			a Riportare D.	90081	22

1 *Febbraio* 1859 Riporto D. 90081.22

	Eff. a Pag. a **Cassa** D. 566.02		
$^6/_1$ 67	Pagato a Francesco Anzemi m/c del 14 Dicembre scorso	566	02
	3 *idem*		
$^7/_1$ 68	**Eff. a Ric.** a **Cassa** D. 156.70		
	Scontato una Cambiale ad Angelo Beny fine Sett. 1859	156	70
	idem		
$^1/_4$ 68	**Cassa** a **Prof. e Perd.** D. 8.62		
	Sconto del 5 ½ per % su detta cambiale ritenuto	8	62
	4 *idem*		
$^{10}/_{12}$ 69	**Ernaud C[I** a **Cassa** D. 827.36		
	Pagato sua tratta ad Alfonso Beduino	827	36
	5 *idem*		
$^{11}/_{10}$ 70	**Luigi Barden** a **Ernaud C[I** D.548.11		
	Per tratta mandata allo stesso in franchi 2409.27 a 5 giorni vista a saldo delle 900 bottiglie di sciampagna, vendute per suo conto, ritenendo le spese ed il 3 ½ per % di commissione	548	11
	6 *idem*		
$^{12}/_5$ 71	**Cassa** a **Mercanzie** D. 5160.00		
	Vendute canne 344 di castoro a D. 15 la canna	5160	00
	8 *idem*		
$^5/_5$ 72	**Mercanzie** a **Mercanzie** D. 8121.20		
	Dati a Francesco Anzemi canne di castoro 632 a D. 12.85 ricevendo in cambio Tomoli 4437 di grano a D.1.83 con spese per differenza D. 1.49	8121	20
	10 *idem*		
$^1/_{12}$ 73	**Prof. e Perd.** a **Cassa** D. 40.60		
	Per sensaria del ½ per % su detti affari	40	60
	15 *idem*		
$^{12}/_5$ 74	**Cassa** a **Mercanzie** D. 8874.00		
	Per Tomoli 4437 di grano a D. 2 D.	8874	00
	a Riportare D.	114383	83

15 *Febbraio* 1859 Riporto D. 114383.83

	Prof. e Perd. a **Cassa**	D. 44.37		
4/12 75	Per sensaria del 1/2 per % su detta vendita		44	37
	20 *idem*			
	Prof. e Perd. a **Barden**	D. 312.80		
4/11 76	Per utile ottenuto sulla vend. della sciamp.		312	80
	idem			
	Eff. a Pag. a **Cassa**	D. 11815.39		
6/12 77	e sono pel pagamento di due cambiali di Giulio Coniti			
	La 1ª de' 20 Gennaio 1859.	D. 5907.69		
	La 2ª de'20 Febbraio corr.	5907.70	11815	39
	idem			
	Cassa a **Eff. a Ric.**	D. 2985.25		
12/7 78	Sono per le seguenti cambiali incassate			
	La 1ª di *Angelo Decien* scaduta li 10 corrente	D. 1751.68		
	La 2ª di *Angelo Beny* li 10 Feb.	871.02		
	La 3ª di *Fr. Anzemi* li 10 »	215.17		
	La 4ª di *Angelo Beny* li 19 »	147.38	2985	25
	24 *idem*			
	Cassa a **Eff. a Ric.**	D. 1073.03		
12/7 79	sono per le seg. camb. scont. al 3 per %			
	La 1ª di *Coniti* scadibile li 7 Marzo	D. 916.33		
	La 2ª di *Angelo Beny* fine Sett.	156.70	1073	03
	idem			
	Prof. e Perd. a **Cassa**	D. 3.82		
4/12 80	Per lo sconto pagato sulle due camb. sudd.		3	82
	26 *idem*			
	Cassa a **Prof. e Perd.**	D. 163.24		
12/4 81	Avuti di provvisione su di un affare		163	24
	28 *idem*			
	Prof. e Perd. a **Cassa**	D. 60.00		
4/12 82	Pagato ai giovani dello Studio	36.00		
	Per la famiglia ed altre spese	24.00	60	00
	a Riportare D.		130841	75

28 *Febbraio* 1859 Riporto D. 130841.75

2° **Bilancio**

83	**Cassa** pagina	12	65907.01	26289.18		
	N. N.	2	6800.00	42800.00		
	Fr. Anzemi	3	2754.03	1011.55		
	Prof. e Perd.	4	1228.54	199.90		
	Mercanzie	5	31567.23	34856.88		
	Effetti a Pag.	6	14307.26	14307.26		
	Effetti a Ric.	7	4637.06	4637.06		
	GiulioConiti	8	»	3529.99		
	Angelo Beny	9	1872.10	812.84		
	Fr. Ernaud	10	827.36	1455.93		
	LuigiBarden	11	941.16	941.16		
		D.	130841.75	130841.75	130841	75

3 *Marzo*

10/12 84	**Fr. Ernaud** a **Cassa** D. 628.57 per saldo pagato sul conto portante interessi	628	57
	idem		
4/12 85	**Prof. e Perd.** a **Cassa** D. 1.34 per interesse pagato allo stesso Ernaud	1	34
	5 *idem*		
8/12 86	**Giulio Coniti** a **Cassa** D. 3529.99 Per saldo del suo conto corrente	3529	99
	7 *idem*		
12/4 87	**Cassa** a **Prof. e Perd.** D. 29.99 Per abbono rilasciato su detto conto	29	99
	8 *idem*		
12/3 88	**Cassa** a **Fr. Anzemi** D. 1742.48 Ricevuto a saldo del suo conto	1742	48
	9 *idem*		
12/9 89	**Cassa** a **Angelo Beny** D. 1059.26 Ricevuto a saldo del suo conto	1059	26
	a Riportare	137833	38

	12 *Marzo* 1859	Riporto D.	137833	38
	Cassa a **Prof. e Perd.**	D. 286.59		
12/4 90	Guadagno fatto su di una vendita di olii		286	59
	15 *idem*			
	N. N. a **Cassa**	D. 36000.00		
2/12 91	Pagatogli a saldo del capitale		36000	00
	idem			
	Merc. a **Prof. e Perd.**	D. 3289.65		
5/4 92	Per utile trovato sulle mercanzie		3289	65
	idem			
	Prof. e Perd. a **Cassa**	D. 2576.25		
4/12 63	per utili trovati e passati ad N. N.		2576	25
			179985	87
	Bilancio finale			
94	**Cassa** Dare ed Avere	D. 69025.33		
	N. N. »	42800.00		
	Fr. Anzemi »	2754.03		
	Profitti e Perdite »	3806.13		
	Mercanzie »	34856.88		
	Eff. a Pag. »	14307.26		
	Eff. a Ric. »	4637.06		
	Giulio Coniti »	3529.99		
	Angelo Beny »	1872 10		
	Fr. Ernaud »	1455.93		
	Luigi Barden »	941.16		
	Pareggiato	179985.87	179985	87

N.° 3° DEL LIBRO MAESTRO O MAGGIORE.

Questo Libro dovrebbe essere per regola il doppio, in grandezza di sesto, del *Giornale*; ma è però arbitrario. Su di esso aprir si dovranno tanti conti per quante sono le persone con cui si hanno affari, oltre ai cinque conti principali, cioè: *Cassa*, *Mercanzie in Generale*, *Effetti a Pagare*, *Effetti a Ricevere* e *Profitti e Perdite*

Qualunque partita che verrà trascritta su questo libro, dovrà essere brevemente concepita da occuparne una sola linea; nè deve esservi vizio di sorta, tanto su di questo che sul *Giornale*.

La Legge non prescrive che il *Libro Maggiore* sia bollato; ma deve però essere numerato in modo che la pagina dritta porti lo stesso numero di quella a sinistra, in maniera che la prima pagina di esso libro restando inservibile, si rende utile con formarci l'indice dei conti.

Ambo le pagine numerate saranno rigate ad eguale distanza, e quindi una linea tirata con inchiostro orizzontalmente le unirà in una sola. Su di essa linea si trascriverà a sinistra la parola *Dare*, a destra *Avere*, ed in mezzo il nome dell'individuo o dell'oggetto che si addebita o accredita.

Dalla detta linea poi scendendo al basso del libro si tireranno in ciascuna pagina con inchiostro altre linee o colonne col seguente ordine da ripetersi in ambo le pagine medesime.

Nella prima colonna a sinistra della pagina si scriverà prima il giorno, poi il mese, indi il numero di riporto del *Giornale*; in mezzo della pagina la spiega dell'operazione eseguita,

di poi il numero così detto di *Referto*, perchè del foglio del Conto nel *Libro Maggiore* stesso, al quale si rapporta o per debito o per credito la medesima partita, ed infine la somma in quistione. Lo stesso ordine dovrà praticarsi per la pagina dritta.

MANIERA DI PASSARE LE PARTITE

Dal Giornale sul Libro Maggiore

Siccome ciascuna partita dal *Giornale* deve essere trascritta sul *Libro Maggiore* due volte, cioè: una al *Dare* e l'altra all'*Avere*, così questa scrittura prende nome di *Doppia*.

ESEMPIO

———Novembre 1858———

Cassa ad **N. N.** D. 40000 »

Versati per suo fondo capitale D. 40000 »

Si apre prima il Conto di *Cassa* già segnato sul Libro *Maggiore* e si trascrive sulla pagina sinistra al *Dare* la sopradetta operazione nel modo seguente.

1858 Novembre, (data) 1. (foglio del Giornale) ad **N. N.** *per fondo capitale*. 2. (foglio di referto dove sta il Conto di **N. N.** sullo stesso Libro Maggiore) D. 40000 » (somma).

Riepilogo

DARE

1858 Novembre. 1. ad **N. N.** *per fondo capitale.2.D. 40000* »

Poscia si apre il conto di *N. N.* al foglio 2,e si trascrive al suo *Avere* la stessa operazione.

1858 Novembre. (data),1 (foglio del Giornale) da **Cassa** *per fondo Capitale*,1 (foglio del Conto di Cassa sul Libro Maggiore) D. 40000 » (somma)

Riepilogo

AVERE

1858 Novembre. 1. da **Cassa** *per fondo capitale.1.D. 40000* «

Questo stesso ordine si terrà pel passaggio successivo di tutte le altre operazioni già trascritte sul *Giornale.*

Il numero del foglio di ciascun conto,tanto al *Dare* quanto all'*Avere*, appena trascritta l'operazione sul *Libro Maggiore*,dovrà segnarsi alla sinistra del *Giornale* nella colonna lasciata a quell' oggetto, onde essere certi che si è registrata l' eseguita partita. *Vedi operazione*

——— Novembre 1858 ———

1/2	**Cassa** ad **N. N.**	D. 40000 »	
	Versati per suo fondo Capitale		D. 40000 »

LIBRO MAGGIORE

CASA DI COMMERCIO

N. N.

Napoli

1858

1 DARE *Cassa* ANNO

1	Nov.	1	a **N. N.** Fondo Capitale versato	2	40000	»
23	»	2	a **Mercanzie** 627 grano f. 5	5	1379	40
1	Dic.	3	a **Ernaud C|I** Tratta a 4 giorni vista	10	600	»
»	»	3	a **Prof. e Perd.** Comm. del 3 per %	4	9	»
15	»	4	a **Prof. e Perd.** Utile incassato	4	19	04
16	»	4	a **N. N.** Rimesso in conto di D.6800	2	2800	»
	1859		Per 1 Bilancio	D.	44807	44
15	Gen.	6	a **Mercanzie** metà su c. 344 castoro	5	1894	10
25	»	7	a **Mercanzie** su 450 bott. sciamp.	5	215	17
29	»	7	a **Mercanzie** su 450 bott. sciamp.	5	147	38
31	»	7	a **Eff. a Ric.** Cambiale pagata da Beny	7	578	76
3	Feb.	8	a **Prof. e Perd.** Sconto ritenuto	4	8	62
				D.	47651	47
			folio 12 ————— a Riportare	D.	47651	47

1	Nov.	1	da **Prof. e Perd.** spese di scrittoio, ec.	4	17	26
»	»	1	da **Prof. e Perd.** per effetti in mobig.	4	260	»
2	»	1	da **Prof. e Perd.** Affitto della casa	4	120	»
»	»	1	da **Prof. e Perd.** Affitto magazzino	4	60	»
»	»	1	da **Prof. e Perd.** Spese di famiglia	4	56	28
4	»	1	da **Mercanzie** Tom. 627 grano	5	1201	54
18	»	1	da **Mercanzie** Cappa, dazio, sp. e nolo	5	43	29
19	»	2	da **Mercanzie** metà in conto della f. 3	5	445	54
»	»	2	da **Mercanzie** spesa sulla mercanzia	5	6	83
20	»	2	da **Mercanzie** Dazio, nolo, ec. fatt. 4	5	188	86
23	»	2	da **Prof. e Perd.** Sens. su 627 tom. f. 5	4	6	89
26	»	2	da **Mercanzie** Dazio, nolo, cappa, fatt. 6	5	52	05
29	»	3	da **Mercanzie** metà in conto fatt. 7	5	430	20
»	»	3	da **Mercanzie** Dazio, nolo e cappa	5	16	95
30	»	3	da **Prof. e Perd.** Giovini e spese	4	69	54
»	»	3	da **Mercanzie** in conto mer c. fatt. 8	5	566	02
»	»	3	da **Mercanzie** trasporto ec. su detta	5	8	26
»	»	3	da **N. N.** da darne conto	2	6800	00
7	Dic.	4	da **Barden** spese su 900 bott. fatt. 9	11	85	23
15	»	4	da **Eff. a Pag.** Camb. di Beny del 13 cor.	6	682	83
18	»	4	da **Eff. a Pag.** Camb. di Beny del 18 corr.	6	812	83
24	»	5	da **Prof. e Perd.** Giovani, famiglia, ec.	4	84	96
			Per 1 Bilancio	D.	12015	36
	1859					
3	Gen.	6	da **Mercanzie** Dazio, nolo, e spese	5	196	49
12	»	6	da **Beny** Nolo, cappa pagato per lui	9	40	86
16	»	6	da **Prof. e Perd.** Sensaria del ½ per %	4	18	92
26	»	7	da **Prof. e Perd.** Sensaria del ⅓ per %	4	7	24
31	»	7	da **Prof. e Perd.** Giovini e spese	4	65	86
31	»	7	da **Eff. a Pag.** a Danese sua Cambiale	6	430	19
1	Feb.	8	da **Eff. a Pag.** al Anzemi Cambiale	6	566	02
3	»	8	da **Eff a Ric.** Scontato a Beny cambiale	7	156	70
			folio 12 a Riportare	D.	13497	64

2 *DARE* | *N. N.* | *ANNO*

30	Nov.	3	a **Cassa** da darne conto	1	6800	00
			Per 1° Bilancio	D.	6800	00
	1859		Per 2° Bilancio			
15	Mar.	11	a **Cassa** Ricevuto a saldo	12	36000	00
			Pareggiato D.		42800	00

3 *DARE* | *Francesco Anzemi* | *ANNO*

13	Dic.	4	a **Mercanzie** can. 227 seta fatt. 11	5	859	93
	1859		Per 1° Bilancio	D.	859	93
15	Gen.	6	a **Mercanzie** Per saldo di c. 344 c.	5	1894	10
			Per 2° Bilancio	D.	2754	03

1858 *Suo Conto Corrente* ***AVERE 2***

1	Nov.	1	da **Cassa** Capitale versale in Cassa	1	40000	»
16	Dic.	4	da **Cassa** Rimesso in conto di D. 6800	1	2800	»
			Per 1° Bilancio	D.	42800	00
			Per 2° Bilancio			
			Pareggiato			

1858 *Suo Conto Corrente* ***AVERE 3***

19	Nov.	2	da **Merc.** Resta su di tom. 497 f. 3	5	445	53
30	d.°	3	da **Merc.** Resta su staja 596 f. 8	5	566	02
			Per 1° Bilancio	D.	1011	55
	1859		Per 2° Bilancio			
8	Mar.	10	da **Cassa** Ricevuto a saldo	12	1742	48
				D.	2754	03

4 DARE			Profitti e Perdite		ANNO	
1	Nov.	1	a **Cassa** Spese di scrittoio, carta ec.	1	17	26
»	»	1	a **Cassa** per mobiglia dello Studio	1	260	»
2	»	1	a **Cassa** affitto di casa antic. d'un anno	1	120	»
»	»	1	a **Cassa** affitto magaz. antic. d'un anno	1	60	»
»	»	1	a **Cassa** spesi ad uso della famiglia	1	56	28
23	»	2	a **Cassa** sensaria su tom. 627 f. 5	1	6	89
30	»	3	a **Cassa** giov. e spese diverse	1	69	54
24	Dic.	5	a **Cassa** gratificazione famiglia ec.	1	84	96
	1859		Per 1° Bilancio	D.	674	93
16	Gen.	6	a **Cassa** Sensaria su di una vendita	1	18	92
26	»	7	a **Cassa** Sensaria su due vendite	1	7	24
31	»	7	a **Cassa** Giovani, famiglia e spese	1	65	86
10	Feb.	8	a **Cassa** Sensaria ½ per 100 su affari	1	40	60
15	»	9	a **Cassa** Sensaria ½ per 100 su vend.	1	44	37
20	»	9	a **Barden** Utile fatto sulla sciampagna	11	312	80
24	»	9	a **Cassa** Per sconto di due cambiali	12	3	82
28	»	9	a **Cassa** Giovani, famiglia e spese	12	60	00
			Per 2° Bilancio	D.	1228	54
3	Mar.	10	a **Cassa** Interessi ad Ernaud	12	1	34
15	»	17	a **Cassa** Utile trovato in cassa	12	2576	25
			Pareggiato D.		3806	13

1	Dic.	3	da **Cassa** commissione 3 per %	1	9	00
15	»	4	da **Cassa** utile su vendita fatt. 12	1	19	04
			Per 1° Bilancio	D.	28	04
	1859					
3	Feb.	8	da **Cassa** sconto del 5 ½ su cambiale	1	8	62
26	»	9	da **Cassa** provvisione su di un affare	12	163	24
			Per 2° Bilancio	D.	199	90
7	Mar.	10	da **Cassa** abbono fatto da Coniti	12	29	99
9	»	11	da **Prof.Perd**. guadagno fatto	12	286	59
15	»	11	da **Mercanzie** per utile sulle stesse	5	3289	65
			Pareggiato	D.	3806	13

4	Nov.	1	a **Cassa** Tom: 627 grano *Meni* e spese	1	1210	54
18	»	1	a **Diversi** C. 227 seta *Beny* con spese	1/6	726	12
19	»	2	a **Diversi** T. 497 grano *Anzemi* d.°	1/3	897	90
20	»	2	a **Diversi** C. 344 castoro *Coniti* d.°	8/1	3718	85
26	»	2	a **Diversi** C. 465 seta *Beny* con spese	6/9	1677	72
29	»	3	a **Diversi** B. 105 spirito *Danese* d.°	1/6	877	34
31	»	3	a **Diversi** S. 596 olio *Anzemi* spese	1/3	1706	32
7	Dic.	4	a **L. Barden** B. 900 sciampagna d.°	11	628	36
			Per 1° Bilancio	D.	11434	15
	1859					
1	Gen.	6	a **Eff: a Pag.** C. 976 castoro *Coniti*	6	11815	39
»	»	6	a **Cassa** dazio, nolo, cappa, trasporto ec.	1	196	49
8	Feb.	8	a **Merc.** T. 4437 grano *Anzemi* spese	5	8121	20
			Per 2° Bilancio	D.	31567	23
15	Mar.	11	a **Prof: e Perd** Per utile fatto	4	3289	65
			Pareggiato	D.	34856	88

23	Nov.	2	da **Cassa** T. 627. grani di *Meni* a *Leone*	1	1379	40
11	Dic.	4	da **Ef. Ric.** C. 465 seta di *Beny a Decien*	7	1751	68
13	Dic.	4	da **Fran. Anz.** C. 227 seta di *Beny* a *Anz.*	3	859	93
20	»	5	da **Div.** T. 497 grano di *Anzemi a Beny*	9/1	1391	60
			Per 1° Bilancio	D.	5382	61
	1859					
7	Gen.	6	da **Ef. Ric.** B. 105 acq. di *Dan. a Coniti*	7	916	35
15	»	6	da **Div.** C. 344 cas. di *Coniti a Anzemi*	1/3	3788	20
20	»	7	da **Div.** S. 596 olio di *Anzemi a Beny*	1/9	1742	04
25	»	7	da **Div.** Bot. 450 s. di *Barden a Anzemi*	1/7	430	34
29	»	7	da **Div.** Bot. 450 s. di *Barden a Beny*	1/7	442	14
6	Feb.	8	da **Cas.** C. 344 cas. di *Coniti* in Piazza	1	5160	»
8	»	8	da **Merc.** C. 632 cas. di *Coniti a Anzemi*	5	8121	20
15	»	8	da **Cas.** T. 4437 grani di *Anz.* in Piazza	1	8874	00
			Per 2° Bilancio Pareggiato	D.	34856	88

6 **DARE** *Effetti a Pagare* **ANNO**

15	Dic.	4	a **Cassa** *Beny*	1	1	Camb. pagata	1	682	83
18	d.°	4	a **Cassa** *Beny*	2	2	Camb. pagata	1	812	83
	1859					Per 1° Bilancio	D.	1495	66
31	Gen.	7	a **Cassa** *Dan.*	3	3	Camb. pagata	1	430	19
1	Feb.	8	a **Cassa** *Anz.*	4	4	Camb. pagata	1	566	02
20	»	9	a **Cassa** *Con.*	5	5/6	due Camb.pag.	12	11815	39
						Per 2° Bilancio	D.	14307	26

7 **DARE** *Effetti a Ricevere* **ANNO**

11	Dic.	4	a **Merc**.*Decien*	1	2	10 Febb. 1859	5	1751	68
20	d.°	5	a **Merc**.*Beny*	2	1	5 Genn. 1859	5	578	76
	1859					Per 1° Bilancio	D.	2330	44
7	Gen.	6	a **Merc**.*Coniti*	3	6	7 Marzo 1859	5	916	35
20	»	7	a **Merc**.*Beny*	4	3	10 Febb. d.°	5	871	02
25	»	7	a **Merc**.*Anz.*	5	4	10 Febb. d.°	5	215	17
29	»	7	a **Merc**.*Beny*	6	5	19 Febb. d.°	5	147	38
3	Feb.	8	a **Cassa***Beny*	7	7	fine Sett. d.°	1	156	70
						Per 2° Bilancio	D.	4637	06

18	Nov.	1	da **Merc**.*Beny*	1	1	13 Dic. 1858	5	682	83
26	d.°	2	da **Merc**.*Beny*	2	2	18 Dic. 1858	5	812	83
29	d.°	3	da **Merc**.*Dan.*	3	3	12 Dic. 1858	5	430	19
31	d.°	3	da **Merc**.*Anz.*	4	4	14 Dic. 1858	5	566	02
	1859					Per 1° Bilancio	D.	2491	87
1	Gen.	6	da **Merc**.*Con.*	5	5	20 Genn. 1859	5	5907	69
»	d.°	6	da **Merc**.*Con.*	6	5	20 Febb. 1859	5	5907	70
						Per 2° Bilancio	D.	14307	26

1858 9 *Effetti a Ricevere* *AVERE* 7

31	Gen.	7	da **Cas**.	*Beny*	1	2	camb. pagata	1	578	76
20	Feb.	9	da **Cas**.	*Dec.*	2	1	idem	12	1751	68
«	»	«	» »	*Beny*	3	4	idem	»	871	82
«	»	«	» »	*Anz.*	4	5	idem	»	215	17
«	»	«	» »	*Beny*	5	6	idem	»	147	38
»	»	9	da **Cas**.	*Con.*	6	3	idem scontata	12	916	35
24	»	«	» »	*Beny*	7	7	idem	»	156	70
							Per 2° Bilancio	D.	4637	06

8 *DARE* *Giulio Coniti* *ANNO*

	1859		Per 1° Bilancio			
5	Mar.	10	a **Cassa** Per saldo pagato	12	3529	99
			Per 2° Bilancio			

9 *DARE* *Angelo Beny* *ANNO*

20	Dic.	5	a **Merc.** a saldo conto giusta la f. 13	5	812	84
	1859		Per 1° Bilancio	D.	812	84
12	Gen.	6	a **Cassa** nolo, cappa ec. per conto	1	40	86
20	»	7	a **Merc.** resta su staja 596 di olio	5	871	02
29	»	7	a **Merc.** resta su 450 bott. sciamp.	5	147	38
			Per 2° Bilancio	D.	1872	10

1858 *Suo conto corrente* *AVERE* 8

20	Nov.	2	da **Merc.** Per C. 344 castoro f. 4	5	3529	99
			Per 1° Bilancio	D.	3529	99
			Per 2° Bilancio			

1858 *Suo conto corrente* *AVERE* 9

26	Nov.	2	da **Merc.** Per 465 Canne seta fat. 6	5	812	84
			Per 1° Bilancio	D.	812	84
	1859		Per 2° Bilancio			
9	Mar.	10	da **Cassa** Ricevuto a saldo	12	1059	26
				D.	1872	10

40 DARE *Francesco Ernaud* **ANNO**

				scadenze	gior.	numeri	m. est.			
4	1859 Feb.	8	a Cas. Be.	5. g. v.	26	2151136	»	12	827	36
			differenze			1605561	2°Bil.	D.	827	36
3	Mar.	10	a Cas. saldo			3756697	ricev.	12	628	57
							Pareg	D.	1455	93

41 DARE *Luigi Barden* **ANNO**

7	Dic.	4	a das. Dazio e nolo su 900 bott. f. 9	1	85	23
9	d.°	4	a Ern. C. I. per tratta in conto	10	307	82
	1859		Per 1° Bilancio	D.	393	05
5	Feb.	8	a Ern. C. I. per tratta a saldo	10	548	11
			Per 2° Bilancio	D.	941	16

1858 *Conto interesse 3 per 100* *AVERE* 10

				scadenze	gior.	num.	mon. est.			
1	Dic.	3	da **Cas.** B.	4.g.v.	29	1740000	f.2569,60	1	600	00
9	d.°	4	da **Bard.**	10g.v.	21	646422	1354,25	11	307	82
	1859						1°Bilancio	D.	907	82
5	Feb.	8	da **Bard.**	5g.v.	25	1370275	f.2409,27	11	548	11
			Per gl'interessi			3756697	2°Bilancio Pareggiato	D.	1455	93

1858 *Suo conto a partecipazione* *AVERE* 11

7	Dic.	da **Mercanzie** Bott. 900 sciamp. f. 9	5	628	36
	1859	Per 1° Bilancio	D.	628	36
20	Feb.	da **Prof.** e **Perd.** Utile sulla sciamp.	4	312	80
		Per 2° Bilancio	D.	941	16

3	feb		dal foglio 1 Riporto	D.	47651	47
6	»	8	a **Merc.** Canne di castoro 344	5	5160	«
15	»	8	a **Merc.** Tomoli 4437 di grano	5	8874	«
20	»	9	a **Ef. a Ric.** Per 4 cambiali incassate	7	2985	25
24	»	9	a **Ef. a Ricev.** Per due camb. scontate	7	1073	05
26	»	9	a **Prof e Perd** Prov. su di un affare	4	163	24
			Per 2° Bilancio	D.	65907	01
7	ma	10	a **Prof. e Perd.** Abbono da Coniti	4	29	99
8	»	10	a **Fran. Anz.** Pagato a saldo	3	1742	48
9	»	10	a **An: Beny** Pagato a saldo suo conto	9	1059	26
»	»	11	a **Prof: e Perd:** Guad.° su una vend.	4	286	59
			Pareggiato	D.	69025	33

3	feb		dal foglio 1 Riporto	D.	13497	64
4	»	8	da **Ernaud** C/I Per sua tratta pagata	10	827	36
10	»	8	da **Prof. e Perd.** sensaria ½ per 100	4	40	60
15	»	9	da **Prof. e Perd.** sensaria ½ p.%	4	44	37
20	»	9	da **Ef. a Pag.** Pag. due camb. di Coniti	6	11815	39
24	»	9	da **Prof. e Perd.** per sconto	4	3	82
28	»	9	da **Prof. e Perd.** Per giovini di Studio	4	60	00
			Per 2º Bilancio	D.	26289	18
3	ma	10	da **F: Ernaud** C/I Per saldo ricevuto.	10	628	57
«	»	10	da **Prof. e Perd.** interesse del 3 p.%	4	1	34
5	»	10	da **Giulio Coniti** Per saldo ricevuto	8	3529	99
15	»	11	da **N. N.** Per saldo di Capitale	2	36000	00
«	»	11	da **Prof. e Perd.** utile negli affari	4	2576	25
			Pareggiato	D.	69025	33

DEL BILANCIO

CASA DI COMMERCIO

N. N.

Napoli

1858

DEL BILANCIO.

La Legge prescrive a tutti i Negozianti di fare ogni anno privatamente un *Inventario o Bilancio* di tutti gli effetti mobili ed immobili, tenendo nota del loro *Attivo* o *Dare* , *Passivo* o *Avere*. Questo *Inventario* trascritto sempre su di un Libro a ciò destinato, servir deve qual documento nel caso vi fosse fallimento o necessità di rendere palese le operazioni già eseguite ai Soci, agli Azionisti ed al Tribunale di Commercio per morte e scioglimento di società od altra ragione commerciale.

Questo *Bilancio* non è altro che uno *Stato generale* del *credito* e del *debito* di ogni Negoziante e viene diviso in due parti. Nella prima si classificano tutti gli oggetti che si posseggono per *contante, mercanzie, effetti a ricevere* , *crediti particolari* ecc., nella seconda quanto si deve dal Negoziante per *debiti, effetti a pagare* ecc.

Questo *Stato* non può ultimarsi se prima non si eseguisca lo spoglio dei libri ausiliari, senza del quale non si potrebbe con esattezza venire alla conoscenza dell'effettiva posizione della *Casa Commerciale* per eseguire il *Bilancio*; travaglio da eseguirsi precisamente come quello già praticato nelle operazioni di *Scrittura Semplice*.

Però è di mestieri far precedere a questo Stato la verifica di tutti i conti trascritti sul *Libro Maggiore*, addizionando il loro *Dare* ed *Avere*, e riportarli tutti infine del *Giornale* dove si vuole il *Bilancio*. La somma del *Giornale* deve essere eguale a quella del *Dare* di tutti i Conti ed agli *Avere* dei medesimi, formando tre somme simili. Vedi pag. 33. 38. 39. 63.

Ciò riuscito si può con sicurezza passare al proposto Spoglio, per trovare l' *Attivo*.

1° Lo *Stato* delle *Mercanzie* si esegue col trovare le differenze o reste in magazzino dei generi, e bilanciarne le somme con quelle del *Dare* ed *Avere* del *Conto di Mercanzie nel Libro Maggiore*. *Vedi pag.* 44 *2° Vol: e pag:* 64 *3° vol:*

2° Lo *Stato* degli *Effetti a Ricevere* si esegue col trovare e notare tutte le cambiali che si debbono incassare colle rispettive scadenze. La somma essere dovrà simile a quella del *Libro Maggiore*. *Vedi pag:* 71 *del 2° vol: e pag.* 64 *del* 3° *vol:*

3° Lo *Stato* della *Cassa* si esegue col riporto della differenza di resta in *Cassa*, che dovrà essere perfettamente eguale a quella del *Libro Maggiore*. *Vedi pag:*52*del* 2°*:vol: e pag:*64*del* 3°.

2° Infine lo *stato* dei *Conti Correnti* che si ottiene col ricavare le differenze al *Dare* dei medesimi conti e paragonarne le somme a quelle del *Libro Maggiore*. *Vedi pag:*63*del 2° vol: e pag;* 64 *del* 3°.

Ciò fatto si forma *l' Attivo* del *Bilancio* col riunire in una medesima parte ed una stessa somma la resta delle *Mercanzie*, delle *Cambiali a Ricevere*, del *Contante* in *Cassa* e del *dare* dei *Conti diversi*. Vedi pag: 65

Per ottenere il *Passivo* del *Bilancio* si pratica nel modo stesso cambiando i soli conti, così:

1° Lo *Stato* degli *Effetti a Pagare*:cioè la resta delle cambiali che si debbono pagare a determinate scadenze *Vedi pag:* 71 *2° vol: pag.* 66 *del* 3°.

2° Lo *Stato* dei *Conti Correnti* per soddisfare e saldare quei conti, che quali creditori debbono essere soddisfatti secondo i loro titoli e ragioni. *Ved: pag:* 63 *2°vol: e pag:*66*del3.°*

3° Finalmente qualunque somma o partita che dovrà essere pagata dal Negoziante.

Il risultato di queste ricerche con la loro somma totale formerà il *Passivo*. *Pag.* 67

Se la somma dell' *Attivo* supererà quella del *Passivo* vi è utile nella differenza in *più*. Al contrario se quella del *Passivo* sarà maggiore dell'*Attivo* vi è perdita di quanta differeza esiste in *meno*. Infatti se l' *Attivo* è quello che si possiede ed il suo valore supera il *Passivo* che è il debito del Negoziante, chiaramente può conchiudersi che l' eccedenza è un *utile*, come sarà *perdita* se si otterrà il contrario.

Con questo *Bilancio* il Negoziante, senza chiudere i conti del *Libro Maggiore*, potrà a suo piacimento conoscere, sempre che

vorrà,lo stato dei suoi affari, operazione che come osservasi, è indispensabile in ambo le due scritture *Semplice* e *Doppia* e si ottiene nel modo stesso;solo nella *Semplice Scrittura* non essendovi doppi libri cioè: *Giornale* e *Libro Maggiore*, ma solo *Giornale* vi è minore complicazione di numeri e di Conti e di somme da ripetersi ed addizionare, e perciò più facilità nel trovare degli errori,se mai vi fossero,e maggior prontezza nell'eseguire il *Bilancio*; vantaggio da ben calcolarsi dall' accorto Negoziante quando i risultati sono così eguali come ben può osservarsi negli esempi dati e qui riportati.

4° BILANCIO O INVENTARIO,

Verifica dei Conti del Libro Maggiore.

Dal 1 Novembre a tutto li 31 Dicembre 1858.

Cassa	pag.	1	D.44807.44	D.12015.36
N. N.		2	6800. »	42800. »
Francesco Anzemi		3	859.93	1011.55
Profitti e Perdite		4	674.93	28.04
Mercanzie		5	11434.15	5382.61
Effeti a Pagare		6	1495.66	2491.87
Effetti a Ricevere		7	2330.44	» »
Giulio Coniti		8	» »	3529.99
Angelo Beny		9	812.84	812.84
Francesco Ernaud		10	» »	907.82
Luigi Barden		11	393.05	628.36
Giornale			D.69068.44	D.69608.44
D. 69608.44		(1)		

I conti così perfettamente passati si può andare allo spoglio dei libri pel ricavo dell'*Attivo*.

(1) Tutte le somme di questa verifica sono perfettamente eguali al Giornale in *Scrittura Semplice* Pag. 91 2° vol.

Stato delle Mercanzie esistenti fino al 31 Dicembre 1858 per l'ATTIVO.

DARE

Castoro	*Canne*	344	D.3718.85	pag. 3	Libro di Mercanzie
Spirito	*Barili*	105	» 877.34	p. 4	
Olio	*Staja*	596	» 1706.32	p. 5	
Vino	*Bottiglie*	900	» 628.36	p. 6	
			D.6930.87		

Simile perfettamente allo Stato in *Scrittura Semplice* Pagina 44 2° volume.

Stato degli Effetti a Ricevere fino al 31 Dicembre 1858 per l'ATTIVO.

DARE

5	*Gennaio 1859*	Angelo Beny	D.	578.76
10	*Febbraio*	Angelo Decien	»	1751.68
			D.	2330.44

Simile a quello in *Scrittura Semplice* Pag. 71 vol. 2.°

Stato della Cassa fino al 31 Dicembre 1858 per l'ATTIVO.

DARE

Resta in contante	D.	32792.08

Simile a quello nella *Semplice Scrittura* Pag. 52 vol. 2.°

Stato dei Conti Correnti fino al 31 Dicembre 1858 per l'ATTIVO.

DARE

Il solo conto di *Angelo Beny*, ma è pareggiato

Simile a quello nella *Scrittura Semplice* Pag. 63 vol. 2.°

Riepilogo per la formazione dell'ATTIVO

DARE

Mercanzie	*Castoro* Canne 344	D. 3718.85			
	Spirito Barili 105	» 877.34			
	Olio Staja 596	» 1706.32			
	Vino Bottig. 900	» 628.36			
			D. 6930.87		
Effetti a Ricevere.	*Beny* 5 Genn. 1859	D. 578.76			
	Decien 10 Feb. d.°	» 1751.68			
			» 2330.44		
Cassa. Resta in Contante			32792.08		
			D. 42053.39		

Conosciuto l'*Attivo* in D. 42053.39. si passi allo spoglio dei libri per formare il *Passivo.*

Stato degli Effetti a Pagare fino al 31 Dicembre 1858
per il PASSIVO

				AVERE
12	Dicembre 1858	Giovanni Danese	D.	430.19
14	Dicembre »	Franc. Anzemi	»	566.02
			D.	996.21

Simile a quello in *Scrittura Semplice* pag. 71 vol. 2.°

Stato dei Conti Correnti fino al 31 Dicembre 1858
per il PASSIVO

			AVERE
N. N.	a tutto detto giorno	D.	36000. »
Francesco Anzemi	idem	»	151.62
Francesco Ernaud	senza gl'interessi	»	907.82
Giulio Coniti	a tutto detto giorno	»	3529.99
Luigi Barden	idem	»	235.31
Vedi pag. 63 vol. 2.°		D.	40824.74

Non essendovi altro in debito del Negoziante il *PASSIVO* è finito con detto spoglio.

Riepilogo per la formazione del PASSIVO.

			AVERE
Effetti a Pagare.Danese 12 Dic. 1858.	D. 430.19		
Anzemi 14 d.°	» 566.02		
		D.	996.21
Conti Correnti NN. fino al 31 Dic. 1858.	D. 36000.00		
Anzemi id.	151.62		
Ernaud id. meno int.	907.82		
Coniti fino al 31 Dic. 1858	3529.99		
Barden d.°	235.31		
		»	40824.74
		D.	41820.95

Avuto l'*Attivo* in D. 42053.39
ed il *Passivo* in » 41820.95 come *in meno*

vi è un utile di D. 232.44

Simile al *Controllo* dato pag. 99 e 102 della Scrittura Semplice.

Modello del Bilancio eseguito pagina seguente

MODELLO DELL'INVENTARIO O BILANCIO

1° INVENTARIO O BILANCIO.

Casa di Commercio N. N.

Dal 1 Novembre al 31 Dicembre 1858

ATTIVO

Mercanzie	Castoro *canne* 344	3718.85			
	Spirito *barili* 105	877.34			
	Olio *staja* 596	1706.32			
	Vino *bottig.* 900	628.36		6930	87
Eff. a Ricevere	Beny *5 Gen. 1859*	578.76			
	Decien *10 Febb. d°*	1751.58		2330	44
Cassa	*Resta in contante*			32792	08
			D.	42053	39
	(1) Utile			232	44
			D.	41820	96

PASSIVO

Conti	N. N.	36000. »			
	Anzemi	151.62			
	Ernaud *meno inter.*	907.82			
	Coniti	3529.99			
	Barden	235.21		40824	74
Eff. a Pagare	Decien *12 Dic. 1858*	430.19			
	Anzemi *14 d.°*	566.02		996	21
			D.	41820	95

(1) Simile all'utile avuto in *Scrittura Semplice* pag. 99 e 102.

2° INVENTARIO O BILANCIO

Casa di Commercio N. N.

Dal 1 Gennaio al 28 Febbraio 1859

ATTIVO — *PASSIVO*

Mercanzie	*tutto venduto*			Conti	*N. N.* D. 36000. »		
Conti	*Anzemi* D. 1742.48				*Coniti* » 3529.99		
	Beny » 1059.26	2801	74		*Ernaud* meno int. 628.57		
Cassa	*Resta in contante*	39617	83		D.	40158	56
		42419	57				
	(1) Utile	2261	01				
	D.	40158	55				

3° INVENTARIO O BILANCIO FINALE

Casa di Commercio N. N.

Dal 1 al 15 Marzo 1859

ATTIVO — *PASSIVO*

Mercanzie	*tutto venduto*			Effetti	*Pagati*		
Conti	*saldati*			Conto	N. N. pagabili D.	36000	00
Effetti	*pagati*				(1) Utile passato a N. N.	2576	25
Cassa	*resta* D.	38576	25		D.	38576	25

(1) Simile alla *Scrittura Semplice* pag. 101.

L'*Inventario* alla fine dell'anno esige però maggiore esattezza, poichè è un atto richiesto dalla Legge, e che deve trascriversi su di un libro a ciò destinato, per conservarsi come documento. Esso è considerato come atto autentico, per la formazione del quale, devesi raccomandare la massima attenzione, ed è perciò che i Negozianti in generale fanno i loro *Inventari* o *Bilanci* dopo di aver saldati tutti i conti del *Libro Maggiore*, e dopo di averne registrato i risultamenti sopra un conto che aprono appositamente ed al quale, come si è già detto, danno il nome di *Bilancio di Uscita*. *Pag. 104 vol. 2°*

Volendosi la continuazione degli affari, lo stesso risultamento trascritto nel *Bilancio di Uscita*, verrà riportato su di un altro nuovo conto detto *Bilancio di Entrata*, e da questo si darà principio a nuove operazioni.

GUIDA PRATICA

Pel passaggio delle operazioni commerciali nei libri corrispondenti.

Necessario è l'avere una guida pel passaggio delle operazioni di Commercio, principalmente quando si è novello in siffatte conoscenze di scrittura.

Tale necessità si rende vieppiù indispensabile quando si ha di mira l'ordine nelle cose, essendo esso da per sè solo la salva guardia dell'onesto Negoziante, il quale dovrà pel proprio interesse mantenervisi esatto osservatore. La trascuraggine nelle più piccole cose, la mancanza di sistemi negli affari e nei libri farà nascere l'abbandono, quindi la confusione ed insensibilmente la rovina ed il disonore. Si abbia dunque cura all'esposto e se ne vedrà presto il vantaggio.

Questa *Guida* è divisa in due ordini *diretto ed inverso*. Diremo *diretto* quando trattasi di *arrivi*, ed ordine *inverso* quando le operazioni sono di *partenze*,

Ordine diretto o arrivi.

1.° Allorchè ricevesi una lettera, questa si piega per lungo, e sul suo dorso vi si inscrive un numero di ordine, poi il nome e cognome dell'individuo che la invia, il paese donde viene e la data che trovasi nella lettera stessa non che il giorno dell'arrivo. *Vedi pagina 13 Vol. 2.°*

2.° Preso quindi un quaderno di carta, si formula sullo stesso un sunto del contenuto della lettera e come rapporto se ne passi notizia al *Contabile* o al Negoziante per ricevere gli ordini relativi all'oggetto.

3.° Se non devesi aver alcuna nota della lettera, si rinvia senza risposta o si mette da parte come inutile; in caso contrario si scrive sul dorso della stessa *da rispondersi*, e se ne registra il numero di ordine tanto nella *Tavola alfabetica* del *Copia Lettere*, accanto al nome del corrispondente, lettera R, quando sulla pagina del libro medesimo, se mai questa lettera arrivata è di risposta ad altra inviata, *pag. 17 Vol. 2.°* ed indi si prosiegue così:

4.° Essendovi *fattura di compra* per generi commessi, questa si copia immediatamente sul *Copia Fattura* nell'ordine e modo espresso nel *Vol. 2.° pagina* 27 e si faccia la riduzione dei pesi, misure e monete a quella della Piazza in cui la Casa di Commercio è stabilita, indi vi si aggiunga il dazio, nolo e tutte le spese occorse per l'acquisto di detta mercanzia e facendone un giusto prezzo, si inscrive la partita così regolarizzata insieme alle spese sul *Libro di Mercanzie* al *Dare:pag. 38 vol. 2.°* Le sole spese di dazio, nolo ec. poi separandole dal totale si scrivono sul *Libro di Cassa* all' *Avere* e si segna alla sinistra della fattura copiata una *M* per indicare che è stata la partita registrata al *Libro di mercanzia*, ed un *C* perchè trascritte le spese al *Libro di Cassa.*

5.° Siccome però le mercanzie pôssono comprarsi a contante ed a cambiali, possono darsi in cambio di altre e vendersi per conto, così secondo le diverse operazioni si prenderà andamento differente.

Se la mercanzia fu comprata a contante l'ammontare di essa si passerà al *Libro di Cassa* all'*Avere*, *pag.* 47 *vol. 2.°* e si segna una *C* accanto la fattura copiata.

Se poi fuvvi cambiale in pagamento, si scrive sotto la fattura copiata l'epoca stabilita per il modo, e si registra sul *Libro di Scadenze* all'*Avere* dopo aver segnato una *S* accanto, *pag. 56 vol. 2.°* all'epoca determinata per lo sborso del contante.

Se infine o vi è cambio di mercanzia, o se ne apre credito per motivi particolari, il sunto della fattura s'inscrive ai *Conti Correnti* all'*Avere* marcando doppia *CC* vicino la fattura medesima. *pag. 56 vol 2.°* Nel solo caso di pagamento a contanti le spese si passano unite col valore della fattura ai libri rispettivi; altrimenti si inscriveranno sole al *Libro di Cassa* all'*Avere*.

6.° Registrata la fattura nel modo di sopra indicato si passerà al *Libro Giornale* ed allora ricorrendo alla *Tavola sinottica pag. 95 vol. 2.°* e *pag. 72 vol. 3.°* si registrerà l'intera operazione nel modo espresso; *pag. 92 vol. 2.°* avendo per guida sempre la propria intelligenza.

Ordine inverso o partenze.

1.° Quando s'invia una lettera o per nuova conoscenza o per risposta, questa si copia esattamente sul *Copia Lettere* e si marca alla sinistra della lettera originale il numero del foglio del Libro dove è stata copiata. Questo nnmero va registrato alla *Tavola alfabetica* vicino la lettera *M* accanto al nome dell'individuo a cui si scrive. *Pag, 17—1 vol.* 2.°

2.° Sul quaderno di rapporto si prende memoria dell' operazione da eseguirsi.

3.° Se la lettera è una semplice risposta senza invio di sorta, allora l'operazione finisce al *Copia Lettere*, in contrario si avrà la regola seguente.

4.° Essendovi *fattura di vendita*, questa va perfettamente copiata sul *Copia fattura*, tirando infine della copia una linea ad inchiostro per traverso, per indicare che non avvi altra operazione a farsi su quella. Poi sulla fattura originale si inscrive il numero d'ordine del libro e il numero del foglio *pag. 29 vol.* 2.° Questa partita si registrerà negli altri libri secondo il modo della vendita.

5.° Quando la vendita è a contante la partita di mercanzia si segnerà all'*Avere* del *Libro di Mercanzie, Pag. 39 vol. 2.°*

ed al *Dare* del *Libro di Cassa;pag.* 47 *vol.* 2.° segnando una *M* ed una *C* accanto alla copia sul *Libro di fatture*.
Se poi è a cambiale se ne prende nota per la sua scadenza al *Libro di Scadenze* al *Dare,pag.* 72 *vol.* 2.° ed all'*Avere* del *Libro di Mercanzie*. L' ordine da tenersi nel registrare la cambiale è: 1° la data, 2° il cognome di chi deve o pretende,3° la somma estera e 4° la somma in moneta della Piazza in cui è stabilito il Negoziante. Infine essendo la vendita a credito o in cambio di altra merce, si passi la partita al *Dare* dei *Conti Correnti,pag.* 56 *vol.* 2.° ed all'*Avere* del *Libro di Mercanzie*.

6.° Finalmente l'operazione si passerà al *Libro Giornale* tenendo memoria di quanto si è precedentemente parlato.

In tutti i due ordini dopo del rapporto si prenderà nota sullo *Sfogliazzo* del contenuto dell'operazione da praticarsi. *Pagina 76 vol.* 2.°

TAVOLA SINOTTICA

PER LA SCRITTURA DOPPIA

	Debitori		*Creditori*
Denaro versato in Cassa per Capitale, da darne conto e ricevuto.	*Cassa*	a	*Conto Part.*
Denaro preso dalla Cassa da darne conto o per saldar Conti.	*Conto Part.*	a	*Cassa*
Spese pagate, interessi, abboni, sensarie ec. da non potersi ripetere	*Prof. Perd.*	a	*Cassa*
Spese ricevute, interessi, abboni, utile ec. da non doversi ad alcuno,	*Cassa*	a	*Prof. e Perd.*
Dazio, nolo, cappa, trasporto, spese ec. su mercanzie proprie	*Merci*	a	*Cassa*
Dazio, nolo, cappa, trasporto, spese ec, su mercanzie di altri	*Conto Part.*	a	*Cassa*

Danaro o cambiale incassata per rimetterla fuori paese	*Cassa* a *Conto Part.*
Danaro o cambiale pagata per rimetterla fuori paese.	*Conto Part.* a *Cassa*
Guadagno su vendite per conto di altri	*Cassa a Prof. e Perd.*
Perdita su vendita per conto a partecipazione	*Prof. Perd.* a *Cassa*
Perdita su di una vendita per conto d'altri e per bilanciare	*Conto Part.* a ***Merci***
Guadagno su di una vendita per conto di altri e per bilanciare	***Merci*** *a Conto Part.*
Mercanzie comprate a contante	***Merci*** a *Cassa*
Mercanzie vendute a contante	*Cassa* a ***Merci***
Mercanzie comprate a cambiali	***Merci*** a *Eff. a Pag,*
Mercanzie vendute a cambiali	*Eff. a Ric.* a ***Merci***
Mercanzie comprate in conto o ricevute	***Merci*** a *Conto Part.*
Mercanzie vendute in conto o mandate	*Conto Part.* a ***Merci***
Mercanzie date in cambio di Mercanzie	***Merci*** a ***Merci***
Cambiali tratte in conto per pagarsi o pagate ad altri	*Conto Part.* a *Conto Part.*
Cambiali proprie o Effetti a pagare pagate	*Eff. a Pag.* a *Cassa*
Cambiali degli altri o Effetti a Ricevere incassati	*Cassa* a *Eff. a Ric.*
Cambiali degli altri scontate	*Eff. a Ric.* a *Cassa*
Cambiali proprie scontate	*Cassa* a *Eff. a Pag.*
Sconto ritenuto su cambiali di altri	*Cassa* a *Prof. e Perd.*
Sconto pagato su cambiali proprie	*Prof. Perd.* a *Cassa*
Denaro incassato per dar cambiali sull'estero	*Cassa* a *Eff. a Pag.*
Cambiali tratte in conto da pagarsi ad altri	*Eff. a Pag.* a *Conto Part.*
Denaro pagato per cambiali in conto ricevute dall'estero	*Conto Part.* a *Cassa*

Denaro pagato per aver cambiali sull'estero	*Eff. a Ric.* a *Cassa*
Cambiali ricevute in conto da pagarsi ad altri	*Conto Part. Eff. a Ric.*
Denaro incassato per cambiali in conto tratte dall'estero	*Cassa* a *Conto Part.*
Utile procurato ad altri	*Prof. Perd.* a *Conto Part.*
Perdite cagionate ad altri	*Conto Part.* a *Prof. Perd.*
Utile che si trova nelle Mercanzie per bilanciare	*Merci* a *Prof. e Perd.*
Perdita che si trova nelle Mercanzie per bilanciare	*Prof. Perd.* a *Merci*
Utile che si trova in Cassa per bilanciare	*Prof. Perd.* a *Cassa*
Perdita che si trova in Cassa per bilanciare	*Cassa* a *Prof. Perd.*
Utile che si trova sugli Effetti a Pagare per bilancio	*Eff. a Pag.* a *Prof. Perd.*
Perdita che si trova sugli Effetti a Pagare per bilancio	*Prof, Perd.* a *Eff. a Pag.*
Utile che si trova sugli Effetti a Ricevere per bilancio	*Prof. Perd.* a *Eff. a Ric.*
Perdita che si trova sugli Effetti a Ricevere per bilancio	*Eff. a Ric.* a *Prof. e Perd.*
Cambiali proprie date per cambiali d'altri,	*Eff. a Ric.* a *Eff. a Pag.*
Cambiali d'altri ricevute per cambiali proprie	*Eff. a Pag.* a *Eff. a Ric.*

Le operazioni che sono doppie o triple per le loro combinazioni, si uniscono insieme sotto la denominazione *Diversi* *pag. 26*, prendendone però prima buona nota separatamente.

DEI LIBRI DI COMMERCIO IN GENERALE.

Raccolta di diversi sistemi dei più accreditati autori commerciali. (1)

Per la quantità degli affari, spesso avviene la necessità di introdurre dei *Libri ausiliarii* in una Casa Commerciale, cosa veramente evitabile regolandosi secondo il sistema proposto. Volendo però ancora in certo modo seguire l'uso introdotto, e distribuire in un'amministrazione il lavoro a vari Commessi, ciascuno pel proprio incarico, e soprattutto quando questi sono obbligati di portare le loro scritture in paesi diversi, parleremo indistintamente e particolarmente, per quanto è possibile, dei *libri necessarii*.

Determinare il numero di questi libri, e la maniera con la quale dovrebbero essere regolati, sarebbe un moltiplicare le difficoltà senza uno scopo utile, perciò si accenneranno i più indispensabili e dell'uso approvati, cercando di esporli con brevità e chiarezza, secondo i diversi sistemi.

1. LIBRO. — LIBRO DI ENTRATA DELLE MERCI, O MAGAZZINIERE D'ENTRATA.

Questo Libro viene affidato ad un Commesso incaricato di ricevere le mercanzie. Quindi è che in ciascun giorno si porteranno registrate su di esso le merci che entrano e la loro pervenienza, addebitandone del totale in massa il *Conto di mercanzie in Generale* e ciò alla fine della giornata o pure della settimana. All'incontro i Conti che hanno fornito dette mercanzie saranno accreditati particolarmente, o nei *Conti Correnti* in generale.

(1) *Valentino Poitrat, Massimino Vissian, Jaclot, G. Margaroli, De Grange, B. Joly, Ettore Lapi, Angelo Galli, Encyclopedie-Robert, M. Tremery* ec. ec.

Si aprono su questo libro dei conti a ciascun genere delle mercanzie che entrano in magazzino, ed in questi conti portasi il dettaglio di tutte le fatture, di mano in mano che vengono classificate sul *Fatturiere di compra*. Il nome di ogni conto portasi in fuori del foglio in cui si trova scritto, sopra una piccola lingua di carta attaccata al foglio stesso, come si pratica per le tavole alfabetiche. Per facilità delle operazioni nella pratica, non devesi stabilire che un sol conto per ogni pagina, e quando una pagina è piena, si riapre il conto ad una altra pagina in capo della quale portasi il numero della pagina piena, quindi staccasi la piccola lingua in cui è scritto il nome del conto, e si attacca al foglio ov'è il nuovo conto che si è aperto.

Allorchè si fa l'inventario delle merci, a ciascun conto del *Magazziniere d'uscita*, si riuniscono insieme le quantità e le somme delle merci dello stesso numero, e si riportano al *Magazziniere d'entrata* nelle colonne *Uscita*, sulla linea dei loro numeri d'entrata, quindi si sottraggono le quantità e le somme delle mercanzie uscite da quelle delle mercanzie entrate, e si portano le differenze nelle colonne *Resta*.

Per conoscere i benefizi fatti sulle diverse mercanzie, si riunisce nella colonna *Somme*, *Uscita* e *Resta* l'importo delle somme della colonna *Uscita* e quelle delle somme delle colonne *Resta*. La differenza che esiste tra il totale della colonna *Somme*, *Uscita* e *Resta*, e quello della colonna *Entrata*, è il benefizio che si pone alla colonna *Profitti*.

Le mercanzie a *conto nuovo* sono quelle che sono state inventariate.

Per accertarsi che gli articoli sono stati regolarmente portati, bisogna alla fine di ciascun mese, fare sopra uno sfogliazzo l'addizione dei vari conti; se non vi sono errori, deve presentare un totale eguale a quello del *Fatturiere di compra*.

(M. Vissian).

MODELLO DEL LIBRO D'ENTRATA DELLE MERCANZIE O FATTURIERE D'ENTRATA

COTONI

Num. delle Fatture	N. meri delle mercanzie	ENTRATA						somme uscita e resta		DIFFERENZ				USCITA				RESTA			
		quantità		prezzi		somme				prof.		perd		quant.		somme		quant.		somme	
		Kilò	C.	F.	C.	F.	C.	F.	C.	F.	C	F.	C	Kilò	C.	F.	C.	Kilò	C.	F.	C.
1	1	163	08	2	30	375	80							163	20	509	18				
»	2	165	«	»	»	379	50							165	»	537	70				
»	3	167	22	»	»	384	61							167	24	563	80				
»	4	173	20	»	»	398	36							173	40	540	82				
	Tot.	668	50			1537	55			635				668	94	2173	50				

LANE

Num. delle Fatture	Num. delle mercanzie	ENTRATA						somme uscita e resta		DIFFERENZ.				USCITA				RESTA			
		quantità		prezzi		somme				prof.		perd.		quant.		somme		quant.		somma	
		Kilò		F.	C	F.	C.	F.	C	F.	C.	F.	C.	Kilò		F.	C.	Kilò		F.	C.
6	1	257	»	9	»	2313	»							257	»	2313	»	»	»	»	»
»	2	269	»	»	»	2421	»							269	»	2421	»	»	»	»	»
»	3	230	»	»	»	2070	»							»	»	»	»	230	»	2070	»
»	4	255	»	»	»	2295	»							170	»	1530	»	85	»	765	»
»	5	260	»	»	»	2340	»							260	»	2340	»	»	»	»	»
»	6	229	»	»	»	2061	»							»	»	»	»	229	»	2061	»
Tot.		1500	»			13500	»	13500	»					965		8604	»	544	»	4896	»
nuov	cont.																				
6	3	230	»	9	»	2070	»														
»	4	85	»	»	»	765	»														
•	6	229	»	»	»	2061	»														

2° LIBRO—LIBRO COPIA FATTURE O FATTURIERE D'ENTRATA.

Questo Libro può esser tenuto da un altro commesso o dal medesimo che porterà il *Fatturiere di entrata*, avendo con quello immediato e precedente rapporto, giacchè tenendo luogo di *Libro di compre*, ogni fattura prende un numero d'ordine e vi si attacca immediatamente dopo di essere stata verificata.

La legatura di questo libro deve essere a dorso elastico, i fogli saranno di un formato più grande delle fatture, ciascuna pagina verrà numerata anticipatamente, e sopra ognuno di dette pagine vi saranno due colonne una a sinistra, nella quale si portano i numeri che si danno ad ogni articolo di mercanzia; l'altra a destra, in cui figurano i riporti dei totali, di ciascun giorno, come pure il totale generale.

Le due colonne che si trovano sulle fatture al seguito di quelle in cui si mettono le date, sono destinate; una ai numeri delle fatture da dove provengono le mercanzie che si vendono, l'altra ai numeri che sono stati dati a quelle mercanzie stesse, allora che sono comprate.

Quando una fattura è stata classificata sul *Fatturiere di compre* e che le mercanzie di quella fattura vi hanno ricevuto dei numeri d'ordine, devesi immediatamente portare sopra ciascuna delle pezze di dette mercanzie, in primo luogo il numero d'ordine della fattura, e al di sotto di quel numero, quello che si è dato alla mercanzia sul *Fatturiere di compre*.

Devesi giornalmente riunire in un solo totale le addizioni delle fatture ricevute nella giornata, e presentare in fine del mese il totale generale delle fatture. (M. Vessian).

MODELLO DEL FATTURIERE DI COMPERE

N° 6.

Registrata il 7 Gennaio | Fr. | C.

DEVE il Signor B.... negoziante
a *DURIGNY DI ETAMPES*
Mercante di lana, Contrada grande. n.° 17
pagabile contante sconto 3 p. 100

Numeri di Mercanzie	1843	Numeri di Fatture	Numeri di Mercanz.	Balle 6 lane merinos B.	F.	C.	Fr.	C.
1	Gen2	19	7	B.1d/p°diK 237				
2	»	»	9	» » » 269				
3	»	»	11	» » » 230				
4	»	»	8	» » » 233				
5	»	»	6	» » » 260				
6	»	»	5	» » » 229-K.1500 a	9	»	13500	»

	Fr.	C.
	Totale del giorno	
Riporto della somma del n. 5... 16926 »	30426	»
Riporto del totale generale del n. 4..	12698	42
Totale generale: franchi	43124	42

3° LIBRO — LIBRO DI VENDITE

Si è sul *Libro di vendite* che si addebitano i compratori, scrivendo in tutto i loro dettagli per le merci loro vendute. Ogni articolo di vendita è designato da una lettera d' ordine, e se ne fa scritturazione come siegue. Si scrive in primo luogo la data, ed al seguito ponesi la lettera D. che significa DEVE, quindi il nome del compratore colle condizioni del pagamento della vendita che gli vien fatta, ed al di sotto il numero della fattura, come pure quello che è stato dato alla mercanzia sul *Fatturiere delle compre*, e immediatamente dopo, la designazione della mercanzia, la quantità il prezzo e l' importo totale.

Allorachè una vendita è fatta, si fa l'addizione dei varî totali, il di cui ammontare portasi nella penultima colonna. In fine della giornata, prima di fare le scritturazioni al Giornale, si fa, nell'ultima colonna, anche l'addizione di tutte le vendite del giorno, ed infine di ciascuna pagina, l'addizione pure di tutte le somme, che si trovano in quella colonna. Il totale di quell'addizione riportasi in fine della seguente pagina, e così di seguito sino alla fine del mese, onde avere il totale di tutte le mercanzie vendute durante il mese.

Secondo la maggiore o minore quantità degli affari si può disporre, se questo libro debbasi dare solo ad un commesso, oppure a questo carico aggiungerne qualche altro sul medesimo genere.

MODELLO DI UN LIBRO DI VENDITA

Fol. 1

mese e data	Num. delle fatture	Num. delle mercanzie	1843	totale parziale	totali giornalieri
			A		
Genl	—	D.	BELMONT in|c, m|vend. pagabile 5 Maggio: pezze due panno di Sedan,	fr. c.	fr. c.
	2	5	Verde m. 27 c. 25 a f. 20 f. 545		
	»	3	Nero fi. » 29 c. 75 a f. 25 » 743.75	1288.75	
			B		
— »	—	D,	ALBERT , filatore in|c, m|vend. à contanti ; balle due cotone Luigiana.		
	1	1	Netti Kil. 163.20 a f. 3.12 f.509.18		
	»	4	» » 173.34 a f. 3.12 » 540.82	1050 »	
			C		
— »	—	D.	RENAUD di Pontoise. m|vend. pagabile 5 Marzo; pezze due panno Sedan		
	2	1	Azzurro di re m.27 a f.22. » f.594 »		
	«	4	Nero m 26 a f.24.50f.637 »	1231 »	3569.75
			D		
— 4	—	D.	LENOBLE in|c. m|vend: pagabile 5 Febbraio;		
	3	1	Riso Kil. 350 a f. ».80 f. 280		
	»	2	Caffè moka » 60 a » 3, » » 180		
	»	3	Zucc. fino » 50 a » 2.50 » 125	585 »	
			E.		
— »	—	D.	FABBRICA, lane ricevute dal magazzino		
	6	4	Kil. 170 a f. 9 prezzo di compra	1530 »	2115 »
			F		
— 7	—	D.	LONDELLE, comm. a Elbens m|spedizione balle 3 di lane merinos da vendere m|conto		
	6	1	Kil. 237		
	»	2	» 269		
	»	5	» 260 - Kil. 786 a f. 9 prezzo di (compra	7074 »	7074 »
			Da Riportarsi franchi		12758.75

4° LIBRO — LIBRO MAGAZZINIERE D'USCITA.

Su questo registro si aprono dei conti a ciascuno delle merci che escono dal magazzino. Nel modo stesso che al *Magazziniere d'entrata* il nome di ciascun conto presentasi al di fuori del foglio in cui è stabilito quel conto, sopra una piccola lingua di carta come praticasi per le *Rubriche o tavole alfabetiche.*

Per maggiore facilità nella pratica, non si deve stabilire che un conto solo sopra ciascuna pagina, e quando la pagina, in cui trovasi quel conto, sarà riempita, si riaprirà lo stesso conto sopra un'altra pagina, in capo della quale si porterà il foglio della pagina dove trovasi stabilito il conto primitivo; quindi si distaccherà la piccola lingua di carta per attaccarla alla pagina ove il conto è stato riaperto.

Bisogna a ciascun conto riunire tutte le quantità e le somme degli stessi numeri di fatture e di mercanzie, e dopo averne diffalcato l'importo delle mercanzie ritornate, riportarle alla colonna *Uscita* del *Magazziniere d' entrata* ai loro conti ed ai loro numeri. Per accertarsi se gli articoli sono stati regolarmente portati, bisogna alla fine di ciascun mese, fare sopra uno sfogliazzo le addizioni dei vari conti, il di cui totale deve essere eguale a quello del *Libro di vendite.*

In una Casa di vendite al dettaglio, in cui è impossibile rendersi un conto esatto, come si potrebbe in una casa di vendita all'ingrosso, bisogna soltanto portare ai loro conti rispettivi, senza numeri, il totale delle quantità di ciascuna qualità di mercanzie, locchè basta per rendersi conto, in fine di anno, delle mercanzie che devono esistere in magazzino.

Il modo come debbono essere riunite a ciascun conto tutte le quantità e somme degli stessi numeri di fatture e di mercanzie è semplicissimo, dipendente esso dallo spoglio delle stesse addizionate su di un medesimo foglio. Il totale di queste quantità e di queste somme verrà quindi portato sul *Magazziniere d'entrata* al conto al quale riferiscesi nella colonna *Uscita* sotto il numero e fattura indicata.

MODELLO DI UN MAGAZZINIERE D'USCITA

Coteni — Lane —

USCITA					Mercanzie ritornate	
lettere e fogli	Num. fatture	Num. delle merci	quantità	somma		
			Kilò	fr. c.	Kilò g.	fr. c.
B. 1	1	1	163.20	509.18	»	
»	»	4	173.34	540.81		
D. 3	»	2	165 »	557.70		
»	»	3	167.40	565.80		
			668.94	2173.50		

USCITA					Mercanzie ritornate	
lettere e fogli	Num. fatture	Num. delle merci	quantità	somma		
			Kilò	fr. c.	K.g.	fr. c.
E. 1	6	4	170 »	1530 »		
F. »	»	1	237 »	2313 »		
»	»	2	269 »	2421 »		
»	»	5	260 »	2340 »		
			936 »	8604 »		

Panni — Seterie —

USCITA					Mercanzie ritornate	
lettere e fogli	Num. fatture	Num. delle merci	quantit	somma		
			met. c.	fr. c.	Kilò g.	fr. c.
A. 1	2	5	27.25	545 »	9.35	187 »
»	»	3	29.75	743.75		
C. 1	»	1	27 »	594 »		
»	»	4	26 »	637 »		
B. 2	»	6	25 »	625 »		
			135 »	3144.75	9.35	187 »

USCITA					Mercanzie ritornate	
lettere e fogli	Num. fatture	Num. delle merci	quantit.	somma		
			met. c.	fr. c.	m.c.	fr. c.
A. 3	4	1	50 »	350 »		
»	»	2	70 »	420 »		
»	»	3	40 »	480 »		
			160 »	1250 »		

5° LIBRO — LIBRO DI CASSA.

Questo Libro presenta due conti: uno per l'entrata e l'uscita del *numerario*, l'altro per l'entrata e l'uscita degli *effetti a ricevere*

Tra questi due conti trovasi una colonna nella quale si portano i numeri d'ordine che si danno agli effetti che entrano. Questi numeri, perchè siano distinti e facili a ritrovarsi all'uopo, si mettono a tergo dell'effetto, al disotto della firma dell'ultimo giratario; posti così, facilitano molto la registrazione al *Libro scadenze*, poichè si presentano subito dopo il nome del cedente.

Le somme di ciascun articolo inscritto sul *Libro di Cassa* devono sempre figurare in prima linea nel testo, precedute dal nome del soggetto dell'operazione, il quale è per esso preceduto dalla lettera **D**, se trattasi di un debitore, o dalla lettera **A**, se trattasi di un creditore. Le valute che dipendono da queste somme, si portano, secondo la loro natura, sia nelle colonne *numerario*, sia in quelle degli *effetti a ricevere*, e vengono designate nel testo come *entrata* o *uscita*; ma se trovansi a saldo degli articoli di *Perdite*, di *Profitti* o di *Mercanzie ritornate*, si segnano quegli articoli come *debitori* o *creditori* con **D.** ed **A.** e si portano le somme nelle colonne del testo.

Subito dopo che un articolo è registrato, per separarlo da quello che deve seguire, bisogna fare due piccole linee, una nella colonna delle lettere, e l'altra nella colonna dei centesimi che figurano nel testo.

In fine della pagina si fanno le addizioni di tutte le valute inscritte nelle colonne, quindi si riportano i titoli di quelle addizioni in fine della seguente pagina, e così di seguito sino alla fine del mese, onde avere il totale di tutte le valute entrate e uscite, sia in numerario, sia in effetti. In fine del mese, portasi nella colonna del testo due totali formati, uno del numerario ed effetti entrati, e l'altro del numerario ed effetti usciti.

Il Commesso incaricato pel *registro di Cassa* è obbligato di dare una cauzione, la quale è in arbitrio dei Negozianti, e bisogna ancora che goda questo impiegato della intera fiducia del suo Capo.

MODELLO D'UN LIBRO DI CASSA

Mese e data	dare—avere	1843	Numerario Entrata E	Numerario Uscita U	Num. degli eff.	Eff. a Ricev. Entrata E	Eff. a Ricev. Uscita U
Gen			fr. c.	fr. c.		fr. c.	fr. c.
1	D.	*Compre diverse* a contanti m|rimessa per saldo, franchi 3190,97					
		U. Numerario		3190.87			
2	D.	*Perdite* per spese di mercanzie fr. 85					
		U. Numerario		85 »			
4	A.	*Albert* filatore s|rim. per saldo 1 Gennaio fr. 1050. »					
		E. T. s| Havre, al 10 Gennaio			1	500 »	
		E. « s| Lione, al 26 Gennaio			2	550 »	
5	D.	*Bellanger*, di Rouen, m|rim. per s. 1. Genn. f. 1347.53					
		U. T. n. 1. s| Havre 10 Gennaio, avanzo 111 giorni					
		U. Numerario, avanzo giorni 116.		1008.26			300 »
	A.	*Profitti.* s| effetti e numerario fr. 29.20					
8	D.	*Fabbrica* per spese diverse fr. 570 »					
		U. Numerario		510 »			
9	D.	*Dubois* commiss. a Bercy m|rim. a c. 7 Genn. f. 8000 »					
		U. Numerario		8000 »			
9	D.	*Durigny* di Estampes, m|rim. a c. 7 Gennaio fr. 7500 »					
		U. Numerario		7500 »			
10	A.	*Belmont* in|c s|rim. per saldo 1 Gennaio fr. 1288.76					
		E. Big. s| Parigi 2. Mag. ep del pag.			3	500 »	
		E. T. s| Lione 10 Mag. ritardo giorni 9			4	300 »	
		E. Numerario, avanzo giorni 111.	296.64				
		Da Riportarsi fol. 2	296.64	20294.13		1850 »	500 »

6° LIBRO—DEL PORTAFOGLI.

Il *Portafogli* riceve gli effetti subito, che loro si è dato un numero d'ordine, trascrivendoli sul *Libro di Cassa*. Gli effetti che hanno corso nelle transazioni commerciali sono di due sorte: le *Lettere di cambio,* chiamate *Tratte*, ed i *Biglietti all'ordine*; devono essere espressi a seconda dello spirito della Legge e adempiere le prescrizioni tutte del Codice di Commercio art. 110, 111, 188,

Delle Lettere di Cambio,

Art. 110. La *Lettera di Cambio* è tratta da un luogo sopra « un altro. È datata, e contiene la somma da pagarsi, il nome « di colui che deve pagare, l'epoca ed il luogo ove il pagamento « deve effettuarsi, il valore somministrato in moneta, merci, « conto, o in qualunque altro modo. È all'ordine di un terzo, o « all'ordine del traente medesimo. Esprime pure se è per 1ª « 2ª 3ª 4ª ec.

Art. 111. Una *Lettera di Cambio* può essere tratta sopra un « individuo, e pagabile al domicilio di un terzo. Può essere « tratta per ordine e per conto di un terzo.

Del Biglietto all'ordine

Art. 188. Il *Biglietto all'ordine* è datato; contiene la somma da pagarsi, il nome di colui al di cui ordine è sottoscrit- « to, l'epoca in cui si deve effettuare il pagamento, il valore « che è stato somministrato in danaro, in mercanzie, in con- « to, o in qualunque altra maniera.

MODELLO DEGLI EFFETTI IN PORTAFOGLI.

Parigi, il 2 Gennaio 1859 B. P. F. 500.

Al dieci Gennaio prossimo, pagate per questa sola di cambio all'ordine del signor Albert, *la somma di* franchi cinque cento, *valore in merci, che passerete secondo il mio avviso.*

DUBUISSON

Al sig. DAMORY, negoziante

Contrada Dupuis N.° 2 KAVRE N.° 157

Saint-Etienne, il 18 Dicembre 1858 B. P. F. 550.

Ai venticinque Gennaio prossimo, pagate per questa sola di cambio, all'ordine del sig. Libeau, *la somma di* franchi cinquecentocinquanta, *valore ricevuto in merci, che passerete secondo il mio avviso*

TATURNIN

Al sig. DEL FOSSE senza spese

Contrada S. Giacomo, N.° 15 a LIONE N.° 90

Al primo Maggio prossimo, pagherò all'ordine del sig. Belmont, *la somma di* franchi cinquecento , *valore ricevuto in merci*

Parigi il 10 Gennaio 1859.

PRUDHOMME

B. P. F. 500.

Contrada S. Onorato N.° 7.

N.° 157.

N° 15. Pagate all' ordine del sig. B . . . , valore ricevuto in merci

Parigi, il 10 gennaio 1859

BELMONT

N° 3.

N° 250. Pagate °/ del sig. *Albert*, valore in conto

Lione, il 20 Dicembre 1858

LIBEAU

N° 30. Pagate all' ordine del sig. B . . . , valore ricevuto in merci

Parigi, li 15 Gennaio 1859

ALBERT

seuza spese

N° 2. Pagate °/ del sig. *Levesque*, valore in conto

Parigi, il 21 Gennaio 1859

B....

senza spese

N.° 25. Pagate all'ordine, del sig. *B.* valore ricevuto in merci

Parigi, il 4 Gennaio 1859

ALBERT

N° 1. Pagate °/ del sig. *Belanger*, valore ricevuto in merci

Parigi, il 5 Gennaio 1859

B....

7° LIBRO—DEL LIBRO DI SCADENZE

delle Tratte e Biglietti a ricevere.

In questoLibro si registrano le *Tratte* e *Biglietti a Ricevere* immediatamente dopo che sono stati inscritti e che hanno ricevuto un numero di ordine sul *Libro di Cassa*. E diviso in due colonne, il cui impiego è bastantemente indicato dalle designazioni che si trovano in capo di ciascuna di esse, presenta sinotticamente le scadenze di tutti gli effetti; presenta pure le somme entrate ed uscite, che sono quelle stesse del *Libro di Cassa* alla colonna degli effetti; per questo mezzo avvi un controllo bene stabilito tra le operazioni di questi due libri.

Le valute estere sono sempre ridotte in franchi, al momento in cui vengono inscritte sul *Libro di Cassa*. Non presentano su questo Libro differenza alcuna nè all'entrata nè all'uscita, figurano soltanto nella colonna che precede quella dei mesi, tali quali sono state ricevute.

Le scadenze di tutti gli effetti sono chiaramente indicate nelle colonne che rappresentano i dodici mesi dell'anno. Lo *zero* indicherà il segno degli effetti a vista. Le piccole linee poste sulle date delle scadenze indicano gli effetti usciti dal *Portafogli*, e così pure per quelle che si scorgono nella colonna che precede quella dei numevi d'ordine. Tanto una linea che l'altra, avendo un medesimo scopo, devonsi fare nel tempo stesso.

Le due colonne che precedono le date di uscita sono : una per il numero d'ordine che pigliano gli effetti entrando, l'altra per l'uscita di quegli stessi numeri. Nella prima , quei numeri sono naturalmente posti in ordine regolare progressivo , mentre nella seconda si classificano tali quali si presentano coll'effetto che sorte; ma col confronto di queste due colonne, sull'aiuto dell'ordine regolare dei numeri posti nella prima, si conosce subito non solo il numero degli effetti usciti, ma quello eziandio degli effetti entrati.

Quello che facilita molto la registrazione degli effetti, si è che questo libro è disposto a norma della natura stessa degli effetti.

MODELLO DEL LIBRO DI SCADENZE

Delle tratte e biglietti a ricevere

Foglio 1 — *Foglio 2*

Date della emiss.	Natura degli eff.	Traenti e Città	Accettanti e luogo di pagamento	al bisogno a vista valute estere	Mesi delle scadenze: Genn.	Febb.	Marz.	Apri.	Mag.	Giug.	Lugl.	Agos.	Sett.	Otto.	Nove.	Dic.	Valuta entrata	Totale per mese	Date di entr.	Cedenti	Num. effetti ent.	Num. effetti us.	Date di uscit	Passat. all'ord ed incassa	Valuta uscita	total per mes.
1830 Genn. 2	Tª	Dubuis a Parigi	Damory, negoziante contrada Reale a Havre 2	. .	10	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	300»	. .	Gc.4	Albert	1	1	Gc.5	Bellang	300»	.
1849 Dic. 18	Tª	Satur a S. Elbe	Delfosse, a Lione contr. S. Giacomo 2	senza spese	26	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	330»	. .	»	d.º	2	2	» 21	Leves	330»	.
1830 Gen. 10 » 2	Bº	»	Prudomne, contrada S. Salvatore 7 a Parigi	. .	.	.	.	.	1	.	.	.	.	.	.	.	300»	. .	» 10	Belmont	3	5	» »	d.º	200»	.
	Tª	Lagr-(ang a Marsiglia	Conturier, cont. s. Martino 12 a Lione	al bisogno presso Hardy banchiere	.	.	.	.	10	.	.	.	.	.	.	.	300»	. . 1830»	»	d.º	4	6	» »	d.º	1064	2314

8° LIBRO — DEL LIBRO DEGL'INVENTARI.

Si è sopra questo Libro che si portano gl'inventari di ciascun anno; vi si inscrive il valore dei mobili ed immobili, come anche li debiti *attivi* e *passivi* conformemente alle prescrizioni della Legge. Deve esser tenuto per ordine di data, senza spazi in bianco, senza lacune o trasporti in margine.

Per le operazioni di calcoli su di esso eseguito, basterà dare un'occhiata al suo modello per averne un'idea esatta.

9° LIBRO — DEL LIBRO GIORNALE.

Il Giornale è disposto in modo da presentare distintamente tutte le operazioni di *debito* e *credito*. Vi si registrano per ordine di date, senza interlinea, gli articoli sia direttamente, quanto dal *Fatturiere di compre*, del *Libro di vendite* o dal *Libro di Cassa*. I numeri e le lettere che si scorgono in margine, sono i segni dei varii libri da cui si sono estratti gli articoli. Questi segni sono *G.* per gli articoli portati direttamente al *Giornale*; *N. 1.2* ec. per gli articoli del *Fatturiere di Compre*; *V. 1.2* ec. per gli articoli del *Libro di Vendite*; *C. 1.2* ec. per gli articoli del *Libro di Cassa*.

Gli articoli portati direttamente al Giornale sono quelli che non hanno rapporti nè col *Fatturiere di Compre*, nè col *Libro di vendite*, nè col *Libro di Cassa*. Gli articoli del *Fatturiere di Compre* sono sempre creditori, giacchè presentano le somme di cui si è debitore per compre. Gli articoli del *Libro di Vendite* sono sempre debitori, poichè presentano le somme di cui si va in credito per vendite. Gli articoli del *Libro di Cassa* sono ora debitori, ora creditori; debitori quando le valute escono, e creditori quando entrano.

Gli articoli direttamente al *Giornale* si portano al momento stesso dell'operazione, mentre gli articoli del *Fatturiere di Compre*, del *Libro di Vendite* e del *Libro di Cassa*, non devono registrarsi che quando le operazioni della giornata sono terminate.

MODELLO DEL LIBRO DEGLI INVENTARI

al 1 Gennaio 1850

Di tutto ciò che compone l'*Attivo* ed il Passivo del signor B. residente a Parigi.

ATTIVO.	franc.	c.	franc.	c.
Debitori diversi, giusta i conti chiusi quest'oggi.			63014	28
Merci in Magazzino, stimate			28114	47
Valore in Cassa, cambiali e numerario			21772	56
Mobili, portati al precedente inventario fr. 27,000 deduzione 10 per % per deteriorazione, netto	24300			
Mobili per compre portate al Libro Maestro	82790		107090	»
Immobile, casa fabbrica, terre, prati, boschi, vigne, stimati			125000	»
Totale *Attivo*			344991	31
PASSIVO				
Creditori diversi, giusta i conti chiusi quest'oggi	52512	15		
Rendita, di fr. 225 da pagarsi annualmente, capitale del rimborso al 5 per %	4500	»	57012	15
CAPITALE netto			287979	16
Riporto del capitale di un inventario precedente			247500	»
Differenza che rappresenta il beneficio netto.			40479	16

MODELLO DEL GIORNALE.

… e fogli	Mese date	A D	1858	Diversi debitori D	Diversi creditori A
.º 1	Ge. 1	A	a *Bellanger* s/f. n. 1 pagab. 1 Mag.		1537.55
2	» »	A	*Diverse compre a contanti*		3190.87
. 1	» »	D	*Belmont* in/c m/vend pagab. 5 mag.	1288.75	
	» »	D	*Albert* filatore m/vend. a contanti	1050 »	
	» »	D	*Renaud* di Pont. m/vend. p. 15 Mar.	1231 »	
. 1	» »	D	*Diverse compre a contanti* p. per sal.	3190.87	
.º 3	» 2	A	*Junot* in/c s/f. pagab. 10 Aprile		5195 »
.º 4	» »	A	*Lombardy* s/f. pagab. 10 Genn.		2775 »
. 1	» »	D	*Perdite* per spese di mercanzie	85 »	
. 1	» 4	D	*Lenoble* in/c m/vend pagab. 5 Feb.	585 »	
	» »	D	*Fabbrica* per lane prese in mag.	1537.55	
. 1	» »	A	*Albert* filatore s/rim. per saldo 5 Ge.		29.29
»	» 5	D	*Bellanger* m/rimesso saldo 1 Gen.	1530 »	
»	» »	A	*Profitti* sopra eff. e numerario		16926 »
.º 5	» 6	A	*Dubois* comm. s/f. contanti		13500 »
» 6	» »	A	*Durigny* s/f. contante sc. 2 p.%	7074 »	
. 1	» »	D	*Londelle* comm. m/ spediz. lana	510 »	
. 1	» 8	D	*Fabbrica* paga degli operai	8000 »	
»	» 9	D	*Dubois* m/ rimessa a c. 7 Gennaio	7500 »	
»	» »	D	**Durigny* m/ rimessa a c. 7 Genn.		1288.75
»	» 10	A	*Belmont* in/c s/rim. saldo 1 Gen.	187 »	
	» »	D	*Merci ritornate* panni N. 2 met. 935	5.11	
	» »	D	*Perdite* sopra num. per anticipo	1064 »	
. 1	» 12	D	*Clairmant* m/ vend. pag. 15 Agos.	1370 »	
	» »	D	*Gallois* m/ vend. a contanti	23650 »	
. 1	» 13	D	*Conto* a ½ *Chevalier* comp. di legne		5025 »
	» »	A	*Biglietto* a pag. o/ *Man* 25 Luglio		12825 »
G	» »	A	*Chevalier* pagalo s/½ T. e numer.		
	» 14	»	*Spedito* ad *Armand* com. a S. Claud, per essere vend. a com. steri 900 legna comp. in conto ½ con Chevalier in/c caricata da *Duval* battallieri al porto di Bercy per esser condotta a S. Claud		
			Totale	61858.28	63342.46

Si registrano in primo luogo le compre, e se ve ne sono molte, si fa l'addizione delle somme registrate, onde accertarsi se il titolo è eguale a quello che presenta il *Fatturiere di compre*. E lo stesso per le vendite. In quanto agli articoli del *Libro di Cassa*, si registrano al *Giornale* tali quali si presentano, e a norma dell'indicazione delle lettere *D* od *A* che accompagnano gli oggetti delle operazioni.

Allorchè la pagina del *Giornale* è riempita, se ne fa l'addizione, la quale deve, coll'aiuto del *Bilancio di Verifica*, servire di prove alle operazioni del *Libro Maestro*.

10° LIBRO — DEL LIBRO MAESTRO E SUO REPERTORIO

Su questo Libro apronsi dei conti a tutti i debitori o creditori che figurano al *Giornale*. Questi conti sono di tre sorte, *accessori*, *diversi* e *particolari*.

I conti *accessori* sono *Profitti*, *Perdite*, *Mobili*, *Immobili*.

I conti *Profitti*, *Perdite*, hanno varie colonne destinate ai diversi profitti e perdite, sia sopra sconti, che merci speciali commissioni, spese generali, ec.

I conti *Mobili* ed *Immobili* non si aprono al *Libro Maestro* che allorquando si comperano e si vendono mobili ed immobili; divengono nulli dopo la liquidazione e sono portati all'inventario in cui devono quindi sempre figurare.

I conti *Diversi* sono *Debitori Diversi* e *Creditori Diversi*.

Il conto *Debitori Diversi* componesi di Debiti *reali* o di Crediti *per conto*, ed il conto *Creditori Diversi* di Crediti *reali* e di Debiti *per conto*. I Debiti *reali* sono le somme dovute primitivamente da Diversi, ed i Crediti *per conto*, sono quelli che Diversi rimettono per conto o per saldo di quelle somme, nel modo stesso che i Crediti *reali* sono le somme dovute primitivamente a Diversi, ed i Debiti *per conto* sono quelli che Diversi ricevono acconto o per saldo di quelle somme.

Si è dalla formola dell'articolo del *Giornale* che si riconosce la natura dei Debitori o dei Creditori. Sono *reali*, ogni qualvolta è quistione di vendite o compere di merci, di somme date o prese a prestito; e Debitori o Creditori *per conto*, ogni qual volta trattasi di rimesse in acconto od in saldo.

Ciascun conto *Diversi* figura al *Libro Maestro* sopra due pagine di fronte, sull'una sono di Debiti o Crediti *reali*, e sull'altra sono i Crediti o Debiti *per conto*. A metà di ciascuna pagina trovasi una serie di numeri d'ordine postovi anticipatamente.

A sinistra ed in margine si mettono: 1° li numeri del *Fatturiere di compere* ed i fogli del *Libro di vendite*, del *Libro di Cassa* o del *Giornale*, preceduti da una lettera iniziale che indica il Libro al quale quei numeri appartengono; 2° la data; 3° le lettere *D* od *A*; 4° i nomi dei committenti.

A destra dei numeri d'ordine si trovano: 1° una colonna per i numeri che non sono altro che i numeri d'ordine di articoli precedenti, ripetuti per indicare quello al quale bisogna riportarsi; 2° i dodici mesi dell'anno che presentano tutte le scadenze; 3° le somme di ciascun articolo; 4° le addizioni per ogni mese.

La seconda pagina è divisa da una serie di numeri in due parti eguali che hanno ognuna la stessa disposizione, in modo che la seconda possa far seguito alla prima. Nella parte che precede i numeri d'ordine, si inscrivono: 1° i fogli del *Libro di Cassa* o del *Giornale* preceduti da lettere indicanti i libri ai quali appartengono; 2° le date; 3° le lettere D od A; 4° i nomi dei committenti; 5° i numeri dei Debiti o Crediti *reali* riportati; 6° i numeri d'ordine ripetuti per indicare l'articolo precedente al quale bisogna riportarsi; 7° le somme di ciascun articolo. Allorchè la pagina è piena, apresi ad un altro foglio, un conto simile che presenta la stessa serie di numeri d'ordine, e, quando il foglio di quel conto è portato al repertorio del *Libro Maestro*, bisogna interlinearlo per distinguerlo dai numeri d'ordine.

Il *Repertorio* è disposto per lettere alfabetiche, onde servire d'indice ai conti aperti sul *Libro Maestro*. Per ciascuna lettera si trovano due pagine di fronte, una per i nomi dei committenti, l'altra divisa nella sua lunghezza da linee più sottili che formano varie colonne, e nella sua larghezza di linee nere. Sulla stessa linea dei nomi dei committenti, nella prima colonna, si inscrivono i fogli dei conti *accessori*, dei conti *particolari*, ovvero le lettere *D* od *A*, segni dei Debiti o Crediti *reali*; nella seconda colonna, sempre sulla stessa linea, i fogli interlineati dei *Conti diversi*; nella terza colonna e seguenti, i

numeri d'ordine dei Debiti e crediti *reali*; sulla linea che trovasi immediatamente al disotto, nella terza colonna e seguenti, i numeri d'ordine dei Debitori o Creditori *per conto*.

I numeri d'ordine dei Debitori o Creditori *per conto* non sono mai preceduti dalle lettere *D, A.* nè dai fogli dei Conti diversi; si inscrivono sempre immediatamente al di sotto della linea dei Debitori e Creditori *reali*. (M. Vessian).

11° LIBRO — CONTO DI FABBRICA

QuestoLibro presenta il dettaglio di tutte le operazioni che riguardano la Fabbrica, e tien luogo nel tempo stessò di un conto aperto sul *Libro Maggiore* ; vi si riporta dal *Giornale* tutto quanto vi è relativo. Questo conto così stabilito, offre il vantaggio di poter conoscere , non solo il prezzo di costo di tutte le merci fabbricate, ma benanco il benefizio fatto sopra ogni articolo, giacchè, in una colonna al seguito del dettaglio della fabbricazione, trovasi l'uscita di ogni articolo venduto. Coll'aiuto di questo conto, il capo di una fabbrica può solo, se gli talenta, conoscere i benefizi o le perdite risultanti da ciascuna fabbricazione.

NELLE PAGINE SEGUENTI I MODELLI DEL *REPERTORIO*, DEL *LIBRO MAESTRO* E DEL *CONTO DI FABBRICA*.

ABBREVIAZIONI

m/	*mio, mia*	in/c	*in conto*
s/	*suo, sopra*	s/rim,	*sua rimessa*
o/	*ordine*	s/f	*sua fattura*
o/o	*cento*	m/vend.	*mia vendita.*

MODELLO DI UN REPERTORIO.

A	*Albert*, filatore	D »			
	Armand com. a S. Claud. al Giornale f.°	5			
	Azioni, della Fabbrica di A folio	1			
B	*Bellanger* di Rouen	A »	3/ »	$^{1}_{1}$	9
	Belmont, in/c	D »	2/ »	$^{1}_{2}$	
	Badenier, D'Evreux	A »	8/ »	$^{16}_{13}$	
	Baudonin, in/c	A »	3/ »	20	
C	*Clairant*, di Choisy	D	2/ »	$^{6}_{4}$	
	Conto a ½ con Chevalier f.°	4			
	Chevalier, in/c f.°	4			
	Conto a ⅓ con Dumont e Benoist f.°	5			
D	*Dubois*, commiss. a Bercy	A	3/ »	$^{4}_{2}$	6
	Durigny, d'Etampes	A	3/ »	$^{5}_{3}$	7
	David, di Marsiglia f.°	4			
	Dupuis, di Bordeaux	D	2/ »	$^{17}_{9}$	

CONTI DEL LIBRO MAESTRO pagina al DARE

Fog. 2. — *Devono* — *Debitori diversi*

fogli diversi	anno mese data	D	Debiti reali	Numeri d'ordine deb	deb rip.	Genn.	Febb.	Marzo	Aprile	Magg.	Giug.	Lug.	Agost.	Sett.	Ottob.	Nov.	Dic.	Somme D.	totale per mese
	1843																		
V. 1	G. 1	D	*Belmont* in/c al 5 Maggio	1						5								1288.75	
»	» »	D	*Albert* filatore a contanti	2		0												1050. »	
»	» »	D	*Renaud* Pontoise 15 Mar.	3				15										1231. »	
»	» 4	D	*Lenoble* in/c 5 Febbraio	4														585. »	
»	» 7	D	*Londelle* commissionato	5			5											7074. »	
»	»12	D	*Clairant* di Cheisy al 15 Ag.	6									15					1064. »	
»	» »	D	*Gallois* S. Denis contanti	7		0												1370. »	
G. 1	»16	D	*Albert* filatore T. ritornata	8	2													525. »	
V. 2	»21	D	*Turpin* c. S. Onorato 15 Ap.	9					15									2926. »	
»	» »	D	*Martinot* di Carbeil 30 d.°	10					30									1585. »	
»	»25	D	*Nave* la Gloria	11														75848. »	
»	»30	D	*Lenoble* in/c 15 Febbraio	12	4		15				9							369. »	
»	»31	D	*Lamotte* magnano 9 Giug.	13														1198. »	96113.75
G. 3	F. 3	D	*Malherbe* di Mars. 15 Mar.	14				15										9497.75	
V. 2	» 6	D	*Seraphin* di Havre 15 Mag.	15						15								4900. »	
V. 3	»11	D	*Olivier* m/ viaggiatore	16	13													2000. »	
G. 3	»13	D	*Lenoble* in/c imp. p. 6 mesi	17	16													950. »	
C. 4	»15	D	*Albert* filatore 30 Maggio	18	8					30								1123.50	
G. 4	»21	D	*Londelle* c. come con. vend.	19	5													351. »	19322.25
																		Totale	105436.00

CONTI DEL LIBRO MAESTRO pagina all'AVERE

Fol. 2. — *Avere* — *Debitori diversi*

fogli diversi	anno mese date	A.	Crediti per conto	Numeri d'ordine: deb rip.	Numeri d'ordine: deb rip.	Somme A	num. d'ordine cred.	Fogli div.	anno mese date	A.	creditori per conto	Numero d'ordine: deb rip.	Numero d'ordine: deb rip.	Som. A
	1843													
G. 1	G. 4	A	*Albert*, filatore	2		1050. »	1							
»	» 10	A	*Belmont*, in/c	1		1288.75	2							
V. 2	» 20	A	*Gallois*, c. 1. Denis	7		1370. »	3							
»	» »	A	*Clairnant*, di Chois	6		1064. »	4							
			Totale			4772.75								
G. 3	F. 7	A	*Lenoble*, in/c	4		250. »	5							
3	» 14	A	*Dupuis* di Bordeaux	11		1250. »	6							
V. »	» 15	A	*Lenoble*, in/c	17		704. »	7							
»	» 24	A	*Nave* la Gloria	12		75848. »	8							
G. 4	» 25	A	*Malherbe* di Marsiglia	14		9497.75	9							
»	» »	A	*Londelle* commiss-	22		7425. »	10							
			Totale			94974.75								
			Totale generale			99747.50								

MODELLI DEI CONTI DEL LIBRO MAESTRO

Lettere e fogli	Anni mesi date	Avere	Profitti	Numerario ed eff.	Merci speciali	commissioni di vendite	Conti particolari
	1843						
C. 1	Ge.5	A	Sopra num. antic. pag.	29.29			
C. 1	»	A	» Merci sc. 2 per $^{o}/_{o}$		120. »		
G. 3	Fe.1	A	» Conto 1/2 Chevalier				501.97
»	» 3	A	» Merci per retroc.		500. »		
C 4	» 20	A	» Merci sc. 3 per $^{o}/_{o}$		242.25		
G 4	» 24	A	» Merci in commis.		351. »		
C. 4	«	A	» Me. nave *La Gloria*		23867.08		
C. 5	» 26	A	» Commissione			196. 60	
»	» »	A	» Num. antio. di pag.	1490.36			
G. 4	» 28	A	» Noli. div. *La Gloria*				14970.25
			Totale. fr. 42268.80 c.	1519 65	25080.33	196. 60	15472. 22
	1843	Dare	Perdite	Numer. ed effetti	Merci diverse	spese generali	Conti particolari
C. 1	Ge.2	D	Per spese di merci		85. »		
»	» 10	D	» seonto sopra num.	5.11			
»	» 18	D	» spese di casa			155. »	
C. 3	» 31	D	» »			115. »	
»	Fe.5	D	Sopra effetti negoziati	70.96			
C. 4	» 22	D	Per spese di casa			290. »	
»	» 28	D	» spese diverse			2120. »	
G. 4	» »	D	Sopra effetti e num.	153.67			
			Totale fr. 3004 74 c.	229. 74	85 »	2690. »	
	1843	A.D.	Mobili ed Immobili	Mobili D	Mobili A	Immobili D	Immobili A
C. 2	G.22	D	Per comp. *La Gloria*	70800 «			
G. 2	»23	D	« l'attrezzo medes.	12000 «			
C. 3	Fe.9	D	» comp. d'arg. mobil	790 »			
			Totale	82790 »			

MODELLO DI UN CONTO DI FABBRICA

Entrata in Fabbrica	Designazione delle materie a preparazioni	Nomi degli oper.	Dettagli fabbricaz. pr.	natur.	totale dei prez.	totale prezzo di costo D	Osservazioni	totale delle vendite
			f. c.		f. c.	f. c.		f. c.
G. 1	Lane merinos							
»	Kil. 170	———	9 »	K°	1530	1530. »	Iufabbricazion	
»	Tintura	Kilar.	3 »	K°	——	510. »	N. 1. 2. 3; 4.	
» 8	*Paga degli o-*						2° qualità, az-	
» 12	*perai tintura*	———			510		zurra di re	
» 17	Battitura	Duby.	1.50	cat.	6 »		4 catene, 16 fili	
»	Filatura	Préz.	1 »	K°	170»		trama, 18 d.°	
» 20	Innaspatura	Binò.	» 10	K°	17»		m. 109.	
» 22	*Paga d'operai*	———			——	193 »	——	——
» 24	Orditura	Depy.	1 »	cat.	4 »		Uscita di Fab-	
» 26	Incollatura	Vico.	2.50	cat.	10 »		brica il 1 mar-	
»	Fitto di lame	Julie	1.50	eat.	6 »		zo 1843	
F. 2	Tessitore	Franz	1 »	cat,	109»		——	
» 5	*Paga d'operai*	———			——	129 »	il 2 marzo	
» 10	Rimettitrice	Elisa	» 75	cat.	3 »		Vend.a *Dubois*	
» 14	Digrassatura	Leny.	4 »	cat.	16 »		in/c 2 pezzi co-	
» 19	Riveditrici	Juli.	2 »	cat.	8 »		me siegue	
»	Sodatura sap.	Roux.	10 »	cat.	40 »		N.1.m 23.50c.	
» 23	Cordatura	Gagué.	6 »	cat.	24 »		N.2.» 27 »	1417.50
» 26	*Paga d'operai*	———			——	91 »	——	
» 28	Tosatura	Thu.	1.23	cat.	5 »		m. 52.50c.	
»	Torc.ind istrut	David .	5 »	cat.	20 2		a fr. 27	
»	Spese di remi	Lafit.	» 50	cat.	2 »		il 3 marzo	
»	Spese generali	. .			40 »		Ven.a *Remis*	
	Tavol. imbal.	. .			20 »		in/c	
	Paga d'operai						N 3.m.27.50c.	
	e spese	———			——	87 »	N.4. » 29.	
	Prezzo di costo	. .				2340 »	m 56.50	
	Benefizio netto	. .				431.29	a fr. 27.50	1333.75
	Totale	. .				2971.25	Bilancio	2971.25

12° LIBRO — DELL'INVENTARIO DELLE MERCI

Allorchè si fa l'inventario, si devono pesare, contare, misurare ed estimare tutte le merci e mettere, sia su quelle merci, sia sulle ballette che vi sono attaccate, vicino al numero delle fatture, la lettera *A*, che è la lettera di ordine del primo *Inventario*, quindi si inscrivono in tutti i loro dettagli, seguendo il numero d' ordine delle fatture ed i numeri delle merci. Le quantità trovate all'*Inventario* devono essere le stesse che figurano al *Magazziniere d'entrata* nella colonna *resta* a meno che non vi sia stata sottrazione nel magazzino. Quando l'*Inventario* è terminato, si riportano le merci inventariate a conto nuovo al *Magazziniere d'entrata*, in tutti i loro dettagli ed a ciascuno dei conti che vi si trovano aperti.

Al secondo *Inventario*, se rimangono ancora merci del primo, senza nulla cangiare nell'ordine delle lettere e dei numeri che portano, si estimano di bel nuovo come quelle che sono entrate dopo il primo *Inventario*; a queste ultime si mette allora la lettera *B*, segno del secondo *Inventario*, e così di seguito per le altre lettere negli *Inventari* successivi.

ABBREVIAZIONI

deb. *debiti, debitori*
rip. *riporto, riportati*
cred. *crediti, creditori*
div. *diversi*
som. *somma*
com. *commissionato*
oper. *operai*
eff. *effetti*
vend. *vendita*
ant. *anticipazione*
pag. *pagamento*
me. *mercanzie*
num. *numerario*
comp. *compra*
prez. *prezzo*
tot. *totale*
G. F. M. ec. *Gennajo Febbrajo ec. così per gli altri mesi.*

INVENTARIO DELLE MERCI RESTANTI IN MAGAZZINO
al 28 Febbraio 1843.

Nomi merci diver.	Lett. n° fatture	N. merc	designazione	totale delle quant.	Dettag. delle quantità	prezzi	somme	totali delle somme
						f. c.	f. c.	f. c.
Lane	A 6	3	Kilo.	.	230 »	a 9 »	2070 »	
»	»	4	»	.	85 »	»	765 »	
»	»	6	»	544 »	229 »	»	2061 »	4896 »
Panni	A 2	2	Metr	.	27.25	2050	558.62	
»	»	5	»	36.60	9.35	20 »	187 »	745.62
Seterie	A 4	1	Metr	.	50 »	550	275 »	
»	»	2	»	.	87 »	5 »	435 »	
»	»	3	»	.	43 »	11 »	473 »	
»	»	4	»	222 »	52 »	10 »	528	1703 »
Stoffe	A 10	1	Metr	.	458 »	4 «	1374 »	
»	»	2	»	.	50 »	2.25	112.50	
»	»	3	»	594 »	86 »	3.50	301 »	178750
Zucc.	A 3	3	Kilo.	304.50	»	2 »	»	609 »
Caffè	A 3	2	Kilo.	70 »	»	2.50	»	175 »
Riso	A 3	1	Kilo.	85 »	»	» 60	»	51 »
Vino	A 5	1	Botti	.	1 »	130»	130 »	
»	»	4	»	.	37 »	65 »	2405 »	
»	»	5	»	98 »	60 »	85 »	5100 »	7635 «
Vino	A 5	3	Bott.	60 »	»	3 »	»	180 »
Legna	A 7	1	Steri	.	50 »	30 »	1500 »	
»	»	2	»	.	170 »	19 »	2033 »	
»	»	3	»	177 »	20 »	40 »	800	4333 »
Ferri	A 11	1	Kilo.	.	3050 »	» 50	1525 »	
»	»	2	»	.	1000 »	» 75	750 »	
»	»	3	»	4864 »	810 »	1 »	810	3085 »
Carbo	A 12	1	Kilo.	.	12750»	250	318.75	
»	»	2	»	15530»	2780 »	2 »	55.60	374.35

Totale 25574.47

Panni della Fabbrica N° 1. 2. 3. 4. pezze 4 estimate prezzo di costo 2540. »

Totale generale delle merci inventariate f. 28114.47

13° LIBRO — DELLE SCADENZE COMUNI.

Allorchè le merci sono vendute per conto di un depositario e che i pagamenti delle vendite sono fissati ad epoche diverse, il commissionario deve prendere la scadenza di quelle epoche per dare avviso al suo corrispondente del giorno al quale potrà sopra di lui disporre.

Quest'operazione si fa moltiplicando ciascuna somma delle vendite col numero di giorni che vi è dall' *epoca* della prima vendita a quella di ciascuna *scadenza.*

Quando le somme delle vendite diverse sono così calcolate, si ha per risultato dei *numeri* d'interessi di cui si fa l'addizione, poi si divide l'ammontare di quell'addizione col totale delle valute ; ed il risultato della divisione è il numero dei giorni che fissa la *scadenza comune.*

Modello delle scadenze comuni

1843			scad.	giorni	valute	Numeri
G. 12	Vend. lana N°256	pagabile	A. 4	82	2547.50	208895
» 25	Vend. lana N°260		» 12	90	2558. »	230220
F. 20	Vend. lana N°269		M. 20	128	2582. »	330496
	Totale fr.				7687.50	769611

Numeri divisi 769611 | 7687.60 valute
00086100 | 100 giorni

Così dunque il numero di giorni della scadenza comune, partendo dall'epoca della prima vendita, 12 Gennaio, a quella dell'ultima scadenza, 20 Maggio, è di giorni 100, che fissano la scadenza al 25 Aprile, poichè dal 12 Gennaio al 25 Aprile vi sono giorni 100.

14° LIBRO — DEI CONTI RETROGRADI

Il conto per *numeri retrogradi* è, non vi è dubbio, preferibile poichè si ha il vantaggio di poter calcolare gl' interessi prima di conoscere l'epoca in cui sarà saldato. Nei conti a *numeri retrogradi*, i giorni vengono calcolati in senso inverso di quelli a *numeri rossi*. Prendesi per base principale la data del giorno in cui il conto ha avuto principio; e, per conoscere i numeri d'interesse di ciascun valore registrato, se ne moltiplica l'importo col numero di giorni che vi è tra la data della sua scadenza e quella del giorno in cui il conto ha cominciato.

Quando si desidera saldare il conto, si fa l' addizione del *debito* e del *credito* delle somme, e la differenza si porta in dentro dalla parte in cui la somma è minore, e si moltiplica questa differenza poi col numero dei giorni che vi è dalla data prima in cui cominciano gl' interessi a quella del giorno in cui il conto è saldato; si fa quindi l' addizione del *debito* e del *credito* dei numeri d'interesse compreso il prodotto avuto, e la differenza delle due addizioni portasi alla parte in cui i numeri sono minori.

Si è sopra questa differenza che si calcola l' interesse, dividendola per 60 o col prendere il sesto. L' ammontare dell' interesse si porta nella colonna *valute al Giornale*, dalla parte in cui trovasi la differenza dei numeri; infine si fa l'addizione del *debito* e del *credito* delle valute e si bilancia il conto portando la differenza dalla parte più debole.

15° LIBRO — DEI CONTI A NUMERI ROSSI

Per calcolare i giorni, nei conti a *numeri rossi*, prendesi per punto primo la data del giorno della scadenza di ciascuna di queste valute, se ne moltiplica l' importo col numero di

MODELLO DEI CONTI

DEVE *Levesque, Banchiere, S| Conto corrente*

Fogli diversi	Mesi e date	D.	Valute al giorn.	1843	scaden valute	numer giorni	valute alla CassaD	numeri degli inter.A
C. 2	G.21	D.	26264»	Num· e 3 eff. 1° nmm.	G.21	38	24450»	72910
			»	2° T* n° 2 s| Lione	» 26	33	550»	1815
			»	3° » n° 5 s| Par.8 g.v.	» 28	30	200»	600
			»	4° » n° 6 s| Choisy	A.15	168	1064»	17875
C. 5	F.26	D.	42425»	Num. e 2 eff. 1° uum.	F.26	2	35000»	7000
			»	2° T* n° 14 s| Elbcus	A.24	55	4025»	22137
			»	4° » n° 15 1| »	M. 1	02	3477»	21080
				Addizione dei num neri				102325
				Differenza dei numeri.				85817
				Bilancio				188142

MODELLO DE' CONTI

DEVE *Levesque Banchiere S| Conto corrente 6 p. %*

Fogli Diversi	Mesi e date	D	Valuta al Gior.	1843	Scad. delle valut	num. dei giorni	Valnta alla Cassa D	Num. degli interessi A
C. 2	G.21	D	26264. »	Num. e eff. 1° num.	G.21	epoc	24450. »	»
»	» »	D	»	2° T° n° 2 sopra Lione	» 26	5	550. »	275.
»	» »	D	»	2° » n° 5 Parigi a 8 g.v.	» 28	8	200. »	160.
»	» »	D	»	4° » n° 6 sopra Cholsy	A.15	205	1064. »	21 918.
C. 5	P.26	D	42425. »	Num. è 2 eff. 1 num.	P. 26	36	35000. »	126 000
»	» »	D	»	2° T° n. 14 sop. Elbenf	A.24	93	4025. »	37 432.
»	» »	D	»	4° n° 13 sopra d°	M. 1	100	3400. »	34 000.
			62639. »				68689. »	249 785.
	M, 1	D	30035. 38	A conto nuovo	M. 1	epoc	30035. 33	» »

L' INTERESSE A NUMERI ROSSI

con interesse al 6 per 100 saldato il 28 Febbraio 1843 AVERE

Fogli diversi	Mesi e date	A	Valute al Giornale	1843	scaden valute	n.gior.	valute alla Cas.A	numeri degli inter.D
C. 2	G.26	A.	38500 »	Numerario in conto	G.26	33	28500»	127050
				Diff. dei numeri rossi	»	»	»	61092
				f. 143.02 inter. s| diff.ᵃ dei numeri neri del debito				
				f. 1.37 perdita di piazza 1|4 per 100 s| L.Tᵃn°2.				
				f. 9.28 perdita di piazza 1|8 s| ElbeufTᵃ2n.14,15				
				Differ. delle valute				
				Per diff. delle valute			30189»	
	F.28	A.	133.67					
				Bilancio			68689»	188142

L' INTERESSE RETROGRADO

saldato il 28 Febbraio 1843 ***AVERE***

Fogli Diversi	Mesi e date	A	Valute al Giornale	1843	Scad. delle valut	num.dei giorni	Valuta alla Cassa A	Num. degli interessi D
G. 2	G.26	A	38500. »	Num. in conto	G.26	5	38500. »	19250. »
»	»	A	»	*Diff. delle valute*	F.28	28	30189. »	214718. »
»	»	A	»	*Diff. dei numeri*	»	»	»	83917. »
»	»	A	»	f. 143.02 int. s/ num.	»	»	»	»
»	»	A	»	1.47 perd. 1/2 s/ n°2L.	»	»	»	»
G. 4	F.28	A	133. 67	9.29 » 1/2 s/ 2 n°14,15	»	»	»	»
		f.	30035. 33	*Diff. in mio favore.*	»	o	»	»
		f.	68689. »	Bilancio			68689. »	219783. »

giorni che vi è tra la data della scadenza e quella del giorno in cui il conto è stato saldato; ma allorchè s'incontrano delle scadenze che oltrepassano l'epoca in cui il conto è saldato, si impiegano dei *numeri rossi*, e, prima di ultimare quel conto, si bilanciano quei numeri, quindi la differenza risultante portasi in *numeri neri* dalla parte in cui li numeri sono minori; si fa poscia l'addizione dei *numeri neri* del *debito* e del *credito*, o si bilanciano, e si è sulla differenza che presenta questo bilancio che prendesi l' interesse, il di cui importo deve figurare dalla parte opposta ; infine si bilancia il conto generale.

Così dunque è facile di scorgere, che il vantaggio del conto corrente a *numeri retrogradi* è incontestabile: non solamente permette di calcolare gl'interessi delle somme a mano a mano che si inscrivono prima che l' epoca in cui sarà saldato sia conosciuta, ma egli è per anco meno complicato, poichè una semplice operazione basta per saldare e chiudere.

16° LIBRO -- LIBRO MAGAZZINIERE D' ENTRATA

RAPPORTATORE PER LAVORATOI DI COSTRUZIONE

Per i grandi lavori di costruzione, come quelli delle navi, bastimenti a vapori, edifizi, ponti, strade ferrate ec. come anche per la scavazione del carbon fossile, cave, miniere ec. la contabilità è la stessa come per il commercio; egli è necessario però di avere dei libri ausiliari, tali che i *Magazzinieri d' entrata* e d'*uscita*. Questi libri devono essere disposti a seconda del bisogno di simili qualità di lavori.

Sopra il *Magazziniere d'entrata* si aprono dei conti a ciascuna specie di mercanzia, agli utensili ed alle giornate degli operai. Il nome di ciascun conto si presenta al di fuori del foglio ove trovasi scritto sopra una piccola linguà di carta attaccata al foglio stesso come si pratica pei *Repertori alfabetici*. Ciascuno di questi conti si divide in due parti: la prima, per la quantità di merci entrate ed il loro prezzo di fattura ; la seconda, per le quantità di merci uscite, gli utensili e le giornate degli operai; questa è suddivisa in tante colonne quanti sono gli oggetti in costruzione od in coltivazione, e ciascuna di esse colonne porta il numero di quegli oggetti.

MODELLO DI UN MAGAZZINIERE DI ENTRATA RAPPORTATORE

Date di entrata	n. delle fatture	n. delle merci	ENTRATA Quantità	Prezzo	Totale	Date di uscita	USCITA numeri degli oggetti in costruzione 1	2	3	4	5	6	7	Totali	STAGNO —
1843			Kil.	f. c.	f. c.	1843	Kil.	Kil.	Kil.	Kil.	Kil.	Kil.	Kil.	Kil	
Gennajo 1	1	1	2500 »	» 60	1500 »	Gennajo 1	»	»	2	15	10	7	»	34 »	
						» 2	»	5	»	10	»	»	18	33 »	
						» 3	»	20	»	»	60	»	»	80 »	
						Totale	»	25	2	23	70	7	18	147 »	

Date di entrata	n. delle merci	n. delle fatture	ENTRATA Quantità	Prezzo	Totale	Date di uscita	USCITA numeri degli oggetti in costruzione 1	2	3	4	5	6	7	Totali	CHIODI —
1843			Kil.	f. c.	f. c.	1843	Kil.	Kil.	Kil.	Kil.	Kil.	Kil.	Kil.	Kil.	
Gennajo 1	2	5	3780 »	» 80	3024 »	Gennajo 1	»	»	»	120	150	200	20	490 »	
						» 2	»	50	20	184	»	»	10	264 »	
						» 3	»	40	20	»	»	»	12	72 »	
						Totale	»	90	40	304	150	200	42	826 »	

Annate mesi e date			Numero delle giornate	Prezzo delle giornate	Totale		NUMERI degli oggetti in costruzione 1	2	3	4	5	6	7	Totali	GIORNATE —
1843				f. c.	f. c.		Kil.	Kil.	Kil.	Kil.	Kil.	Kil.	Kil.	Kil.	
Gennajo 1	.	.	20	4 »	80 »	. .	»	»	2	7	7	4	»	20 »	
» 2	.	.	30	» »	120 »	. .	6	»	3	7	9	5	»	30 »	
» 3	.	.	22	» »	88 »	. .	4	6	»	»	7	5	»	22 »	
			72		288 »	Totale	10	6	5	14	23	14	»	72 »	

Così ancora per tutti gli altri oggetti di costruzione.

17° LIBRO — LIBRO DEL MAGAZZINIERE D'USCITA

Questo Libro che deve sempre rimanere nel magazzino pr senta tante colonne quante sono le specie di merci destina ai lavori, oltre altre due colonne, una per gli utensili e l'alt per le giornate degli operai. Accanto di ciascuna colonna, ne trova una destinata a ricevere i numeri degli oggetti costruzione. Ciascun operaio ha il numero dell'oggetto al qu le lavora; deve presentarlo all'impiegato del magazzino og qualvolta egli riceve da lui delle materie o degli utensili; a lora questo ne iscrive il peso o la quantità nella colonna cl gl'indica, e immediatamente dopo, nella colonna successiva, numero dell'oggetto in costruzione. Alla fine del giorno, qu sto libro è rimesso allo Studio, ove si fanno le addizioni tutte le colonne, si fa quindi l'estrazione delle diverse mater utensili e giornate, che si inscrivono poscia alla uscita sul *M gazziniere di entrata rapportatore*, a ciascuno dei loro con ed ai numeri d'ordine degli oggetti che loro sono relativi. O de far bene intendere l'andamento da seguirsi nei conti d *Magazziniere d'entrata rapportatore*, basta di aprirne qualc no, tale che: Stagno, Chiodi, Ferri, Giornate d'operai ec. così pure per gli altri conti tutti, nel cui dettaglio è inutil di entrare.

18° CONTO DI COSTO

Allorchè bramasi di conoscere quali sieno le spese di costru zione di un oggetto bisogna prendere l'importo di tutte le ma terie che vi sono state impiegate, come pure il numero dell giornate degli operai.

Così per il N. 4 per esempio, prendesi in primo luogo, al colonna di quel numero, i titoli dei quattro conti, *Stagn Chiodi, Ferri*, e *Giornate*.

Trovasi dunque, al	N. 4	Kil.	25 stagno	a f.	60	sono f.	15
—	—	— »	364 chiodi	a »	80	»	291.2
—	—	— »	170 ferro	a »	40	»	60
—	—	— »	14 giorn.	a »	4	»	56
						Totale f.	422.2

MODELLO DI UN MAGAZZINIERE D'USCITA

PEI MAGAZZINI, CANTIERI E LAVORATOI DI COSTRUZIONE

Anni mesi date	Carbone		Rame		Chiodi		Cordami		Catrame		Stagno		Ferro		Piombo		Zinco		Viti		Lime		Legna		Giornate	
	Kil.	N.	Kil.	N.	Kil.	N.	Kil.	N.	Kil.	N.	Kil.	N.	Kil.	N.	Kil.	N.	Kil.	N.	Kil.	N.	Kil.	N.	Kil.	N.	Kil.	N.
1850																										
Genn. 1	30	1	.	.	150	5	.	.	30	1	10	5	100	5	30	5	25	2	1	5	2	5	5	7	7	64
	25	2	.	.	120	4	.	.	.	.	15	4	25	7	13	6	28	5	.	.	3	5	.	.	4	
	20	3	.	.	200	6	30	3	.	.	7	6	125	4	10	7	30	7	50	1	6	7	10	10	2	3
	»	»	.	.	20	7	.	.	.	.	2	3	20	6	7	2		.	2	1	.	.	.	.	7	5
Totale.	75				490		30		30		34		270		60		83		350		11				20	
Genn. 2	.	.	50	2	50	2	.	.	.	.	10	5	.	.	30	7	10	7	5	2	.	.	2	3	7	4
	25	3	20	7	184	4	.	.	.	.	15	2	.	.	20	5	7	6	2	3	5	6	.	.	5	6
	.	.	10	5	20	3	.	.	.	.	8	7	.	.	.	.	10	3	.	.	.	.	.	.	3	3
	.	.	29	2	.	.	35	5	.	.	.	.	150	2	17	1	.	.	.	.	.	.	.	.	9	5
	.	.	.	.	10	7	4	3	5	2	.	.	25	4	.	.	7	5	.	.	.	.	.	.	6	1
Totali	25		106		264		39		5		33		175		67		34		7		5		2		30	
																						2				
Genn. 3	.	.	30	3	40	2	.	.	6	5	.	.	25	6	.	.	23	3	1	2	.	.	.	.	5	6
	25	3	.	.	12	7	.	.	.	.	20	2	30	7	20	2	.	.	.	.	7	.	10	1	6	2
	.	.	10	1	.	.	.	.	2	3	.	.	.	.	.	.	10	7	.	.	.		.	.	4	1
	.	.	.	.	20	3	200	5	.	.	60	5	.	.	40	5	.	.	3	6	.	.	.	.	7	5
Totali	25		40		72		200		8		80		55		60		33		4		7		10		22	

19° LIBRO — LIBRO AUSILIARIO PER GIORNALISTI

RIGUARDO ALLE ASSOCIAZIONI DI GIORNALI.

Questo Libro, disposto a colonne, offre la facilità di conoscere, senza ricerche, la scadenza di tutti gli abbonamenti.

Scorgonsi al disotto del titolo *Mesi delle scadenze* dodici piccole colonne, nella prima delle quali, al momento in cui cominciano le associazioni, si inscrive il mese corrente e nelle altre i mesi correnti, che indicano le diverse scadenze per mesi e per trimestri.

I trimestri sono additati dai numeri 3, 6, 9, e 12. Il n.° 3. posto nella quarta colonna, indica il 1 trimestre, ossia tre mesi; il n. 6. nella settima, il 2 trimestre, ossia sei mesi; il n. 9 nella decima, il 3 trimestre, ossia nove mesi; il n. 12 nella prima, il quarto trimestre, ossia dodici mesi. Le somme dei diversi abbonamenti si portano nelle colonne che si trovano sotto il titolo *Trimestri* e che sono in numero di quattro, segnati coi numeri 1, 2, 3 e 4; al disotto di questi numeri s'inscrivono i mesi che determinano i trimestri.

Per registrare gli abbonamenti si pone: 1 il numero dell'abbonamento; 2 il nome, luogo di domicilio dell' associato; 3 il numero dei mesi; 4 nella quarta colonna *Mesi delle scadenze*, la data della scadenza dell'abbonamento, se egli è per un trimestre; 5 nella prima colonna dei *Trimestri*, l'importo dell'abbonamento pagato anticipatamente. Quando il primo trimestre è scaduto, si riporta la data della scadenza dell' abbonamento pel secondo trimestre alla settima colonna dei *Mesi delle scadenze*, e l'importo dell'abbonamento nella seconda colonna dei *Trimestri*. Per il terzo trimestre, si mette la data alla decima colonna dei *Mesi delle scadenze*, e l' importo dell' abbonamento alla terza colonna dei *Trimestri*; in fine, per l' ultimo trimestre, ponesi la data alla prima colonna dei *Mesi delle scadenze*, e l'importo dell'abbonamento alla quarta colonna dei *Trimestri*.

Se l'abbonamento è per due trimestri, si inscrive la data della sua scadenza nella settima colonna dei *Trimestri*. Quando quei due trimestri sono scaduti, si riporta la data della scadenza dell' abbonamento alla prima colonna dei *Mesi delle scadenze*, e l'importo alla terza colonna dei *Trimestri*. Se l'abbonamento ha luogo per tre trimestri, si inscrive la data della sua scadenza

nella decima colonna dei *Mesi delle scadenze*, poi l'importo nella prima colonna dei *Trimestri*; e se per compiere l'abbonamento dell'anno, si pagasse ancora un trimestre, la data portasi nella prima colonna dei *Mesi delle scadenze*, e l'importo nella quarta colonna dei *Trimestri;* infine per l'abbonamento di un anno, la data si pone nella prima colonna dei *Mesi delle scadenze* e l'importo nella prima colonna dei *Trimestri*.

Le scadenze partendo dal mese nel quale si fanno gli abbonamenti si è sempre quel mese che deve essere il primo dei dodici. L'ordine dei mesi delle scadenze cambia ogni mese; quello che figura nella prima colonna non ricompare più che nell'ultima, e ben inteso quello che si trovava nella seconda piglia posto nella prima, e così successivamente.

Per la disposizione di questo libro, si vede con un sol colpo d'occhio, nelle colonne di ciascun mese, le scadenze di tutti gli abbonamenti.

Le piccole linee che si osservano al disopra delle date servono ad indicare gli abbonamenti che hanno cessato

Le addizioni delle colonne presentano le somme ricevute in ciascun trimestre.

20° LIBRO — CONTI DI CONFEZIONE E DI FABBRICAZIONE.

Tutte le persone che si occupano di confezione e di fabbricazione devono avere un libro disposto come nella seguente pagina.

Qualunque oggetto che entra in confezione ed in fabbricazione prende, in questo libro, un numero di ordine che si pone nella prima colonna; si scrive quindi la data, il numero delle fatture delle merci impiegate, il numero di queste merci, la loro quantità la loro natura e prezzo; quindi, al disotto, il dettaglio delle somministranze accessorie e la mano di opera. Il totale delle diverse somme di ciascun articolo presenta il prezzo di costo di ciascun oggetto.

Le merci che figurano in questo libro devono essere portate al *Magazziniere di uscita*.

MODELLO DI UN LIBRO AUSILIARIO PER GIORNALISTI

numero degli abbonati	NOMI E DOMICILIO DEGLI ABBONATI INSCRITTI IN GENNAJO 1859.	quantità dei mesi di abbonamento	MESI DELLE SCADENZE												TRIMESTRI			
			Gennajo 12	Febbrajo	Marzo	Aprile 3	Maggio	Giugno	Luglio 6	Agosto	Settembre	Ottobre 9	Novembre	Dicembre	1.° APRILE f. c.	2.° LUGLIO f. c.	3.° OTTOB f. c.	4.° GENN. f. c.
1	Jamard, contrada Vivienne 15	3	1			1			1			1			15 »	15 »	15 »	15 »
2	Jourdain, c. S. Gillio, 100	3	1			1			1			1			15 »	15 »	15 »	15 »
3	Cresson, c. S. Pietro, 40	6	2						2						30 »		30 »	
4	Rouffaux, c. S. Martino, 63	6	3						3						30 »		30 »	
5	Dumoncelle, c. Coquillière, 15	9	3									3			45 »			15 »
6	Bernard, c. Dauphine, 40	12	4												60 »			
7	Boyssep, c. Dauphine, 17	6	5						5						30 »		30 »	
8	Simonnet, c. Cadet, 41		—			—			—			—			15 »	15 »	15 »	15 »
9	Prevot, c. Bleue, 16	3	6			6			6			6			15 »	15 »	15 »	15 »
10	Perégaux, c. Lafitte, 63	3	6			6			6			6			60 »			
11	Duplessis, c. S. Antonio, 37	12	7												30 »		30 »	
12	Rigail. c. S. Antonio, 120	6	8						8						45 »			15 »
13	Olivier, c. di Berry, 30	9	9									9			60 »			
14	Mauguin, c. S. Dionigi, 160	12	10												15 »	15 »	15 »	15 »
15	Mascaret, c. S. Martino, 20	3	10			10			10			10			30 »		30 »	
16	Persil, c. S. Giacomo 60		—						—						60 »			
17	Duponchel, c. S. Vittore, 15	6	11						11						45 »			15 »
18	Martinot, c. del Tempio 17	12	13												15 »	15 »	15 »	15 »
	Abbonamento di Gennaio incasso di	9	13															
	quattro trimestri.	3	14			14			14			14			615»	90»	240»	135»

MODELLO DEI CONTI DI CONFEZIONE E DI FABBRICAZIONE

num. degli oggetti confezionati	Data di Confezione	numero di Fatture	numero di Merci	Quantità	SOMMINISTRANZE E FATTURE	Prezzi dei dettagli di Confezione	Totale prezzo di Costo
	1851				*Articoli per i sarti*		
Nº 1	G. 1.	4	7	1.80	Metro, panno azzurro, a f. 25 per un *Pastrano*	45 »	
					Seteria, tela e bottoni	15 »	
					Fattura pagato all'operaio. .	20 »	
					Emendè	8 »	88 »
					Per i fabbricanti di Registri		
2	» 4	5	8	6 »	Quaderni e fogli 4 gesù, a. f. 3. per un *Registro*	18 50	
					Lineatura di quaderni 6 a c.75	4 50	
					Carte e cartoni	2 25	
					Fattura pagata all'operaio. .	2 50	
					Fogli 600 a cent. 25 al 0/0 .	1 50	
					Stampa di 1200deve avere a c. 40 2.Titoli, bianco e volta .	4 80 1 75	35 80
					Per i magnani, meccanici, ec.		
3	» 6	12	7	300»	K. ferro a cent. 40 per una *Inferriata*	1 20	
					Fattura pagata agli operai e fucina	2 20	
					Indoratura	50	
					Posizione in opera.	10	400»
					Per i calderai e padellai		
4	» 14	2	3	30»	K. latta, a c. 90, per un *Cammino*	27 »	
		7	5	9»			
		3	1	14»	d.º rame, a f, 2.55, per guarnizione	22 95	
					d.º latta, a cent. 75, per tubi, focolare e curvo	10 50	
					Fattura del cammino e tubi.	45 »	105 45
					Per i cappellai ec.		
5	» 18	6	3	» 60	Centimetri, felpa di sete, a f. 8. per un *Cappello*	4 »	
					Apparecchi	50	
					Guarnizione e preparazione .	2 »	
					Mano d' opera.	1 »	7 50

TAVOLA

PER CALCOLARE TUTTI I GIORNI CHE PASSANO DA UN'EPOCA ALL'ALTRA DI QUALSIASI MESE PROPOSTO.

Gennajo	Febbrajo	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1	32	60	91	121	152	182	213	244	274	305	335
2	33	61	92	122	153	183	214	245	275	306	336
3	34	62	93	123	154	184	215	246	276	307	337
4	35	63	94	124	155	185	216	247	277	308	338
5	36	64	95	125	156	186	217	248	278	309	339
6	37	65	96	126	157	187	218	249	279	310	340
7	38	66	97	127	158	188	219	250	280	311	341
8	39	67	98	128	159	189	220	251	281	312	342
9	40	68	99	129	160	190	221	252	282	313	343
10	41	69	100	130	161	191	222	253	283	314	344
11	42	70	101	131	162	192	223	254	284	315	345
12	43	71	102	132	163	193	224	255	285	316	346
13	44	72	103	133	164	194	225	256	286	317	347
14	45	73	104	134	165	195	226	257	287	318	348
15	46	74	105	135	166	196	227	258	288	319	349
16	47	75	106	136	167	197	228	259	289	320	350
17	48	76	107	137	168	198	229	260	290	321	351
18	49	77	108	138	169	199	230	261	291	322	352
19	50	78	109	139	170	200	231	262	292	323	353
20	51	79	110	140	171	201	232	263	293	324	354
21	52	80	111	141	172	202	233	264	294	325	355
22	53	81	112	142	173	203	234	265	295	326	356
23	54	82	113	143	174	204	235	266	296	327	357
24	55	83	114	144	175	205	236	267	297	328	358
25	56	84	115	145	176	206	237	268	298	329	359
26	57	85	116	146	177	207	238	269	299	330	360
27	58	86	117	147	178	208	239	270	300	331	361
28	59	87	118	148	179	209	240	271	301	332	362
29	—	88	119	149	180	210	240	272	302	333	363
30	—	89	120	150	181	211	242	273	303	334	364
31	—	90	—	151	—	212	243	—	304	—	365

L'uso pratico di questa tavola è presto riconosciuto; per esempio: chi volesse sapere quanti giorni passano dal 1 *Gennajo* al *21 Luglio*, guarda nella colonna di *Gennajo* il giorno 21, e passando orizzontalmente alla colonna di *Luglio*, vedrà il numero 202 che è quello dei giorni decorsi dal *1 Gennajo* al *21 Luglio* — Qualora si desideri sapere i giorni che trascorrono dal 7 *Aprile* al *18 Settembre*, si cerca nella colonna di *Gennajo* il numero 18, indi orizzontalmente a destra si passa a quella di *Settembre* dove si trova il numero 261; dal quale sottraendo 96 per i giorni decorsi dal *1 Gennajo* al *6 Aprile*, si avrà 165 pei giorni che si computano dal *7 Aprile* al *18 Settembre*, — e così per qualunque altra scadenza che venisse proposta.

MODELLO DEL GIORNALE — MEMORIALE

pagina sinistra.

Data	ENTRATA	Memoriale		Conti correnti			Cassa	
1.°	2.°	3.°		(a)	4.°		5.°	
Mag. 1	Ho ricevuto in biglietti da *Durand*	6061	»	10	6061	»	»	»
» 3	Ho ricevuto in contante da *James*	»	»	17	11000	»	11000	»

pagina dritta.

Data	USCITA	Memoriale		Conti correnti			Cassa	
1.°	2.°	3.°		(a)	4.°		5.°	
Mag. 7	Hô spedito del ferro a *Nelson*	2000	»	8	2000	»	»	»
» 9	Ho anticipato a *Giovanni*	»	»	21	100	»	100	»

21° LIBRO — LIBRO GIORNALE — MEMORIALE.

Questo Libro può nominarsi indifferentemente *Giornale*, *Libro di Cassa*, o *Memoriale*.

La pagina dritta è l' *entrata*, come la sinistra è l'*uscita* ed ambo sono regolate nella stessa maniera, cioè: (1°) una colonna per le date; (2°) un largo spazio per la spiega ed in seguito tre colonne; la prima (3°) nominata *Memoriale*, la seconda (4°) *Conti correnti*, e l'ultima (5°) *Cassa*.

Tutto il contante ricevuto, per qualunque siasi motivo, è inscritto all'*entrata* del *Giornale-Memoriale*, mettendo le somme nella colonna *Cassa*. Al contrario il denaro pagató per qualunque ragione, è inscritto all'*uscita* del *Giornale*, e le somme sono trascritte anche nella Colonna *Cassa*, e così il *Giornale-*

(a) Questa colonna serve ad inscrivervi i numeri dei fogli dei *Conti Correnti*.

Memoriale mediante questa colonna *Cassa* serve qual *Libro di Cassa*.

Tutti gli *Effetti a ricevere* od *a pagare* che entrano per qualunque motivo, saranno inscritti all' *Entrata* del medesimo *Giornale-Memoriale* e quelli che escono per ragioni diverse, vanno segnati all'*uscita*, nella colonna *Memoriale*.

Tutte le compre a dato termine sono inscritte all'*entrata*, e le vendite o spedizioni di generi all'*uscita*, nella colonna *Memoriale*.

Infine tutti gli articoli in generale s'inscrivono all'*entrata* o *uscita* secondo la loro ragione, su questo *Giornale-Memoriale* in modo che le somme si segnano, per quelle in contante, nelle colonna *Cassa*, e per tutte le altre, nella colonna *Memoriale*. L'utilità poi della colonna *Conti correnti* consiste, che dopo aver scritto la somma di un articolo nella colonna di *Cassa* se si tratta di contante, o in quella del *Memoriale*, se non n'è parola, bisogna scrivere una seconda volta questa somma, nella colonna *Conti correnti*, e ciò tutte le volte che un articolo debba essere accreditato o addebitato a persone con le quali si ha affari.

22º LIBRO — DEL CONTO CHE RENDE UN COMMESSO DI FABBRICA

Ogni Commesso incaricato dell'Amministrazione di una Fabbrica o di qualunque speculazione, è obbligato presentare ogni mese un conto delle sue operazioni mercè uno *Stato o Conto di Fabbrica*, il quale vien ricavato dal *Giornale* o *Libro Maggiore*, essendo quasi come copia del medesimo. In fine di questo Conto si esegue un bilancio per resta in Cassa ed in Magazzino. *Vedi pag. 120*.

23ª LIBRO — LIBRO DELLO SQUARCIO DI SCADENZE

Questo Libro è diviso in dodici parti, avendo per titolo i dodici mesi dell'anno: sulla pagina sinistra sono inscritti gli *Effetti a ricevere*, e sulla pagina dritta gli *Effetti a pagare* nel modo che siegue.

Effetti a Ricevere mese di Giugno (pagina sinistra)

Data di Entrata	Traenti	CEDENTI	Accettazione o pagatori	Luoghi di pagamento	giorni	Somme	Negoziato o incassati
1832							
Apr. 19	Giovanni	*idem*	*idem*	Parigi	13	300 »	

Effetti a Pagare mese di Giugno (pagina dritta)

Data di Uscita	Traenti	ORDINE	Giorni	Somme		Osservazioni
1832						
Apr. 19	M/B	Paolo	23	200	»	

Il *Traente* è colui che fa tratta di cambiali, facendone anche una specie di negoziato.

Il *Cedente* è colui che cede ad altri le sue ragioni o su di una cambiale o su qualunque altro suo credito.

Il *Girante* poi è quegli che fa la girata di una cambiale.

DATE		DETTAGLI	ENTRATA DELLE MERCANZIE			
			Orzo	Lupp.	Carb.	Debito
1848			Sacchi	Kilogr.	Quint:	Lire c.
Mag.	8	Venduti a contante a Rigoni 8. birra doppia a lire. . .	»	»	»	»
	»	d. a Tigretti { 5. 6: bir. d. a lire 13. . 65	»	»	»	»
		{ 4. 6. bir. s. a lire 7. . 28	»	»	»	»
	9	Spedito al Negozio principale	»	»	»	»
	10	Ricevuto da Giorgio a valere sul suo conto.	»	»	»	»
	»	Comprate da Bachi 2. B. luppolo pesante in tutto 120 kilog. a lire 110 il cento .	»	120	»	132 00
	11	Spedito al Negozio principale	»	»	»	»
	12	Ven: a Giorgio { 8. 6. bir: d. a lire13.104	»	»	»	»
		{ 3. 6. bir. 1 a lire 7. . 21	»	»	»	»
	13	Venduti a contante a Briol. 6 6. bir: d. a lire 13	»	»	»	»
	14	Pagate a Tille per saldo del suo conto.	»	»	»	»
	»	Pagate a Tommaso per saldo del suo conto.	»	»	»	»
	»	Pagate per spese di fabbricazione e conservazione. . .	»	»	»	»
	»	Ricevute da Zay a valere sul suo conto.	»	»	»	»
		Totale	»	120	»	132 00

OSSERVAZIONI

BIRRA ALLA BIRRERIA

		Bir: dop.	Bir: sem.
All'8 Maggio rimangono giusta il Conto 1	barili	187	130
Prodotto di due tini entro la settimana		86	50
	barili	273	180
Birra uscita dall'8 al 14		57	27
	Restano barili	210	153

CONTO 2° DAL GIORNO 8 AL 14 MAGGIO 1848 INCLUSIVAMENTE. **pagina dritta**

USCITA DELLE MERCANZIE				Diversi debitori		Diversi creditori		Spese Generali		Cassa	
Birra d.	Birra s.	Avvanzi di birra	Credito	Debito	Credito	Debito	Credito	Debito	Credito	Debito	Credito
Barili	Barili	Tini	Lire c.	Lire c.	Lire c.	Lire c.	Lire c.	Lire c.	Lire c.	Lire c.	Lire c.
8	»	»	104 00	»	»	»	»	»	»	104 00	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
5	4	»	93 00	93 00	»	»	»	»	»	»	»
»	20	»	p. m.	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	600 00	»	»	»	»	600 00	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	132 00	»	»	»	»
30	»	»	p. m.	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
8	3	»	125 00	125 00	»	»	»	»	»	»	»
6	»	»	78 00	»	»	»	»	»	»	78 00	»
»	»	»	»	»	»	280 00	»	»	»	»	280 00
»	»	»	»	»	»	100 00	»	»	»	»	100 00
»	»	»	»	»	»	»	»	350 00	»	»	350 00
»	»	»	»	»	300 00	»	»	»	»	300 00	»
57	27	»	400 00	218 00	900 00	380 00	132 00	350 00	»	1082 00	730 00

FONDI IN CASSA

All' 8 Maggio rimangono. . . . . Lire	400	00
Dall' 8 al 14 sono entrate . . . . «	1082	00
L.	1482	00
Dall' 8 al 14 sono uscite . . . . «	730	00
Restano in Cassa Lire	732	00

Commesso della Fabbrica

Milano 15 Maggio 1848.

ANZELMO BERNER.

MODELLO DEL GIORNALE A LIBRO MAESTRO

Pagina sinistra

Data 1850	Foglio dei Conti al Libro Con. C.	GIORNALE A LIBRO MAESTRO		Totale degli affari del Giornale
		Bilancio o Riepilogo: 1 Debiti 9860, Crediti 4400; 2 Debiti 61100, Crediti 2100; 3 » »; 4 » »; 5 » 1000; 6 » »; 7 » 60000; 8 Debiti 4400, Crediti 7860; Debiti 75360, Crediti 75360		
Lug. 1		*Cassa* a *Capitale* m/ capitale entrando negli affari.		60000»
2	15	*Merci* a *Paolo* compra 10 balle lana a f. 400 pagabile nel corrente		4000»
10		*Merci* a *Cassa* compra 1 balla lana a contante		1000»
13		*Merci* a *Effetti a Pagare* compra di 1 balla lana pagabile 15 Novembre		1000»
15		*Merci* a *Diversi* per la seguente compra.		
	8	» a *Durand* 175 quintali farina a f. 20.	3 500 »	3860»
	7	» . a *Lebrun* 180 Kilò di zucchero a f. 2.	368 »	
17	8	*Durand* a *Merci* vendita di 10 balle lana a f. 440 nel corrente.		4400»
13		*Cassa* a *Merci* vendita a contante di 1 balla lane		1100»
				75360»

1 MERCI		2 CASSA		3 EFF. A RIC.		4 EFF. A PAG.		5 PERD. PROF.		6 SPESE DI CASA		7 CONTI DIVERSI		8 CONTI CORREN.	
Debito	Credito	Debito	Credito	Debito	Credito	Debito	Credito	Debito	Credito	Debito	Credito	Debito	Credito	Debito	Credito
»	»	60000»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	60000»	»	»
4000 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4000 »
1000 »	»	»	1000 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1000 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1000 »	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3500 »
3860 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	360 »
»	4400 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4400 »	»
»	»	1100 »	1100 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
9860 »	4400 »	61100»	2100 »	»	»	»	»	»	1000 »	»	»	»	60000	4400 »	7860 »

24. LIBRO — LIBRO GIORNALE A LIBRO MAESTRO

Questo sistema di tener il libro *Giornale a Libro Maestro* è semplicissimo e presenta molti vantaggi. Il primo, diminuisce di due terzi la scrittura pel passaggio delle operazioni dal *Giornale* al *Libro Maestro*; il secondo serve di specchio al Negoziante per le operazioni eseguite nei diversi libri, e il terzo può dare subito richiesto un bilancio degli affari in generale.

Per la sua disposizione basterà aver conoscenza esatta dei due libri in particolare, cioè *Giornale* e *Libro Maggiore*, giacchè è l'unione di entrambi.

Credo inutile dare altri modelli, giacchè in certo modo vi è tanta poca diversità fra un sistema e l'altro che sarebbe un complesso di cose simili, senza uno scopo di utilità positiva, anzi la piccola varietà delle differenti rigature e disposizioni dei libri medesimi, potrebbe far nascere una confusione, la quale è opposta interamente allo scopo prefisso.

N. N. CONTO PORTANTE INTERESSE DAL 1.° GENNAIO AL 7 P. % — — RETROGRADO

(Vedi pagina 105)

Dare | **Avere**

			Gior.									
Gen.	2	Ord. B. al 16 Febbrajo	46	597080	129	80	Gen.	7	A/F 7 Aprile	97	3174713	327	29
Feb.	20	A/C » 14 Aprile	104	5037208	486	27	Marzo	25	A/D 4 Maggio	124	5614720	452	80
Mar.	14	A/F » 20 Maggio	140	4555600	325	40	Aprile	9	A/G 26 Maggio	146	3186742	218	27
Apr.	17	A/L » 30 Aprile	120	8183680	682	14							
									D. 625 25 al 30 Mag.	130	9378750	998	36
				18395568	1623	61					21354925		
		Differenza dei numeri		2959357									
		Interesse al 30 Mag.		21354925	5	75			Resta a Dare			631	»
					1629	36						1629	36

Lo stesso Conto a numeri Rossi

Gen.	2	A/B al 16 Febbrajo	104	1349920	129	80	Genna.	7	A/F 7 Aprile	53	1734637	327	29
Feb.	20	A/C » 14 Aprile	46	2236842	486	27	Marzo	25	A/D 4 Maggio	26	1177280	452	80
Mar.	14	A/F » 20 Maggio	10	325400	325	40	Aprile	9	A/G 26 Maggio	4	87308	218	27
Apr.	17	A/L » 30 Agosto	30	2046420	682	14							
											2999225		
				5958582	1623	61			Differenza dei numeri		2959357	998	36
											5958582		
		Interesse al 30 Mag.			5	75							
					1629	36			Resta a Dare			631	»
												1629	36

MODELLO DI UN COPIA LETTERA

	1833			
25	Febb.	Londra 1/5. Risposta in data 13 Giugno.	Signor Thom Colla gradita vostra dei 24. corrente riceviamo fatture e polizza di Carico per yards 743 seta a Ls. 1. più yards 68 velluti a Ls. 1 1/2 — y: 58 panni a Ls. 1 1/4 al Cambio del giorno di 58 di cui accettiamo la polizza in D. 5321, 50, a tre mesi — Vi preghiamo rimetterci della Porcellana e dei bronzi dorati di prima qualità a vostra scelta e gusto ,. di cui ve ne anticipiamo i ringraziamenti etc.	Colla Posta
30	Marz.	Marsiglia 2/16. Risposta il 28 Giugno	Signor Raison. Siamo dispiaciuti che colla vostra dei 29 corrente non ci abbiate potuto rimettere che semplicemente 54. metri in panni a f. 22 — mentre ce ne abbisognavano dippiù. Intanto accettiamo la tratta sopra noi a due mesi in f: 1188 — pari a D. 270, 50 pregandovi al più presto possibile di rimetterci il compimento del nostro ordine. Se potreste unirci del buon raso e della seta di seconda qualità ci fareste cosa grata mentre ne siamo privi. Sicuri della vostra esattezza ci offriamo pronti ec ec.	Col Vapore La Concordia
15	Ott.	Londra	Signor Blenny. Al 15 Gennajo prossimo vi piacerà pagare al signor Moore, o al suo ordine la somma di 360 lire sterline, valore ricevuto da lui, che passerete in conto come dall'avviso del vostro ec. *Bono per Ls. 360.*	

MODELLO

DI UN LIBRO DI MERCANZIE

Introito			SETA			Anno		1853			SETA			Esito	
23	Febb.	Thom	Seta nera Canne 384	a D. 1 50	D. 576	00	13	Marzo	Thom	Seta moiré Can. 28	a D. 3 20	» 89	60
	»		Seta moiré. . . . 63	» 3 00	» 189	00	18	d.	d.	Seta 30	a » 3 15	» 95	50
	»		Seta bianca . . . 59	» 1 80	» 106	20	29	Aprile	Luigi	Seta azzurra . . 67	a » 2 40	» 160	80
	»		Seta verde. . . . 18	» 1 20	» 21	60	d.	d.	Thom	Seta verde. . . 18	a » 1 30	» 23	40
29	d.	Giorgio	Seta rossa. . . . 24	» 1 40	» 33	60	30	d.	Giorgio	Seta bianca . . 30	a » 2 00	» 60	60
	»		Seta nera 32	» 1 80	» 57	60						429	30
21	Marzo	Luigi	Seta gialla. . . . 24	» 1 72	» 41	28							
			Seto azzurra. . . 85	» 2 40	» 204	00							
				D.	1229	28							

APPENDICE

DELLA MANIERA DI TENERE I LIBRI IN UNA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA O PRIVATA SERVIBILE ANCHE PEI RAGIONIERI E PROPRIETARI.

N.° 1 GIORNALE POLIZIARIO

Nelle amministrazioni di *Monti*, *Banchi*, *Conventi*, *Proprietà* ec. avviene che tutte le operazioni che si fanno, sono dipendenti in modo decisivo dall'*introito* od *esito* del denaro per rendite, mutui, canoni, affitti ec: cosicchè il libro unico e solo da doversi tenere in siffatte occasioni sarebbe il *Libro di Cassa* (*vedi pag.* 46 *vol.* 2). Siccome però esso solo da per sè non potrebbe mantenere, nè ordine negli affari, nè dare un bilancio positivo, così gli si aggiunge per necessità il *Libro dei Conti Correnti* (*vedi pag.* 34 *vol.* 2.); allora la *Cassa* prende le veci del *Giornale*, ed i *Conti Correnti* del *Libro Maggiore*, ed ancorchè da alcuni questa scrittura si chiami *Doppia*, pure è semplice in tutte le sue disposizioni.

Questi due libri si possono corrispondere benissimo fra loro secondo le operazioni che si faranno al Banco, mercè di una *Madrefede* dalla quale o si staccherà il denaro da pagarsi, o vi si aggiungerà quello che si riceve per qualsivoglia motivo.

Il *Libro di Cassa* cambiando nome di *Giornale* o *Giornale poliziario* viene tenuto a guisa di un *Giornale*, anzi per dir meglio e più semplicemente di *Sfogliazzo* o *Mano Corrente* (*vedi pag.* 76. *vol.* 2.), segnando di più alla sua sinistra i numeri dei fogli, dove sono i *debitori* o *creditori* espressi nell'eseguita operazione, dopo averne passata scritturazione al loro *debito* o *credito* sul *Libro Maggiore* o *Conti Correnti*.

Pochi esempi saranno bastanti a render persuasi di ciò, coloro i quali hanno già attentamente percorso il nostro Trattato di *Scrittura semplice*.

AMMINISTRAZIONE B....

MODELLO DEL GIORNALE POLIZIARIO

---

1. GIUGNO 1859.

1. Per legato fatto dal sig. Tommaso Lello all'Amministrazione B. di un Casamento in Giugliano di più compresi, dell'annua rendita di duc. 150 per effetto di testamento mistico del 5 Ottobre 1858, disponendo che dell' annua rendita se ne fossero fatti quat-
1/1 tro maritaggi di duc. 25 l'uno a povere donzelle di quel Comune, sorteggiabili nel 12 Giugno. Con la rendita però ha lasciato il peso di un annuo canone di duc. 15 in favore della Casa di A. G. al 4 Agosto, ed il rimanente a beneficio dell' Amministrazione suddetta. . . . . D. 150 »

4. GIUGNO detto.

2. Per casamenti di proprietà dell' Amministrazione B. come dagl'inventari le cui co-
2/1 pie in Archivio, siti in Piedimonte, Annua rendita di duc. 396 50, ... 396 50

8. GIUGNO detto.

3. Per contante in Madrefede versati per fondo di Cassa, giusto il bilancio passato,
1/8 per introiti fatti nel decorso semestre e non esitati 4687 20

9. GIUGNO.

4. Giuseppe Bavaro ha preso a mutuo dall'Amministrazione B. la somma di duc. 1000
3/1 per restituirla dopo anni 10 corrispondendo nel frattempo l'annuo interesse del 6 per % di duc. 60 . . . . 60 00

10. DETTO.

5. Francesco Alvio ha dato all'Amministrazione B. un capitale di duc. 10, 000 ad annua entrata al 4 per % pagabile alle scaden-
7/5 ze semestrali del 1 Giugno e 1 Dicembre, mercè istrumento del 6 Dicembre 1858 per notar N. N. interessi duc. 400 . . . . 400 00

11. DETTO.

6. Pagato il semestre del 1 Giugno, perchè così convenuto, a Francesco Alvio, giusto l'i-
5/8 strumento del 6 Dicembre 1858, e notato in Madrefede n. 196 . . . . 200 00

20. DETTO.

7. L'Amministrazione B. ha comprato da Luigi Rullo un fondo rustico della estensione di 18 moggia in Afragola, per lo prezzo di
6/1 duc. 8000 col pagare un legato di duc. 20 l'anno per 60 anni, e ne ha stipulato istrumento il 19 Giugno 1859, annua rendita ducati 480 . . . . 400 00

21. DETTO.

8. Pagati, giusta il testamento mistico del 5 Ottobre 1858 del sig. Tommaso Lello al co-
4/1·8 mune di Giugliano duc. 100 per quattro maritaggi e notato in Madrefede numero 196. 100 00

30. GIUGNO.

9. Versato in Madrefede il Capitale dato da
8/7 Francesco Alvio ad annua entrata . . . 10000 00

6. LUGLIO.

10. Pagato a Luigi Rullo per la compra del
fondo rustico in Afragola, secondo l' istru-
7/8 mento del 19 Giugno 1859 notato in Ma-
drefede n. 197. . . . . 8000 00

9. DETTO.

11. Pagato a Giuseppe Bavaro per mutuo con-
7/8 venuto giusto l'istrumento e notato in Ma-
drefede n. 197. . . . . 1000 00

10. AGOSTO.

12. Incassato la rendita del Casamento in Giu-
8/1 gliano di duc. 150 e versato in Madrefede,
ritenendosi dal colono duc. 12 per accomo-
4/8-1 di indispensabili 138 00

26. DETTO.

13. Ricevuto in conto dell'annata sul fondo
8/6 rustico in Afragola e versato in Madrefede. 240 00

30. SETTEMBRE.

14. Pagato l'annuo canone sul Casamento di
4/8 Giugliano giusto l'istrumento del 4 Agosto. 15 00

8. OTTOBRE.

15. Ricevuto in conto dei Casamenti in Pie-
8/2 dimonte e notato in Madrefede 300 50

10. OTTOBRE.

16. Pagato per stipola di contratti ed altre spe-
$^{1}/_{8}$ se al Notaro N. N 60 96

SI CHIEDE UN BILANCIO.

Volendo riaprire i conti, questi si bilanciano con le differenze, e poi si riportano queste differenze di bel nuovo al debito o credito rispettivo.

17. Vedi il 2° Conto — *Casamenti in Piedimonte* — per modello di tutti gli altri pag. 134 il 12 Ottobre 1859, il quale è pareggiato e riportato la differenza.

TAVOLA SINOTTICA

	Dare	Avere
Compre, legati, proprietà, casamenti; fondi acquistati	Conto Particolare	Amministrazione
Compre, legati, proprietà, casamenti, fondi ceduti o venduti.	Amministrazione	Conto Particolare
Interessi, rendite, mutui, piggioni, assegni introitati	Cassa	Conto Particolare
Interessi, rendite, mutui, piggioni, assegni pagati.	Conto Particolare	Cassa
Pesi pagati su rendite, legati, mutui ec.	Profitti e Perdite	(1) Cassa
Pesi esatti su rendite, legati, mutui ec.	Cassa (1)	Profitti e Perdite
Spese di fabbriche, abbellimenti, accomodi pagati.	Profitti e Perdite	(1) Cassa
Spese di fabbriche, abbellimenti, accomodi incassati.	Cassa (1)	Profitti e Perdite
Denaro versato in Cassa	Cassa	Amministrazione
Denaro preso per motivi particolari dell'Amministrazione . .	Amministrazione	Cassa
Pagamenti per Capitali avuti o acquistati	Amministrazione	Cassa
Incassi per Capitali dati o fondi venduti	Cassa	Amministrazione

(1) Ed anche debbonsi inscrivere in deniro i conti, ai quali gravitano per tenerne Bilancio.

N. 2° LIBRO MAGGIORE

o

CONTI CORRENTI.

Il Libro Maggiore o *Conti Correnti* tenuto nell'ordine di già esposto (*pag. 54. Vol. 2°*), verrà addebitato di tutti quei conti che dovranno per affitti, interessi, canoni, mutui, rendite inscritte ec; e viceversa saranno accreditati quelli che dovranno essere soddisfatti per ragioni simili o quasi simili.

Verranno aperti ancora su questo Libro dei conti per spese di fabbriche, accomodi, introiti impreveduti, spese imprevedute, Rendite inscritte sul Gran Libro, Coloni, Fondi, Vendite di oggetti ec, ec; ed affinchè si possa ottenere in fine del semestre o dell' anno un Bilancio, si apre anche su detto Libro un conto per Profitti e Perdite servendo esso al medesimo uso di già in varie parti descritto (pag. 93. Vol. 2.)

Avvertimenti pel passaggio delle partite.

In ciascun Conto particolare stabilito sul *Libro Maggiore* devesi tener nota esatta dei soli interessi o rendite dei fondi dati ad amministrare o ricevuti per tale ragione, perciò nel passare le partite, le somme di esse debbono inscriversi dentro il conto se sono Capitali, e se rendite o interessi in margine fuori. Motivo di tale operazione è che il Ragioniere o Contabile è incaricato della esazione degl' interessi e dei pagamenti che gravitano sui fondi alle sue cure assegnati, e che di questi soli nel Bilancio deve dare esatto Conto. Ciò che appartiene a vendite o compre è l' Amministrazione che lo dispone, e quindi va a carico della stessa qualunque operazione sull' oggetto. I pesi che gravitano su ciascun conto si segnano ancora dentro i conti rispettivi per averne memoria alle scadenze e per servirsene di bilancio ogni semestre.

La *Tavola Sinottica* all' uopo destinata potrà rendere più facile l' esposto.

LIBRO MAGGIORE

AMMINISTRAZIONE B.

NAPOLI 1859.

INDICE DEI CONTI

CASAMENTI IN GIUGLIANO

1. Dare — **Anno**

1	Giugno	1	Legato ricevuto per effetto di testamento mistico del 5 Ottobre 1858. Casamento di più compresi in Giugliano, annua rendita di D. 150, coll'obbligo di 4 maritaggi di D. 25 l'uno a povere donzelle di quel comune, sorteggiabili nel 12 Giugno;	100 »		
			più un annuo canone di D. 15 in favore della Casa di A. G. al 4 Agosto, annua rendita. . .	15 «	150	00
			1° Bilancio		150	00

CASAMENTI IN PIEDIMONTE

2. Dare — **Anno**

4	Giugno	2	Casamenti di proprietà dell'Amministrazione come dagl'istrumenti, le cui copie in archivio annua rendita senza pesi » »		396	50
			1° Bilancio D.		396	50
12	Ottobre	17	*Nuovo Conto.* Resta ad esigersi. . . . . D. .		96	»

GIUSEPPE BAVARO

3. Dare — **Anno**

7	Giugno	4	Per mutuo di anni dieci corrispondendo nel frattempo l'annuo interesse del 6 % annua rendita senza pesi. . . . . . » »		60	00
			1° Bilancio D.		60	00

LEGATO DI TOMMASO LELLO D. 2800.

1859. **Avere 1.**

21	Gingno	8	Pagati i quattro maritaggi.	100 00		
10	Agosto	12	Ricevuto dal Colono per l'annata d'interessi.		150	00
»	»	»	Ritenuti dal medesimo per accomodi.	12 00		
30	Settem.	14	Canone pagato giusto l'istrumento.	15 00		
			1° Bilancio D.		150	00

PROPRIETÀ DELL'AMMINISTRAZIONE D. 6600.

1859 **Avere 2.**

8	Ottobre	15	Ricevuto in Conto delle annate d'interessi.	300	50
			1° Bilancio	300	50
			Differenza per bilancio	96	»
			Pareggiato D.	396	50

MUTUO DI D. 1000.

1859 **Avere 3.**

			1° Bilancio	»	»

PROFITTI E PERDITE

4. Dare **Anno**

21	Giugno	8	Per quattro maritaggi al Comune di Giugliano. . . . . . f. 1.	100	00
10	Agosto	12	Al Colono di Giugliano per accomodi. . . . . f. 1.	12	00
30	Settem.	14	Canone sul Casamento di Giugliano . . . . f. 1.	15	00
10	Ottobre	16	Per stipola di contratti ed altre spese al notaro N. . . .	60	96
			1° Bilancio	187	96

SIG. FRANCESCO ALVIO

5. Dare **Anno**

11	Giugno	6	Pel Semestre del 1. Giugno perchè così convenuto	200	00
			1° Bilancio	200	00

FONDO RUSTICO IN AFRAGOLA

6. Dare **Anno**

20	Giugno	7	Comprato da Luigi Rullo fondo di Moggia 18 per lo prezzo di D. 8000 con legato di D. 20 l'anno per anni 60, con istrumento stipulato il 10 Gennaio 1858 annua rendita 20 00	480	00
			1° Bilancio	480	00

SPESE, LAVORI, FABBRICHE ec.

1859 **Avere 4.**

			1° Bilancio	»	»

CAPITALE ED INTERESSE DI DUCATI 10, 000

1859 **Avere 5.**

10	Giugno	5	Dato all' Amministrazione ad annua entrata al 4 per % pagabile alle scadenze semestrali del I. Giugno e 1. Dicembre, mercè istrumento del 6 Dicembre 1858 per Notar N. N. interessi annui D. 400 per Capitale versato. . . . . 10,000 »	400	00
			1° Bilancio	400	00

VALORE DI DUCATI 8000.

1859 **Avere 6.**

26	Agosto	13	Ricevuto dal Colono in Conto dell' annata	240	00
			1° Bilancio	240	00

AMMINISTRAZIONE B.

7. Dare					Anno	
10	Giugno	5.	Avuti ad annua entrata da Francesco Alvio al 4 per % pagabili semestralmente 1. Giugno e 1. Dicembre f. 5. annuo interesse D. 400 Capitale . .	10000 00	400	00
6	Luglio	10	Dati a Luigi Rullo per la compra del Fondo in Afragola	» .	8000	00
9	«	11	Dati a Giuseppe Bavaro per mutuo convenuto f. 3	»	1000	00
			1° Bilancio		9400	00

MADREFEDE

8. Dare				Anno	
8	Giugno	3	Contante versato giusto il bilancio passato per introiti fatti nel decorso semestre e non esitati . . . . fol. 7.	4687	20
30	d.	9	Per Capitale dato da Francesco Alvio ad annua entrata versato in Madrefede . . . . . f. 5.	10000	00
10	Agosto	12	Ricevuto dal Colono di Giugliano per rendita. . . . . . fol. 1.	150	00
26	«	13	Ricevuto in Conto dal Colono di Afragola . . . . fol. 6.	240	00
8	Ottobre	15	Ricevuto in Conto dei Casamenti in Piedimonte . . . . . fol. 2.	300	50
			1° Bilancio	15377	70

FONDO CAPITALE ED INVENTARIO

1859 **Avere 7.**

1	Giugno	1	Per legato di Tommaso Lello Casamento in Giugliano f. 1. annua rendita D. 150 Capitale D.	2800 00	150 00
4	»	2	Casamenti in Piedimonte, proprietà dell'Amministrazione f. 2. rendita Ducati 396. 50. Capitale »	6600 00	396 50
8	«	3	Per contante in Madrefede resta d'introiti fatti nel decorso semestre e non esitati . . .	« «	4687 20
20	»	7	Fondo in Afragola comprato da Luigi Rullo f. 6. annua rendita D. 480. Capitale	8000 00	480 00
9	»	4	Mutuo di anni 10 a Giuseppe Bavaro all'interesse del 6 per % rendita D. 60. Capitale.	1000 00	60 00
30	»	6	Capitale di Francesco Alvio ricevuto per annuo interesse di D. 400.	400 00	10000 00
			1° Bilancio		15773 70

FONDO DI CASSA

1859 **Avere 8.**

11	Giugno	6	Pagato il semestre del 1. Giugno a Francesco Alvio notato in Madrefede f. 196	200 00
21	d.	8	Pagato al comune di Giugliano per 4 maritaggi notato in Madrefede f. 196. .	100 00
6	Luglio	10	Pagato a Luigi Rullo per la compra del Fondo in Afragola.	8000 00
9	»	11	Pagato a Giuseppe Bavaro per mutuo convenuto f. 197.	1000 00
10	Agosto	12	Rilasciato al Colono di Giugliano per accomodi.	12 00
30	Settem.	14	Pagato per Canone sul Casamento di Giugliano f. 198.	15 00
10	Ottobre	16	Pagato per stipola di contratti ed altre spese al Notaro N. N.	60 96
			1° Bilancio	9387 96

AMMINISTRAZIONE B...

1° BILANCIO PER VERIFICA

DAL 1° GIUGNO 1859 AL 10. OTTOBRE 1859.

pag.	CONTI	DARE		AVERE	
1	Casamenti in Giugliano	150	00	150	00
2	Casamenti in Piedimonte.	396	50	300	50
3	Giuseppe Bavaro.	60	00	»	.
4	Profitti e Perdite	187	96	»	.
5	Francesco Alvio.	200	00	400	00
6	Fondo in Afragola.	480	00	240	00
7	Amministrazione	9400	00	15773	70
8	Cassa o Madrefede.	15377	70	9387	96
		26252	16	26252	16

STATO DEI CONTI.

pag.	CONTI	DARE		AVERE	
1	Casamenti in Giugliano resta . »	»		»	
2	Casamenti in Piedimonte » . »	96	»	»	
3	Giuseppe Bavaro. . . . » . »	60	»	»	
4	Profitti e Perdite. . . . » . »	187	96	»	
5	Francesco Alvio . . . . » . »	»		200	»
6	Fondo in Afragola. . . . » . »	240	»	»	
7	Amministrazione . . . . » . »	»		6373	70
8	Cassa o Madrefede . . . » . »	5989	74	»	
		6573	70	6573	70

RIEPILOGO

Esistenti in Madrefede duc. 5989 74

Pesi pagati:
- Per 4 maritaggi duc. 100 00
- Per accomodi. . . . 12 00
- Canone 15 00
- Contratti e spese . . . 60 96

187 96

Esigenze:
- Piedimonte 96 00
- Bavaro 60 00
- Afragola 240 00

396 00

6573 70

Amministrazione credito duc. 6373 70
— Alvio credito 200 00

duc. 6573 70

S. E. ed. O

L'Amministratore
N. N.

BILANCIO DICHIARATIVO

Stabili dati ad Amministrare	*Interessi*	*Esazioni*	*Pagamenti*
Casamenti in Giugliano D.	150, 00 D	» D.	»
21 Giugno per 4 maritaggi	»	»	100, 00
10 Agosto dal Colono esatti	»	150, 00	»
» al detto per accomodi	»	»	12. 00
30 Settembre per Canone	»	»	15, 00
Casamenti in Piedimonte	396, 50	»	»
8 Ottobre esatti	»	300, 50	»
Giuseppe Bavaro Mutuo	60, 00	»	»
9 Luglio pagato allo stesso	»	»	1000, 00
Fondo in Afragola	480. 00	»	»
26 Agosto esatti	»	240, 00	»
Contante ricevuto	4687, 20	4687, 20	»
Capitale di Alvio ad interesse	»	10000, 00	»
11 Giugno 1° Semestre	»	»	200, 00
Luigi Rullo Fondo comprato	»	»	8000, 00
Spese, e stipole di contratti	»	»	60, 96
(1) D.	15773, 70 D.	15377, 70	9387, 96
pagati		9387, 96	
Resta in Madrefede	D.	5989, 74	(2)

Li 10 Ottobre 1859.

S. E. ed O.
L' Amministratore
N. N.

(1) Simile all' avere dell' Amministrazione.
(2) Simile al Bilancio della Cassa.

QUISTIONI

SULLA SCRITTURA SEMPLICE E DOPPIA

1. Quale è il libro che prescrive la Legge? *pag. 8. vol. 2.*
2. Quante specie di Libri abbiamo? *pag. 9. vol. 2—pag. 75. vol. 3.*
3. Parlate della Scrittura Semplice. *pag. 8. vol. 2.*
4. Parlate della Scrittura Doppia. *pag. 8. vol, 2.*
5. Che cosa è lo Sfogliazzo o Mano Corrente e come deve esser tenuto? *pag. 76 val. 2,—pag. 8. e 128. vol. 3.*
6. Che cosa è il Giornale e come deve esser tenuto? *pag. 93. vol. 2. —pag. 22. e 29. vol. 3.*
7. Che cosa è il Libro Maggiore o Maestro ed in che consiste? *p. 93. vol. 2.—pag. 40. e 44. vol. 3.*
3. Quante specie di conti abbiamo? *pag. 54. vol. 2.—pag. 23. v. 3.*
9. A che serve il Conto di Mercanzie? *pag. 36. vol. 2.—pag. 23 e 126. vol. 3.*
10. A che serve il Conto di Cassa? *pag. 46. vol. 2.—pag. 23. v. 3.*
11. A che serve il Conto o squarcio delle scadenze? *pag. 70. vol. 2.*
12. Parlate dei Conti a Diversi. *pag. 24. e 26. vol. 3.*
13. Parlate del Conto dei Profitti e Perdite ed a che serve. *pag. 93. vol, 2.—pag. 24. vol. 3.*
14. Parlate dei Conti portanti interesse. *pag. 61. vol. 1.—pag. 62. vol. 2.—pag. 56. 105. 124. vol. 3.*
15. Quali sono i Conti principali sul Libro Maggiore? *pag. 23. v. 3.*
16. Che cosa è un Conto a Partecipazione? *pag. 64. vol. 2.*
17. Che cosa è un Conto a metà, a quarto ec? *pag, 64. vol. 2.*
18. Che cosa è un Conto Simulato? *pag. 65. vol. 2.*
19. Che cosa è un Conto di Provvisione? *pag 68. vol. 2.*
20. Che cosa è un Conto di Amministrazione? *pag 127. vol. 3.*

21. Che cosa è un Conto di Fabbrica? *pog. 96. vol. 3.*
22. Che cosa è un Conto Retrogrado? *pag. 105. vol. 3.*
23. Che cosa è un Conto a numeri rossi? *pag, 105, vol. 3,*
24. Che cosa è un Conto di Costo? *pag. 110. vol, 3.*
25. Parlate dei Conti di confezione e fabbricazione *pag. 113. vol. 3.*
26. Quale è il Conto che deve rendere un commesso incaricato dell'Amministrazione di una fabbrica? *pag. 118. vol. 3.*
27. Che significa saldar un Conto?
—*R. Quando si porta a credito di un Conto ciò che gli fu portato a debito e viceversa, di modo che dovendo quanto gli è dovuto, il Conto resta bilanciato.*
28. Come si chiude o si salda il Conto delle Mercanzie? *pag. 44. vol. 2—pag. 62. vol. 3.*
29. Qual Conto si addebita degl'interessi che si pagano? *pag. 95. val. 2. pag. 73, vol. 3.*
30. Che significa Dare o Avere di un Conto? *pag. 46. vol. 2.*
31. A che servono le colonne di mezzo nei Conti di Effetti a Ricevere ed a Pagare?
— *R. La prima colonna serve pel numero d'ordine delle Cambiali di entrata, la seconda pel numero di riporto alla Cambiale pagata, incassata o di uscita.*
32. Che cosa è un libro ausiliario e quanti ve ne possono essere? *pag. 75. vol: 3.*
33. Quale è il libro dei Conti Correnti o Conti Particolari? *pag. 54. vol. 2.*
34. Che deve praticarsi sulle Mercanzie spedite a rischio ed a pericolo?
—*R. Arrivando al sicuro; seguono l'ordine stabilito,* pag. 95. vol. 2; *perdendosi si adebitano le mercanzie come se quelle spedite fossero già entrate in Magazzino, bilanciandone la rendita coi Profitti e Perdite.*
35. Come si possono conoscere gli utili avuti sulle mercanzie? *pag. 102. vol. 2.*
36. Che regola bisogna avere per le fatture di Compra e Vendita? *pag. 65. vol. 1—pag. 26. vol. 2.—pag. 70 vol. 3.*
37. Come si marcano le mercanzie? *pag. 68. vol.. 2.*
38. In quante maniere si può saldare un conto?
— *R. Col rendere uguale il suo debito ed il suo credito, perciò tutti i Conti nei quali il debito uguaglia il credito sono saldati. Gli altri*

non lo possono essere che in uno dei due casi seguenti, ove il debito è più debole del credito, ed ove il debito è più forte del credito. Nel primo caso si aggiunge al debito ciò che vi manca per uguagliarlo al credito, e nel secondo si aggiunge al credito ciò che gli manca per uguagliarlo al debito. Nella Scrittura Doppia si apre un Conto al Bilancio di Uscita il quale si accredita di tutte le somme che si aggiungono ai debiti dei Conti per saldarli, e parimenti si addebita poi di tutte quelle somme che si aggiungono ai crediti degli altri Conti per saldarli. Ciò forma quell'operazione che dicesi Saldo dei Conti per Bilancio di Uscita, o per riporto al nuovo Conto, *Può ottenersi il medesimo scopo bilanciando i Conti coi Profitti e Perdite,*

39. Come si passano gli articoli al Giornale? *pag. 94 vol. 2. = pag. 25. vol. 3*

40. Come si trasportano le partite sul Libro Maggiore? *pag. 41. vol. 3.*

41. Che regola bisogna avere nello scritturare qualunque operazione? *pag. 69 vol. 3.*

42. A qual luogo del Giornale in Scrittura Doppia si devono situare i numeri del foglio del Conto accreditato sul Libro Maggiore? *pag. 41. vol. 3,*

43. Dove e come si piazza il debitore o il creditore?
— R. *Il debitore si piazza al* dare *del Conto ed il creditore all'*avere.

44. Le spese di Cassa dove vanno registrate? *pag. 46 vol. 2.*

45. Perchè le partite si registrano al Dare o all'Avere?
R. Per accreditarle o addebitarle del valore in riguardo ai Conti coi quali hanno rapporto

46. Che s'intende per vendita a Conto o a Respiro? *pag. 12. vol. 2 — pag. 70. vol. 3.*

47. Che cosa è un Debitore, e che cosa un Creditore?
— *R.* Debitore *è colui che è obbligato di dare ciò che ha per qualunque ragione ricevuto:* Creditore *invece è colui che avendo dato un oggetto ne aspetta la restituzione.*

48. Qual mezzo si adopera per distinguere i debitori dai creditori in un articolo complicato?
— *R Facendo uno spoglio dell'articolo suddetto e marcando sopra un foglio di carta volante tutti i debitori e quanto devono, poi i creditori e ciò che gli è dovuto: poscia seguir l'ordine esposto nei* Conti a Diversi. *pag. 26. vol. 3.*

49. Quale è la corrispondenza decimale di una frazione? *pag. 110. vol. 1.*

50. Se si è dimenticato di scritturare qualche affare come si agisce allorchè se ne risovviene?

—*R. Bisogna richiamare nella redazione dell' articolo i giorni in cui furono fatti gli affari, se si ricordano, perchè se si sono dimenticati non se ne farà cenno, e si citerà soltanto il mese come sarebbe a dire :* Fine di Maggio, principio di Giugno, nel corrente ec. *Del rimanente le scritture seguono l'ordine degli affari come se fossero trattati all' istante.*

51. Si possono considerare come cambi gli affari fatti a respiro?

—*R. Si, portandone il valore in primo luogo a debito del conto generale che lo ha ricevuto, ed in secondo a credito di quello che lo ha fornito.*

52. Che significa Cambiale? *pag. 66. vol. 1.—pag. 9. vol. 2.—pag. 87. vol. 3.*

53. Che significa Uso, Respiro? ec. *pag: 110. vol. 1.—pag. 12. vol. 2.*

54. Che significa Effetto a Pagare ed Effetto a Ricevere? *pag. 70. vol. 2.—pag. 23. vol. 2.*

55. Che significano Tratte e Rimesse? *pag. 70. vol. 2.—pag. 23 vol. 3.*

56. Che significa pagabile entro il corrente?

—*R. Che debbasi soddisfare un tale pagamento nel corso del mese.*

57. Quando si gira una Cambiale si può dispensare di farne scritturazione?

—*R. Conviene tenerne nota al Giornale, giacchè la Legge vuole che il Negoziante v' inscriva gli effetti col loro giro, ed anche per vieppiù adempire alle viste della Legge fa d'uopo eseguirne il loro trasferimento sul Libro Maggiore. La girata posta alla cambiale, rendendo garante la ragione di Commercio che fece il giro, è necessario che si abbia sott' occhio la data della sua scadenza, affinchè si conosca l' epoca dello scarico della propria garanzia. Alcuni negozianti tengono soltanto annotazione di questi giri nell' esposizione dell' articolo al Giornale.*

58. Che regola bisogna avere per un Copia Cambiale o Portafogli? *pag. 86. vol. 3.*

59. Che significa Traente, Cedente e Girante? *pag. 119. vol. 3.*

60. Che intendesi per prendere una Cambiale a pari?

— *R. Significa pagare la somma che vi è marcata senza nulla guadagnare e nulla perdere su questo cambio.*

61. Che intendesi scontare una Cambiale? *pag. 63. vol. 1. — pag. 85 vol. 2.*

62. Che intendesi per negoziare o girare una Cambiale a pari?
— *R. Significa che è stata venduta senza perdita o guadagno e se n'è ricevuto il montare in contante.*

63. Che si fa allorchè rientra un Effetto a Pagare?
— *R. Si porta a debito di questo conto per comprovarne il rientro, e se è il primo che ritorna, si segna il numero 1° nella prima colonna, ed il numero già marcato all'entrata del suddetto nella seconda colonna, e così in seguito.*

64. Che significa incassare una Cambiale?
— *R. Il riceverne il valore contante, e riconsegnarla al sottoscrivente. L'opposto avviene quando la Cambiale si paga.*

65. Che cosa è un registro di fatture? *pag. 66 vol. 1. — pag. 26 vol. 2. — pag. 78 vol 3.*

66. Che cosa è un Copia lettere? *pag. 13 vol. 2 — pag. 125 vol. 3.*

67. Come si fanno i Conti che rende un Commesso incaricato di un ramo di Commercio? *pag. 120 vol. 3.*

68. Un sol libro può servire di Giornale e di Libro Maggiore? *pag. 91 vol. 2. — pag. 122 vol. 3.*

69. Come si tengono i libri in una privata Amministrazione? *pag. 126 vol. 3.*

70. Che cosa è un Inventario o Bilancio ed a che serve? *pag. 103 vol. 2 — pag. 61 vol. 3*

71. Che s'intende per Attivo o Passivo? *pag. 61 vol. 3.*

72. Che cosa è un Bilancio, e quante specie ve ne sono? *pag. 97 vol. 2. — pag. 61 vol. 3.*

73. Come si esegue il Bilancio di Cassa? *pag. 52* e *103 vol. 2 — pag. 64. vol. 3.*

74. Come si esegue il Bilancio di Mercanzie? *pag. 44 e 103 vol. 2. — pag. 65 vol. 3.*

75. Come si esegue il Bilancio degli Effetti a Pagare, od a Ricevere? *pag. 71 e 103 vol. 2. — pag. 62 vol. 3.*

76. Come si opera il Bilancio sul Giornale? *pag. 97 vol. 2. — pag. 33 vol. 3.*

77. Come si opera il Bilancio sul Libro Maggiore? *pag. 63 vol. 3.*

78. Che cosa è il Bilancio di sortita e Bilancio di entrata? e perchè servono? *pag. 104 vol. 2.—pag. 69 vol. 3.*
79. Che cosa si porta al debito del Bilancio di Uscita o Sortita, e quale al credito? *pag. 104 vol. 2.—pag. 69 vol. 3.*
80. In che consiste il Bilancio di entrata, e di che si addebita o accredita? *pag. 104 vol. 2.—pag. 69 vol. 3.*
81. Il Bilancio di Uscita può supplire all'Inventario? *ivi.*
82. Che cosa è un Controllo ed a che serve? *pag. 102 vol. 2.*
83. Quando il Bilancio non è giusto come devesi regolare per trovarne gli errori?
—R. Nel caso che i totali non eguagliassero bisognerà rifare le addizioni, e se l'errore non proviene dai calcoli, esaminare allora se i trasporti al Libro Maggiore si accordano colla scritturazione del Giornale. Per fare quest'operazione si leggono gli articoli del Giornale e l'uno dopo l'altro e si verificano i trasporti al Libro Maestro. Trovandosi esatti si mette un punto avanti i numeri dei fogli dei Conti del Libro Maggiore scritti in margine del Giornale, ed un altro punto avanti la somma registrata nel Libro Maestro. Una tale verificazione si fa per lo più in due, e quegli che legge il Giornale aver deve la cura di assicurarsi se la somma dei debitori uguaglia quella dei creditori, perchè allora il Bilancio dovrà assolutamente trovarsi esatto.
84. Che cosa significa punteggiare i libri? *vedi la risposta di sopra.*
85. Come si conoscono tutti gli utili che si ebbero nel corso del mese o dell'anno?
— R. Dal risultato del Bilancio.
86. Quante parti deve contenere una Cambiale? *pag. 9. vol. 2.*
87. Quando si dice *per questa sola di Cambio? pag. 10. vol. 2.*
88. Che s'intende per Prima, Seconda, Terza di Cambio? *ivi.*
89. Perchè si mette il Domicilio alle Cambiali? *ivi.*
90. Quando si smarrisce o perde una Cambiale, che regola bisogna avere? *pag. 11. vol. 2.*
91. Che bisogna osservare sulle Cambiali false? *ivi.*
92. Quale è la formola per la girata di una Cambiale? *ivi.*
93. Che s'intende per Cambiale a vista? *pag. 12. vol. 2.*
95. Che cosa è un protesto? *ivi.*
95. Che cosa è sconto? *pag. 13. vol. 2.—pag. 63. vol. 1.*

FINE.



INDICE DELLE MATERIE

FINE

CONSIGLIO GENERALE

DI

PUBBLICA ISTRUZIONE

—

Napoli 1 Febbraio 1859.

Vista la domanda del tipografo Raffaele Ghio, con la quale ha chiesto di porre a stampa l'opera intitolata: **Corso di Scrittura Commerciale compilato da CARLO MARZO**;

Visto il parere del Regio Revisore D. Ambrogio Mendia;

Si permette che la suindicata opera si stampi; ma non si pubblichi senza un secondo permesso che non si darà se prima lo stesso Regio Revisore non avrà attestato di aver riconosciuto nel confronto esser l'impressione uniforme all'originale approvato.

Il Consultore di Stato Presidente provvisorio - CAPOMAZZA

Il Segretario Generale - GIUSEPPE PIETROCOLA.

COMMISSIONE ARCIVESCOVILE

PER LA REVISIONE DEI LIBRI.

Nihil obstat
FLORA

Imprimatur
Pel Deputato
LEOPOLDO RUGGIERO
Segretario